

RADIOCORRIERE

ANNO XXXIV - N. 35

1 - 7 SETTEMBRE 1957 - L. 50



LAURA ADANI

ABBONAMENTI

EDIZIONI RADIO ITALIANA
VIA ARSENALE, 21 - TORINOAnnuali (52 numeri) L. 2300
Semestrali (26 numeri) » 1200
Trimestrali (13 numeri) » 600
Un numero L. 50 - Arretrato L. 60I versamenti possono essere
effettuati sul conto corrente
postale n. 2/13500 intestato a
« Radiocorriere »Pubblicità: CIPP - Compagnia
Internazionale Pubblicità Pe-
riodici:MILANO
Via Pisoni, 2 - Tel. 65 28 14-
65 28 15-65 28 16TORINO
Via Pomba, 20 - Tel. 57 57Distribuzione: SET - Soc. Edi-
trice Torinese - Corso Val-
docco, 2 - Telefono 40 4 45Articoli e fotografie anche non
pubblicati non si restituiscono
STAMPATO DALLA ILTE
Industria Libreria Tipografica
Editrice - Corso Bramante, 20
TorinoTUTTI I DIRITTI RISERVATI
RIPRODUZIONE VIETATA

IN COPERTINA



(Foto D'Aloisio)

Laura Adani, che gli appas-
sionati del teatro potranno
riascoltare con immutato di-
letto nella commedia di De
Musset, Carmosina, in onda
martedì sera dal Programma
Nazionale.

Nata a Modena da una fa-
miglia borghese, esordì gio-
vanissima con la Compagnia
di Tatiana Pavlova. Recitò
poi nella Za-bum e succes-
sivamente con Romano Ca-
lò, come attrice giovane,
finché non ebbe il suo no-
me in ditta con Cimara e
Melnati. Ed eccola prima at-
trice per cinque anni con
Renzo Ricci e, infine, da so-
la. Amabile e semplice an-
che nella vita privata (è fra
le attrici meno eccentriche
del nostro teatro) ama colti-
vare i fiori, assistere alle par-
tite di calcio e stare in com-
pagnia del marito, il duca
Luigi Visconti di Grazzano.

STAZIONI ITALIANE

Regione	MODULAZIONE DI FREQUENZA				ONDE MEDIE				Regione	MODULAZIONE DI FREQUENZA				ONDE MEDIE			
	Località	Progr. Nazionale	Secondo Progr.	Terzo Progr.	Località	Progr. Nazionale	Secondo Progr.	Terzo Progr.		Località	Progr. Nazionale	Secondo Progr.	Terzo Progr.	Località	Progr. Nazionale	Secondo Progr.	Terzo Progr.
		Mc/s	Mc/s	Mc/s		kc/s	kc/s	kc/s			Mc/s	Mc/s	Mc/s		kc/s	kc/s	kc/s
PIEMONTE	Aosta	93,5	97,6	99,7	Aosta		1115		MARCHE	Ascoli Piceno	89,1	91,1	93,1	Ancona	1578	1448	
	Plateau Rosa	94,9	96,9	99,1	Alessandria		1578			Monte Conero	88,3	90,3	92,3	Ascoli P.		1578	
	Premeno	91,7	96,1	99,1	Biella		1578			Monte Nerone	94,7	96,7	98,7				
	Torino	98,2	92,1	95,6	Cuneo		1578										
	Sestriere	93,5	97,6	99,7	Torino	656	1448	1367									
	Villar Perosa	92,9	94,9	96,9													
LOMBARDIA	Bellagio	91,1	93,2	96,7	Como		1578		LAZIO	Campo Catino	95,5	97,3	99,5	Roma	1331	845	1367
	Como	92,2	95,3	98,3	Milano	899	1034	1367		Monte Favone	88,9	90,9	92,9				
	Milano	90,6	93,7	99,4	Sondrio		1578			Roma	89,7	91,7	93,7				
	Monte Crebò	87,9	90,1	92,9						Terminillo	90,7	94,5	98,1				
	Monte Penice	94,2	97,4	99,9					ABRUZZI E MOLISE	C. Imperatore	97,1	95,1	99,1	Aquila	1484	1578	
	Sondrio	88,3	90,6	95,2						Pescara	94,3	96,3	98,3	Campobasso		1578	
	S. Pellegrino	92,5	95,9	99,1						Sulmona	89,1	91,1	93,1	Pescara	1331	1034	
	Stazzona	89,7	91,9	94,7						Teramo	87,9	89,9	91,9	Teramo		1578	
TRENTINO ALTO ADIGE	Bolzano	95,1	97,1	99,5	Bolzano	656	1484	1367	CAMPANIA	Golfo Salerno	95,1	97,1	99,1	Avellino		1484	
	Maranza		91,1		Bressanone		1578			Monte Faito	94,1	96,1	98,1	Benevento		1578	
	Paganella	88,6	90,7	92,7	Brunico		1578			Monte Vergine	87,9	90,1	92,1	Napoli	656	1034	1367
	Plose	90,3	93,5	98,1	Merano		1578			Napoli	89,3	91,3	93,3	Salerno		1578	
Rovereto	91,5	93,7	95,9	Trento	1331	1578											
VENETO	Asiago	92,3	94,5	96,5	Belluno		1578		PUGLIA	Martina Franca	89,1	91,1	93,1	Bari	1331	1115	1367
	Col Visentin	91,1	93,1	95,5	Cortina		1578			M. Caccia	94,7	96,7	98,7	Brindisi	1578		
	Cortina	92,5	94,7	96,7	Venezia	656	1034	1367		M. Sambuco	89,5	91,5	93,5	Foggia		1578	
	Monte Venda	88,1	89,9	89	Verona	1484	1578	1367		M. S. Angelo	88,3	91,9	93,9	Lecce	1578	1484	
	Pieve di Cadore	93,9	97,7	99,7	Vicenza		1578							Taranto	1578		
VENIZIA E TRIESTE	Gorizia	89,5	92,3	98,1	Gorizia		1484		BASILICATA	Lagonegro	89,7	91,7	94,9	Potenza	1484	1578	
	Tolmezzo	94,4	96,5	99,1	Trieste	818	1115	1578		Pomarico	88,7	90,7	92,7				
	Trieste	91,3	93,5	96,3	Udine	1331	1448										
	Udine	95,1	97,1	99,7	Trieste A (autonomia in sloveno)	980											
LIGURIA	Bordighera	89	91,1	95,9	Genova	1331	1034	1367	CALABRIA	Gamberie	95,3	97,3	99,3	Catanzaro	1578	1484	
	Genova	89,5	94,9	91,9	La Spezia	1484				Monte Scurio	88,5	90,5	92,5	Cosenza	1578	1484	
	La Spezia	89	93,2	99,4	Savona		1578			Roseto Ca- po Spulico	94,5	96,5	98,5	Reggio C.	1331		
	Monte Beigua	94,5	91,5	98,9	S. Remo		1448										
	Monte Bignone	90,7	93,2	97,5													
	Polcevera	89	91,1	95,9													
EMILIA E ROMAGNA	Bologna	90,9	93,9	96,1	Bologna	1331	1115	1367	SICILIA	M. Cammarata	95,9	97,9	99,9	Agrigento		1578	
TOSCANA	Carrara	91,3	93,5	96,1	Arezzo		1578			M. Lauro	94,7	96,7	98,7	Catania	1331	1448	1367
	Garfagnana	89,7	91,7	93,7	Carrara	1578				M. Soro	89,9	91,9	93,9	Caltanissetta	566	1448	
	Lunigiana	94,3	96,9	99,1	Firenze	656	1448	1367		Palermo	94,9	96,9	98,9	Messina	1331	1115	1367
	M. Argentario	90,1	92,1	94,3	Livorno									Palermo		1448	1367
	Monte Serra	88,5	90,5	92,9	Pisa		1115	1578									
	S. Cerbone	95,3	97,3	99,3	Siena		1578										
UMBRIA	Monte Peglia	95,7	97,7	99,7	Perugia	1578			SARDEGNA	M. Limbara	88,9	95,3	99,3	Cagliari	1061	1448	
	Spoleto	88,3	90,3	92,3	Terni	1578				M. Serpeddi	90,7	92,7	96,3	Sassari		1448	
	Terni	94,9	96,9	98,9						P. Badde Ur.	91,3	93,3	97,3				
										Sassari	90,3	92,3	94,5				

Corrispondenza fra kc/s e metri per le stazioni O.M.:
lunghezza d'onda in metri = 300.000 : kc/s

kc/s	m	kc/s	m	kc/s	m	kc/s	m	kc/s	m
566	530	845	355	1034	290,1	1331	225,4	1484	202,2
656	457,3	899	333,7	1061	282,8	1367	219,5	1578	190,1
818	366,7	980	306,1	1115	269,1	1448	207,2		

ONDE CORTE

Programma Nazionale			Secondo Programma			Terzo Programma		
	kc/s	metri		kc/s	metri		kc/s	metri
Caltanissetta	6060	49,50	Caltanissetta	7175	41,81	Roma	3995	75,09
Caltanissetta	9515	31,53						

TELEVISIONE

CANALI			
A (0) - Mc/s 52,5-59,5			
B (1) - Mc/s 61-68			
C (2) - Mc/s 81-88			
D (3) - Mc/s 174-181			
E (3a) - Mc/s 182,5189,5			
F (3b) - Mc/s 191-198			
G (4) - Mc/s 200-207			
H (5) - Mc/s 209-216			
A fianco di ogni sta- zione, è riportato con lettera maiuscola il ca- nale di trasmissione e con lettera minuscola la relativa polarizzazione.			

Abetone (E-o) Alcamo (E-v) Aosta (D-o) Ascoli Piceno (G-o) Asiago (F-v) Auronzo (G-v) Bagni di Lucca (B-o) Bellagio (D-o) Bolzano (D-o) Bordighera (C-o) Borgo Tossignano (G-v) Cagliari (H-v) Calalzo (G-o) Campo Imperatore (D-o) Carrara (G-o) Casola Valsenio (G-o) Castiglione (G-o) Catanzaro (F-v) Col Visentin (H-o) Como (H-v) Cortina D'Ampezzo (D-o)	Edolo (G-v) Feltre (B-o) Fiuggi (D-o) Gamberie (D-o) Garfagnana (G-o) Genova Polcevera (D-o) Genova Righi (B-o) Golfo di Salerno (E-v) Gorizia (E-o) Imperia (E-v) Lagonegro (H-o) La Spezia (F-o) Lecco (H-o) Lunigiana (G-v) Madon. Campiglio (H-o) Martina Franca (D-o) Massa (H-v) Merano (H-o) Mercato Saraceno (G-o) Milano (G-o) Mione (D-v)	Modigliana (G-o) M. Argentario (E-o) M. Caccia (A-o) M. Cammarata (A-o) M. Celentone (B-o) M. Conero (E-o) M. Crebò (H-o) M. Faltio (B-o) M. Favone (H-o) M. Lauro (F-o) M. Limbara (H-o) M. Nerone (A-o) M. Penice (B-o) M. Sambuco (H-o) M. Scurio (G-o) M. Serpeddi (G-o) M. Serra (D-o) M. Soro (E-o) M. Venda (D-o)	M. Vergine (D-o) Mugello (H-o) Paganella (G-o) Pavullo nel Frign. (G-o) Pescara (F-o) Pieve di Cadore (A-o) Pievepelago (G-o) Plateau Rosa (H-o) Plose (E-o) Poira (G-v) Porretta (G-v) Portofino (H-o) Potenza (H-o) Premeno (D-v) P. Badde Urbana (D-o) Riva del Garda (E-v) Roma (G-o) Rovereto (E-o) San Cerbone (G-o) S. Marcello Pist. (H-v) San Nicolao (A-v)	San Pellegrino (D-v) Sanremo (B-o) Sassari (F-o) Serravezza (G-o) Sestriere (G-o) Sondrio (D-v) Spoleto (F-o) Stazzona (E-v) Sulmona (E-v) Teramo (D-v) Terminillo (B-v) Terni (F-v) Tolmezzo (B-o) Torino (C-o) Torino Collina (H-v) Trapani (H-v) Trieste (G-o) Udine (F-o) Velletri (E-v) Vernio (B-o) Villar Perosa (H-o) Zeri (B-o)
---	---	--	--	---

S'innamorò del suo re come del cavaliere più bello

Raccontano i testimoni e biografi che a quattro anni Musset s'innamorò con trasporto di una cugina che aveva cinque volte la sua età. Ciò viene assunto come riprova di una precoce e costante inclinazione verso l'altro sesso che, di fatto, non lo abbandonò più. L'aneddoto in sé non avrebbe nulla di notevole se non si riferisse a una esistenza eccezionale: una delle attività favorite dei bambini moderatamente precoci è quella di innamorarsi, tra il gaudio eccitato dei parenti, delle balie o delle cugine mature, e di proporsi loro in matrimonio. Semmai meno comune è l'unicità di certe esperienze: Musset difatti seguì a innamorarsi ma si astenne puntigliosamente dal replicare quella prima sfortunata domanda di matrimonio. E, richiesto a sua volta, seppe abilmente sottrarsi non senza mostra di nobiltà. Tuttavia, poiché siamo partiti da questa scenetta familiare, sforzandola un poco potremmo ricavarne una seconda indicazione: a somiglianza dell'altra grande e più celebre passione mussetiana per la Sand, quella inaugurale portava anch'essa una notevole differenza di anni e di maturità tra i due termini del rapporto, dove il nostro poeta figurava come un sensitivo « chéri » da coccolare. Non per nulla alcuni malevoli — perfidamente — lo chiamarono Madame Byron. Volendo con tale sarcasmo esprimere, da una parte le affinità tra due biografie romantiche dominate dal sentimento di amore, e dall'altra la inguaribile adolescenza, la nervosa fragilità e il bisogno di sostegno morale che caratterizzarono in senso poco virile l'esistenza di Alfred de Musset: non c'è dubbio ad esempio che tra lui e madama Sand, psicologicamente, la parte dell'uomo la recitasse più sovente quest'ultima. Ma tale è la nemesi ironica di molti don-giovanni.

Sta di fatto che l'amore fu l'occupazione dominante del poeta e che le concrete alternative personali di questo sentimento o la sua indagine astratta motivarono il più della sua ispirazione. A ciò egli deve, soprattutto, il posto che occupa tra gli eroi esemplari del romanticismo. Mentre poi all'elaborazione ideologica del movimento non portò alcun contributo di pensiero, limitandosi a figurare nei suoi cenacoli con le prerogative di una personalità socialmente attraente e artisticamente geniale. E se di abbandoni e trasporti romantici sono fitti i suoi versi e le sue prose, quanto al teatro il discorso muta non poco. Esso difatti può dirsi romantico nel suo soggettivismo, che riflette in ciascuno dei caratteri inscenati un atteggiamento, un momento, un aspetto della personalità dell'autore: romantica è la preoccupazione di definire il sentimento in tutte le sue sfumature, oltretutto la libertà tecnica e strutturale. Ma la sostanza di quel teatro è contestata insieme di fantasia e di buon senso, media la scelta dei personaggi, antirettoriche e per solito realistiche le soluzioni: il tutto chiuso in una forma di esemplare misura, di musicale armonia, che richiama nella sua grazia un po' esile taluni modelli settecenteschi. Lontanissime poi le preoccupazioni filosofico-storico-sociali tipiche dei romantici suoi coetanei. Musset in politica si accontentò di essere legittimista, conservatore e moderatamente nazionalista. L'organizzazione della società in cui viveva non entrò mai tra

Laura Adani, Carla Macelloni e Gianni Santuccio protagonisti della commedia, il cui argomento il poeta ricavò da una novella del Boccaccio

le sue cure volontarie. E quanto alla scoperta del senso della storia, che fu uno dei contrassegni essenziali del romanticismo, essa non figura affatto nel teatro di Musset: basti considerare l'ambiente, siciliano di nome, dove si svolge *Carmosina* per rilevare la completa assenza di seri connotati storico-geografici. La libertà da ogni impegno ideologico, da ogni velleità riformista costituisce l'angustia e insieme il fascino del mondo poetico mussetiano. E, nella fattispecie del teatro — forma che lo portò a controllare obbligatoriamente il suo eccesso di soggettività, la sua abitudine a scrivere in prima persona — le caratteristiche sopra accennate gli permisero di resistere al logorio del tempo che ha vinto buona parte del

repertorio contemporaneo: vedi, per tutti, i drammi di Hugo, continuamente interrotti nell'azione da lunghe tirate ideologiche e gravati in genere da intenzioni moralistiche che vogliono, ad esempio, la famosa antitesi tra condizione sociale e carattere del personaggio: sovrano abietto, plebeo nobilissimo, ecc. Concetti assai degni ma, calati con scarso senso della misura nei personaggi, di effetto deleterio per la loro plausibilità, naturalezza, realismo.

Nell'alto frastuono del dramma e della polemica romantica, il teatro di Musset stentò a farsi strada. Ferito dall'insuccesso che coronò la rappresentazione di *La nuit vénitienne* nel 1830, l'autore poco più che ventenne

stabilì di rinunciare a nuovi incontri col pubblico. E avviò la sua produzione successiva sulle colonne di un periodico, *La Revue des Deux Mondes*, che l'accoglieva volentieri, senza peraltro tentarne la messa in scena con durevole fortuna. La riscoperta, il trionfo vennero assai tardi, con la rappresentazione di *Un caprice*, diciassette anni dopo. Musset non era più l'impeccabile dandy dal profilo ardito, i profondi occhi turchini, la larga fronte geniale, i folli « favolosi » capelli biondi che emerge come un giovane dio dalle descrizioni liriche dei suoi compagni di giovinezza. Le malattie, l'alcool, la dissipazione avevano spento il celebre sguardo « bleu faïence » che filtrava ormai tra due pesanti palpebre semichiusure. Gli ispessiti tratti del viso segnato da rughe, il frequente mutismo, una sorta di torpore che lo possedeva sempre più spesso, la morbosa variabilità dell'umore denunciavano una decadenza fisica cui si accompagnava una stanchezza morale e l'avvilimento dell'ingegno. I capricci geniali dell'adolescenza si erano tramutati nelle maniche querimonie di un vecchio. Allo champagne emblematico della sua galante virilità erano subentrati da tempo strani miscugli che ci vengono minuziosamente descritti dai biografi scandalizzati, e come amici e come intenditori, dove l'assenzio aveva parte costante. Ora che gli piovevano premurose commissioni da tutte le parti perché scrivesse teatro, egli non ne aveva più l'animo né la capacità. Fanno eccezione, nei dieci anni che ancora visse, due capolavori, due commedie perfette: *On ne saurait penser à tout* e *Carmosine*. Quest'ultima, che la RAI presenta in una versione approntata appositamente per la messa in onda da Roberto Rebora, e recitata tra gli altri da Laura Adani e Gianni Santuccio, ospita uno di quei deliziosi caratteri di fanciulla che per grazia, naturalezza, semplicità e verità non hanno l'uguale nella letteratura del teatro.

L'argomento è ricavato da una novella del Boccaccio e acclimatato a Palermo quando regnavano Pietro e Costanza D'Aragona. *Carmosina* è di nascita borghese, figlia di un ricco medico della città. Ella è promessa sposa a Perillo, ma s'innamora del suo re come del cavaliere più bello e più prode. Nella sua assoluta onestà, coltiva quell'amore senza alcuna speranza, ma così intensamente da rassegnarsi a morirne. Solo, prima che muoia, vuole che il re sappia della sua passione. E la regina in persona, commossa dalla sua giovinezza e del suo dolore, si reca a visitarla con parole di bontà e di saggezza e la invita a restar fedele al suo sentimento che ella comprende e apprezza, solo trasferendolo in una diversa sfera; e le dice che il re medesimo vuole che ella viva e sia felice sposando un uomo leale e buono. La ragazza è guarita, e accetta dalla mano del re il suo fedele Perillo, accontentandosi di un bacio sulla fronte che sigilla per sempre il suo romantico sogno.

Fabio Borrelli



Carla Macelloni (*Carmosina*), Gianni Santuccio (*Don Pedro d'Aragona*) e Laura Adani (la regina Costanza) durante una prova al microfono della commedia di Alfred De Musset

martedì ore 21
programma nazionale

BRAND

*Il dramma di Ibsen con la regia di
Pietro Masserano Taricco ed un ec-
cezionale complesso di interpreti*

La prima faticata stesura di *Brand* (cinque episodi in 1645 versi) risale all'inverno 1864-65. Da qualche mese Henrik Ibsen ha lasciato la patria agli occhi suoi colpevole, prima ancora che di non aver compreso il suo teatro, di non avere aiutato nel nome dell'unità scandinava la Danimarca contro l'esercito prussiano. Sceso in Italia, nella quiete della villa di Genzano sul lago di Nemi, egli ha iniziato il poema, portandolo poi a termine nella piccola casa d'affitto in via Due Macelli, a Roma. L'opera è così formalmente compiuta, ma l'artista non sa riconoscere la propria ispirazione. Finché, nell'estate del 1865, passando dall'epico al drammatico, riprende a stendere di nuovo, e

re severo con me stesso». Nella basilica di San Pietro scaturisce dunque la scintilla per il nuovo *Brand*. E ci sarebbe quasi da stupire, giacché la regola e la misura della fabbrica romana sembrano addirittura contrastare con la violenza, lo smisurato impeto dell'opera ibseniana. Empiti di collera furiosa, disperati monologhi che sembrano uscire fuori del testo, quasi che i cupi motivi scandinavi siano fermentati ed esplosi sotto il sole di Roma, dicono d'altronde che il temperamento aspro, insofferente e rigidissimo dello scrittore nordico non è rimasto compiaciuto prigioniero nell'armonioso abbraccio del celebre colonnato berniniano; ma è certo comunque che fu la grandiosità di quella chiesa e di quella piazza a determinare il grandioso *Brand* che conosciamo.

Questa opera, che il Terzo Programma presenta con la regia di Pietro Masserano Taricco ed un complesso veramente eccezionale di interpreti, è legata ad un periodo di estremo significato nella vita dello scrittore. L'eroe *Brand* sta infatti nel cuore di Ibsen allorché questi viene dal nord brumoso nella calda Italia; gli costa tormento e delusione quando, grosso scontroso trasandato uomo che gli abitanti del Tritone e di piazza di Spagna chiamano « il cappellone », vuole una prima volta fissarlo sulla carta; gli dà infine fiducia e coraggio portandogli, con la seconda stesura e con il successo, onori e guadagni. E' dopo *Brand* infatti che il Parlamento norvegese assegna all'illustre figlio lontano una pensione che gli permetta di lavorare tranquillo. Felice, diremmo liberato da questa sua prima grande creatura, Henrik Ibsen, ora vestito a

nuovo anche se non elegantemente, può volgersi ad un altro eroe che lo affascina: Peer Gynt.

Chi è *Brand*? Un uomo pieno di volontà e di ardore (il suo stesso nome significa incendio, fiaccola), sacerdote di una non ben precisata religione, impegnato a realizzare per sé e per gli altri l'assoluto, disprezzatore di ogni compromesso, di ogni umana debolezza. « Tutto o niente ». Ed a questo suo credo egli rimane spietatamente fedele. Nega alla madre in punto di morte i conforti religiosi perché essa non si è compiutamente pentita della sua avarizia. Lascia morire il pro-

prio figlioletto pur di non allontanarsi dai luoghi gelidi ed ospitali che egli ha scelto per svolgere il suo ministero. Impone alla dolce sposa perfino di privarsi degli abitini del piccolo così sacrificato, a tutto rinunciando in completa umiltà dinanzi al volere dell'Altissimo. Anche la donna muore, e *Brand*, ora che è libero da ogni sentimentale legame, nella sua disumana esaltazione crede di essere infine degno e pronto a compiere l'opera intrapresa. E per un momento gli sembra che gli altri, la folla, trascinati dal suo entusiasmo, abbiano compreso il suo anelito

e siano con lui. Illusione di breve durata, ché, alla prima difficoltà, tutti lo abbandonano ed egli si trova solo, senza compagni d'affetti, senza fratelli di fede. Tentato dai cari ricordi del focolare, riafferma però ancora una volta il proprio convincimento, con ostinazione e con sdegno, tutto e tutti sfidando. Infine, a concludere la sua vicenda terrena, una valanga dall'alto viene a travolgerlo. Negli ultimi istanti della sua vita *Brand* chiede a Dio se basta la volontà umana a conquistare un briciolo di salvezza eterna. Una Voce gli risponde: « Dio è carità ».

e. m.

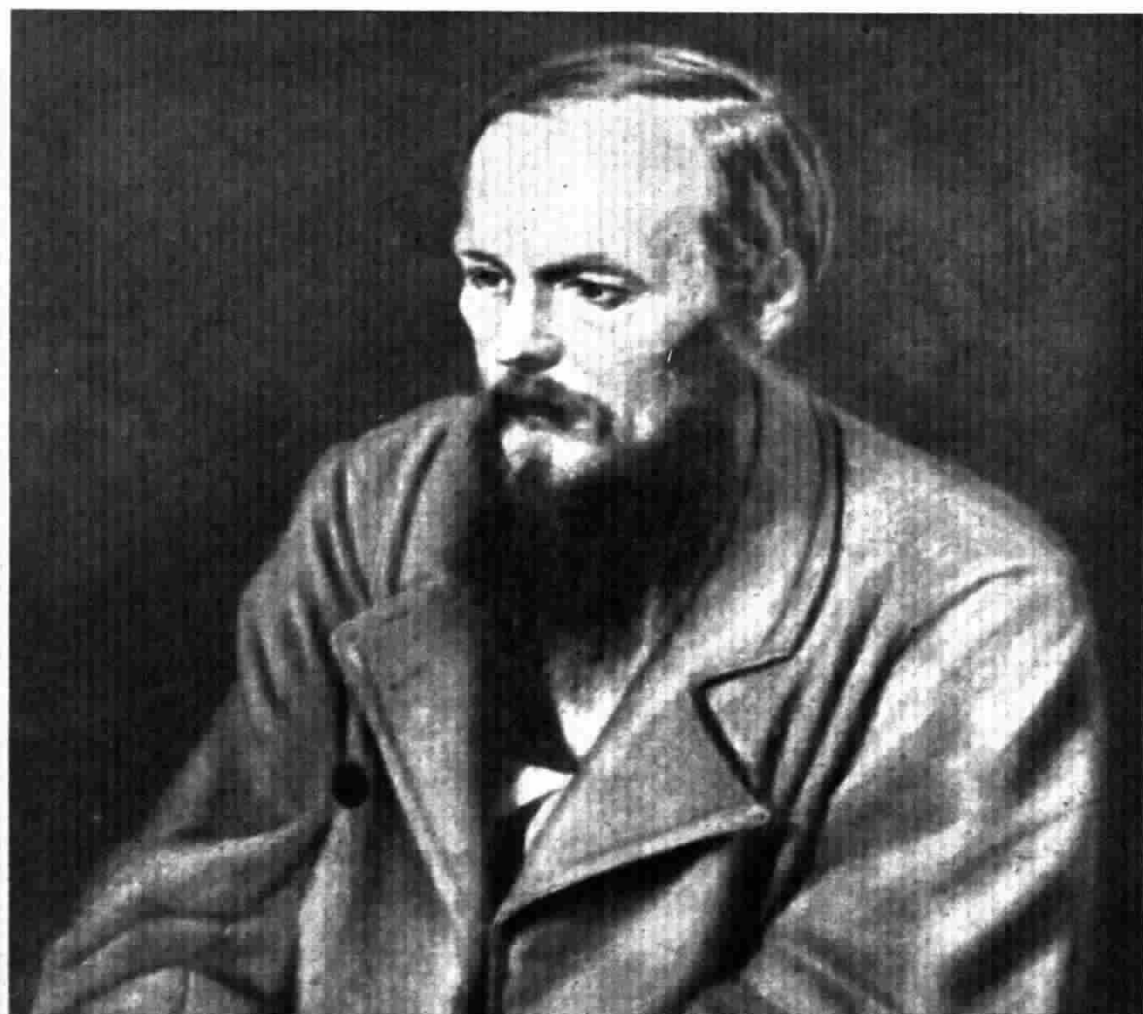


Oslo, seconda metà dell'Ottocento: la passeggiata di Enrico Ibsen

venerdì ore 21,20 terzo progr.

con altri intendimenti, il lavoro. Sappiamo che la felice improvvisa risoluzione gli è venuta da una casuale sosta nella basilica di San Pietro. Lo stesso Ibsen ne scrive all'amico Björnson comunicandogli con gioia che il maestoso tempio gli ha rivelato come dire con forza e con chiarezza quello che gli bolle in petto. All'opera, dunque! Dal rinnovato incontro con il suo personaggio l'autore trae emozioni di purissimo entusiasmo e ne gioisce, pur non sottovalutando l'impegno che assume dinanzi a sé e agli altri. Scrive appunto a Björnson: « Non è una felicità incommensurabile possedere il dono di scrivere? Senza dubbio questo dono comporta una grande responsabilità. Sono abbastanza serio per avere il senso di questa responsabilità ed esse-

UNA RIDUZIONE DI ETTORE SETTANNI DA "MEMORIE DEL SOTTOSUOLO"



Dostoevskij

La neve è bagnata

Memorie del sottosuolo è del 1863; è quindi, nella vasta produzione dostoevskiana, una fra le prime opere del secondo periodo, quello che segue la dura ma feconda esperienza dell'arresto e della condanna a morte, della grazia e della commutazione di pena, dei lavori forzati e infine del ritorno dall'esilio. Il trionfo di *Povera gente*, che è del 1846, ha fatto credere agli intellettuali russi di trovarsi dinanzi ad uno scrittore sociale, nel senso più immediato del termine, direttamente impegnato nella denuncia dei mali del loro tempo e del loro paese. Ma, dopo il carcere e la Siberia, e proprio da *Memorie del sottosuolo*, Dostoevskij si rivela per uno scrittore che, pur essendo sostanzialmente solidale con il movimento di rivolta, non affronta in modo diretto il problema. Il suo naturale campo d'indagine, la sua prima fonte d'ispirazione, infatti, è l'uomo e non la società. Accade poi che, in una con la sua vena più felice, proprio narrando le colpe ed i rimorsi di singoli personaggi, ciascuno legato al tormento suo personale, egli implicitamente manifesti il suo profondo anelito verso un ordine nuovo dove non siano più « umiliati e offesi ». Piccole, anonime rotelle di un colossale ingranaggio, le creature di Dostoevskij portano nel loro cuore esasperato un perché senza risposta e, sia che impotenti ripieghino su loro stesse, sia che in pieno furore tentino di sovvertire quella regola che le opprime, esse riflettono nel loro problema personale por-

tato al parossismo la crisi di crescenza di una intera società.

Memorie del sottosuolo è scritto in forma di monologo, ma l'insistenza con la quale il protagonista si rivolge ad un immaginario auditorio conferisce al lavoro una vivacità drammatica insolita per il genere. E' diviso in due parti, assai diverse fra loro. Nella prima, « Il sottosuolo », il narratore, un uomo di quarant'anni che da pochi mesi ha lasciato a seguito di una piccola eredità il suo misero impiego, presenta come in un lucido delirio se stesso, i suoi reconditi pensieri, le sue teorie. Nella seconda, « A proposito della neve bagnata » (da cui Ettore Settanni ha tratto i temi di questa riduzione radiofonica), lo stesso pover'uomo ricorda alcuni avvenimenti della sua squallida esistenza. Ecco dunque l'impiegatuccio incontrarsi e scontrarsi con il potente direttore ed i suoi ricevimenti del martedì, con i vecchi compagni di scuola che hanno fatto carriera e posseggono un ricco portafogli, con una disgraziata ragazza dalla miserevole vita. E da ogni esperienza egli esce battuto, sconfitto dalla realtà che lo circonda, perfino incapace di un atto veramente violento, sentendo solo il peso di essere uomo, smarrito e confuso in un mondo dove neppure si sa che cosa meriti odiare e che cosa amare.

e. m.

giovedì ore 22,05 progr. nazionale

IFIGENIA IN TAURIDE

Questa tragedia a lieto fine, lodata da Aristotele, imitata da Goethe, e celebrata dai posteri come uno dei culmini dell'arte euripidea, sarà ripresa dal Teatro romano di Ostia antica. Fra gli interpreti principali: Lilla Brignone, Gianna Pederzini, Enrico Maria Salerno

Dopo una parentesi dedicata alla commedia classica, torna di scena al Teatro romano di Ostia il coturno tragico, con l'*Ifigenia tra i Tauri* di Euripide, lodata da Aristotele, imitata da Goethe e celebrata dai posteri dotti e indotti come uno dei culmini dell'arte euripidea. Nessun morto, dunque, né scene strazianti quest'anno sul palcoscenico scrupolosamente ricostruito ad Ostia antica: giacché l'*Ifigenia tra i Tauri*, di tragedia nel senso tradizionale ha soltanto il nome, e se volessimo dar retta alle distinzioni solite a farsi anche per i più grandi poeti, potrebbe chiamarsi una « commedia romanzesca », così come *As you like it* di Shakespeare, con diverse consorelle, viene denominata in Inghilterra.

Vero è che il lieto fine non basta a caratterizzare un'opera drammatica: a parte, naturalmente, il valore fittizio e pratico delle denominazioni di cui sopra. Occorre, e qui c'è, la complicazione fantasiosa dell'intreccio; e non deve mancare, come qui non manca, il colo-

lunedì ore 21,40 - televisione

rito romanzesco degli ambienti e delle scene. Ma in questa prima *Ifigenia*, che Euripide compose verso il 415 a.C. (dunque a 65 anni; la seconda, l'*Ifigenia in Aulide*, sarà scritta intorno al 408), tutti questi elementi sono sottoposti a una visione della condizione umana che non è quella comica, a un impegno di ricerca che siamo soliti associare con la tragedia, intesa come originalissima rielaborazione del mito.

Una leggenda posteriore ad Omero narra che Agamennone, fermo con la flotta nell'Aulide per una bonaccia inviata dalla dea Artemide, da lui offesa, sacrificasse la figlia Ifigenia, mandata a prendere in patria col pretesto di sposarla ad Achille, onde ottenere i venti propizi verso Troia. Ma la dea, impietosa, sostituì una cerva alla giovinetta, portando questa nella terra dei Tauri e trasformandola in sacerdotessa del suo culto.

Su questo, che è l'antefatto della tragedia, Euripide innesta la sua rielaborazione: Oreste, inseguito dalle Erinni scontente dell'assoluzione pronunciata su di lui dagli Ateniesi, giunge con l'amico Pilade alla terra dei Tauri (l'odierna Crimea), perché un oracolo di Apollo gli ha predetto che sarà liberato dalla persecuzione, derivantegli dal matricidio, quando avrà portato ad Atene la statua di Artemide colà piovuta dal cielo. Ma il culto della dea, di cui Ifigenia è sacerdotessa, esige il sa-

Mario Carpitella

(segue a pag. 31)



Lilla Brignone (Ifigenia)



Gianna Pederzini (Atena)



Enrico Maria Salerno (Oreste)

RADAR

È venuta l'« ora del cinema » anche per Modigliani. Due anni fa Kirk Douglas è stato Van Gogh, quest'anno Gérard Philipe sarà Modigliani. Entrambi senza fortuna e senza gloria in vita, rifiutati da tutti, pieni di fame e di follia, morti l'uno e l'altro prima dei quarant'anni, oltre ai più alti riconoscimenti della critica venuti subito dopo la morte, oggi hanno finito per conoscere persino l'infatuazione della folla.

La settimana scorsa ero a Parigi. Giravo per quei suoi quartieri, dove a ogni angolo una lapide riporta le ombre più illustri: qui nacque Nanet, là vissero Baudelaire, Wagner, Apollinaire, Oscar Wilde; in quell'alberghetto vive ancora la cameriera Céleste, che ricorda ancora tutto del suo padrone Proust; qua è rue Vaneau, con la casa di Gide; in rue Jacob, ecco lo studio del povero Béguin; lì sulla piazza di Saint-Germain tutti alzano l'occhio a cercare la casa di Sartre; su a Montmartre ci si siede ai tavoli della Guinguette, dove convenivano Van Gogh, Pissarro, Gauguin, Picasso, Modigliani... Come ogni volta — e come capita a tutti — ritrovavo quella Parigi che non muore, intatta con le sue glorie della poesia e dell'arte, come se l'aria stessa ne restasse impregnata, e fossero quelle ombre a tenere su le sue vecchie case in rovina. Ero seduto al caffè « Deux Magots », e il vecchio cameriere servendomi una mirabile mi disse: « Lei è italiano, ha visto che stamattina danno il primo colpo di manovella al film su Modigliani? »

Io l'ho conosciuto, era un arcangelo, beveva come una

MODIGLIANI SULLO SCHERMO

spugna, ma che gran cuore! ». Mi precipitai subito dove giravano la prima scena: lì nello studio, che era stato già di Gauguin, della rue de la Grande-Chaumière. Gérard Philipe non ha più quel volto di adolescente, che aveva nel *Diable au corps*; è più aitante, e ora che è un po' ingrassato, sotto al trucco che lo fa essere più solcato e più gonfio, sembra davvero di rivedere Modigliani, con quella sua magica bellezza. Il regista Becker ha fatto una serie di primi piani: negli occhi lampeggianti di Gérard Philipe si alternava l'ira, l'amore, la disperazione, la gioia creatrice. Ho l'impressione che ne verrà un bel film, destinato a rendere un omaggio solenne e severo al grande pittore: il più grande pittore italiano del secolo, così straordinariamente moderno, ma che aveva le sue radici nei bizantini, in Giotto, e adorava Dante. André Salmon, nella sua *Vie passionnée de Modigliani* — uscita in questi giorni — ricorda che Modì recitava trionfalmente Dante.

Ho chiesto a Becker chi sarà l'attrice che incarna la figura di Jeanne Hébuterne, la giovanissima compagna degli anni capitali della sua vita, che alla morte di Modì non seppe reggere e si buttò dalla finestra dopo averne baciato il cadavere. Becker non l'ha ancora trovata: spero proprio che non sia obbligato a servirsi delle solite « maggiorate ».

Mi ha raccontato la trama, c'è tutta la vita dolorosa e sciagurata di colui che fu il notturno vagabondo di Montparnasse, ma soprattutto ne verrà fuori il dramma delirante della sua pittura: così anche il gran pubblico capirà che egli ha fatto qualcosa di più che « fare il collo lungo » ai suoi modelli, e ne approfondirà l'abbagliante mistero.

Il film finirà sulle ultime parole dette da Modigliani tra gli spasimi della morte: « Cara Italia! ». Non disse niente di più. A Jeanne, mentre lo trasportavano all'ospedale aveva bisbigliato: « Io e te siamo oramai d'accordo per una gioia eterna ».

Giancarlo Vigorelli

I RACCONTI DI HOFFMANN

Fra gli innumerevoli spiriti che animarono la grande e fervente stagione del romanticismo tedesco spicca singolarissima la bizzarra personalità di Ernst Theodor Amadeus Hoffmann (1776-1822). Giurista, letterato, musicista, condusse una vita agitata ed irrequieta, trascorrendo di continuo dall'una all'altra delle sue molteplici attività, peregrinando dall'una all'altra città, sotto l'assillo di una perenne quanto tipica insoddisfazione spirituale e di una altrettanto perenne e tipica ristrettezza finanziaria. Una vita che negli aspetti esteriori si ornò di tutti i caratteri disordinati e scapigliati che il senso comune si compiace di attribuire all'artista romantico per eccellenza.

Esplicita l'austera professione di giudice durante il giorno egli si mostrava, la sera, seduto al tavolo con gli amici, bevitore generoso e conversatore brillante. Non tralasciò di dedicarsi con felici risultati al disegno e alla pittura; e intanto non cessò di occuparsi intensamente, a modo tutto suo, di critica musicale, scrivendo articoli pieni di fantasia per l'*Allgemeine Musikalische Zeitung* e per i *Berliner Blätter*, e così inaugurando, nel campo musicale, la moderna critica giornalistica. Ma di musica si occupò attivamente anche come diret-

A quest'opera, cui lavorò instancabilmente fino agli ultimi giorni della sua vita, l'indivoltato creatore di vaudevilles affido, senza falsi pudori, la segreta malinconia della sua anima

tore d'orchestra e soprattutto come compositore, lasciandoci musiche da camera e di scena, più di una decina di *Singspiele*, un'opera completa. Produzione musicale già di per sé invidiabile, specialmente se si considera che il posto principale lo attendeva nel campo della letteratura narrativa, dove, con maggior felicità, Hoffmann ebbe il modo di spiegare la sua mobilissima fantasia attraverso una grande quantità di racconti, ricchi di animazione, di fatti e di personaggi vivi e originali, narrati con stile scintillante.

L'andamento dei racconti di Hoffmann e il mondo fantastico che li popola sono chiari segni della civiltà culturale cui appartengono, senza contare la caratteristica nostalgia del sud e dell'Italia, che è motivo squisitamente romantico tedesco, e che nei racconti di Hoffmann si ritrova assai spesso direttamente evocato da luoghi e personaggi italiani. E tuttavia Hoffmann, nonostante le apparenze, e nonostante egli faccia uso degli elementi e degli ingredienti della letteratura romantica tedesca, è artista che sopravanza la sua epoca e in certo senso le si oppone. L'elemento fantastico non costituisce per lui, come per gli altri scrittori romantici, il nucleo sostanziale del racconto, il suo fine precipuo. Al contrario esso prende posto quasi inavvertitamente fra figure, cose, fatti, realisti-

camente rappresentati e concatenati, guardandosi bene dall'alterare codesto loro carattere, cercando anzi di infiltrarsi fra di essi senza farsene accorgere, di passare quanto più possibile inosservato e di dileguarsi, alla fine, così come si era introdotto, in punta di piedi. Da ciò deriva, quanto più i racconti risultano perfetti a tale riguardo, un lieve senso di ironia che dà vago sospetto al lettore d'esser preda d'un misterioso ed amabile inganno. Anche quando nel racconto il soprannaturale prende rilievo o addirittura si porta in primo piano, Hoffmann riesce a togliere ad esso, con la magia realistica del suo stile narra-

tivo, ogni fiabesca apparenza; nello stesso tempo l'esposizione dei fatti più semplici ed elementari acquista non so che di equivoco e di allucinato, proprio in virtù della distaccata lucidità di quello stile. E' necessario rendersi conto dei caratteri di Hoffmann e dei suoi racconti fantastici, per comprendere come mai, dopo avere egli specchiato se stesso nel diletto personaggio del *Kapellmeister* Johannes Kreisler, protagonista appunto della sua *Kreisleriana* e della *Biografia frammentaria di J. Kreisler*, fosse ridotto a sua volta — lui coi suoi racconti — poco meno di sessant'anni dopo la morte, a prestarsi come personaggio qua-

si leggendario e come argomento di un'opera musicale alla quale un altro artista, giunto alla fine della sua laboriosa esistenza, intendeva affidare la espressione più intima della propria umanità e della propria arte.

Anche Jacques Offenbach, come Hoffmann, ebbe temperamento bizzarro, diciamo pure bizzoso, volendo prestar fede alle testimonianze dei biografi, il che, d'altronde era perfettamente consono al carattere dell'epoca e dell'ambiente che furono suoi, non più quelli del traboccante romanticismo tedesco bensì del decadente, cinico, frivolo romanticismo del secondo impero. Un mondo sfrenatamente

materialista, vuoto di convinzioni al punto da non credere neppure a se stesso, irriverente nei confronti di qualsiasi valore tradizionale in politica come in morale, come in arte, che non giudicava altra più degna cosa da perseguire che il piacere. Tale è l'immagine della società che si esprime nel *vaudeville* e nell'operetta francesi dell'epoca del secondo impero, e di cui i lavori nati dalla collaborazione di Offenbach con Meilhac e Halévy e con Crémieux e Halévy sono senza dubbio i prodotti più riusciti e caratteristici.

Orphée aux enfers, *La belle Hélène*, *Barbe-Bleue*, *La vie parisienne*, *La Grande-Duchesse de Gérolstein*, *Le brigands*: se per le novelle di Hoffmann veniva impiegato l'aggettivo di « fantastico » qui per lo meno dovremo adoperare quello di « indivoltato », tanta è la frenesia ritmica che vi si scatena, il vortice musicale che ci viene a travolgere. « Sembrava che la folla fosse colpita da un grande choc — esclamava il Sarcey — e che il secolo intero, governo, istituzioni, costumi, leggi, turbinassero fantasticamente ». Né è certo qui più il caso di parlare di un'intelligenza critica introdotta di straforo, come in Hoffmann; al contrario, qui di intelligenza ve n'è fin troppa, si direbbe che vi sia solo di lei che con la sua scatenata insolenza ha messo in fuga ogni altro sentimento.

Ed ecco che apprendiamo che il re dell'operetta, l'uomo difficile e volubile, pressato senza tregua dalle mille faccende del teatro, assorbito da un lavoro febbrile di creazione che ha dell'incredibile (una media di tre quattro operette nuove ogni anno), aveva trovato tempo e forza di dedicarsi per lunghi anni all'opera cui era venuto confidando senza falsi pudori, con piena dedizione ed abbandono dell'anima, la segreta malinconia che non poteva sfogare altrove, la poesia gentile e insospettata che gli urgeva dentro. Vi è qualcosa di profondamente patetico in codesto lavoro creativo lento, accurato, solitario, quasi geloso, cui Offenbach attese con fede immutabile fino agli ultimi giorni della sua vita, mentre sempre più lo attanagliavano anche le sofferenze della terribile gotta che doveva condurlo alla tomba prima ancora ch'egli potesse veder rappresentati quei *Racconti di Hoffmann* che aveva tanto amato.

Offenbach, in quest'ultima sua opera, aveva ripercorso a ritroso l'itinerario umano ed artistico del suo Hoffmann, riguadagnando silenziosamente quello slancio della fantasia e della passione che lo scrittore tedesco aveva raccolto solo per filtrare e congelare nella sua magica compiutezza letteraria. Ascoltando questi *Racconti di Hoffmann* ritroveremo la delicata freschezza d'una vena musicale che sembra sgorgare ogni volta pura e miracolosa dopo il suo profondo cammino sotterraneo.

Piero Santi



Offenbach e le sue opere in un disegno di Gustavo Doré

domenica ore 21,20
terzo programma



Antonio Vivaldi

In ogni forma d'arte, attraverso la storia, esiste un importante problema: quello dell'originalità. E tale problema è particolarmente rilevante, nonché dibattuto, nella musica, presentandosi fin dalle primissime forme che la storia musicale riconosca e in vari aspetti o modi di concezione e applicazione. Problema che può essere mate-

ria di tesi-fiume di laurea, che abborde l'intero arco storico della musica. Facciamo esempi. Esiste un problema dell'originalità nel costume correntissimo presso la musica greca antica delle trasposizioni melodiche dei «nomoi». Simile costume, e simile problema, esiste nelle «sequenze» e nei «tropi» della musica medioevale: «trasportati» dagli

Incontri musicali ovvero "La trascrizione"

Dagli esempi della storia musicale pre-classica agli incontri Vivaldi-Bach; Paganini-Liszt; Scarlatti-Casella; Mussorgski - Ravel; sino a Stravinsky

stessi o da diversi autori, di uno in altro genere. Così via, guardando pur molto panoramamente e grosso modo, simile problema presentano i «corali» della Riforma di Lutero; i «travestimenti spirituali» italiani... fino a giungere alla sensazionale configurazione del binomio Vivaldi-Bach.

In questo binomio, che simbolicamente condensa le varie trascrizioni bachiane da musicisti suoi contemporanei, specie italiani, alcuni dizionari tendono comunemente a fissare una nascita storica del fenomeno della «trascrizione»: cioè nel Settecento. Ma il fenomeno, come si è già accennato, ha origini e apparizioni ben anteriori. E tanto vuole dimostrare e indagare la serie di trasmissioni che Carlo Marinelli ha curato per il Terzo Programma.

La trascrizione è considerata come fatto tecnico: della trasposizione o adattamento da uno ad altro strumento: dove l'«uno» strumento, avendo la priorità della concezione, ne ha pure l'originalità. Quindi la trascrizione è

anche considerata — e ciò appare importante — come un fenomeno d'ordine spirituale, cioè come il frutto d'un incontro particolare: l'incontro d'un musicista con un altro musicista, oppure l'incontro d'un musicista con se stesso, di fronte a due diversi prodotti artistici suoi propri. Ecco perché la rubrica del Marinelli potrebbe essere svolta nel titolo in: «Incontri musicali, ovvero La trascrizione».

La serie delle nostre trasmissioni passa dunque in rassegna gli esemplari e gli accostamenti. Si inizia con la citazione di esempi illuminanti della storia musicale pre-classica: gli Inni cristiani, le Canzoni del Due e del Trecento, le Messe fiamminghe. Quindi si passa ad avvenimenti meglio configurati e familiari alla nostra civiltà. Ed ecco gli «incontri» di Corelli e Geminiani, di Haendel e Mozart, di Vivaldi e Giovanni Sebastiano Bach; poi, in epoca propriamente moderna, di Mussorgski e Ravel (i famosi Quadri d'una esposizione, nuova creazione del cosiddetto trascrit-

tore per orchestra), di Bach e Busoni, di Pergolesi e Stravinsky; di Scarlatti e Casella o di Scarlatti e Tommasini.

Si possono poi anche avere derivazioni molteplici da un unico filone: come, dal ceppo Paganini, le derivazioni di Liszt e di Schumann, di Brahms e di Casella. Oppure ancora si esamina la trascrizione operata da un musicista su varie opere proprie: e qui gli esempi vanno da Monteverdi a G. S. Bach (Corali e Cantate), a Ravel nelle sue numerose trasposizioni dal pianoforte (a due o a quattro mani) all'orchestra.

Non pochi di tali esempi possono far attribuire, in sede critica, all'opera trascritta la validità di una nuova creazione artistica. Ed in tanto la considerazione rientra nel problema generale dell'originalità.

a. m. b.

giovedì ore 22,20
terzo programma

CONCERTI DELLA SETTIMANA

Brahms, poeta tragico

Tre opere del grande amburghese nel concerto di sabato diretto da Giulini - Un concerto per violino di Viozzi e un "Divertimento su un tema di Casella,, di Costantini nel programma sinfonico di venerdì

Al tempo di Vivaldi non si usava presentare un concerto, una «sonata a due», o una «a tre» isolatamente; l'editore che ne assumeva la pubblicazione si sarebbe certo rifiutato di seguire questo metodo che, secondo lui, avrebbe menomato la reputazione dell'autore; il quale autore, dal suo canto, si rivolgeva a un Roger, un Le Cène, un Sala, un Vincenti, editori olandesi e italiani, recando o inviando in genere raccolte di dodici, raramente di sei, concerti o sonate. Ma quell'editore pretendeva di più, e l'autore lo accontentava sempre; ché i dodici concerti o sonate non dovevano limitarsi a portare un numero d'ordine, bensì dovevano essere anche raccolti

in una «raccolta» di anni su quello letterario e figurativo), che però si scioglie d'ogni vincolo di tecnica (superbo magistero del Vivaldi!) per creare veri e propri stadi di evocazione poetica, oggi si direbbe di «atmosfera». Si ascolti l'undecimo Concerto in re minore di questo splendido Estro armonico, nella direzione di Scaglia, e poi si comprenderà perché il Prete Rosso suggerisse al freddo e compassato De Brosses quella famosa definizione, che gli scappò dalla penna come giudizio negativo, ma che invece resta la più alta e fervida testimonianza diretta sull'arte vivaldiana: «...Il Prete Rosso è una furia di composizione...».

Buono e ben fatto è il Concerto per violino del musicista triestino Viozzi che potremo ascoltare nella esecuzione del violinista Gulli, come squisita è la fattura di un Divertimento su tema di A. Casella che Costantino Costantini ha recentemente composto e nel quale il suggerimento caselliano viene usato e presentato nei più diversi aspetti, determinando libere, originali variazioni. Il lavoro sarà eseguito in prima esecuzione.

...

Se c'è musicista romantico che tragga origine dal più genuino e salutare provincialismo tedesco, costui risponde al nome di Brahms: nativo della operosissima e borghesissima Amburgo, allevato in un ambiente di «sobborgo musicale» — come definiva Hanslik — guidato agli inizi da un padre fanatico di corno (dimenticheremo forse Viotti e il suo buon padre fabbro e cornista, oppure Paganini

e il genitore portuale e chitarrista?), finì per realizzare spontaneamente tramite un processo che potremmo definire «di endosmosi», la totale assimilazione di questo ambiente, allorché già in lui, con pari insistenza, cominciavano ad agire i fermenti di un autentico romanticismo di aspetto e di contenuto culturale (siamo nel 1853 circa). Intendiamo quel romanticismo che andava orientandosi verso i requisiti e i valori di una cultura legata a una tradizione artistico-letteraria essenzialmente nazionalistica: Wagner e Liszt, i due corifei di codesta cultura, restarono per molti anni lontani dall'arte brahmiana se non addirittura ostili a essa come nel caso di Wagner. Ma l'arte



Franco Gulli, solista nel Concerto per violino e orchestra di Viozzi, diretto da F. Scaglia

Il Brahms della Ouverture tragica opera 81 è quello che più si allontana da Wagner ma è, per contro, quello che indubbiamente si sarebbe conquistato intiero il cuore di Schumann: e questo senso di tragico schumanniano ha un'altra eco potente nel primo Concerto per pianoforte e orchestra in re minore, la cui idea ebbe consistenza solo allorché Brahms apprese, siamo nel 1854, che l'amico impareggiabile, Schumann, aveva tentato di uccidersi gettandosi nel Reno.

E come queste due opere sono nate, si può dire, e si sono affermate in un clima di poesia e di dramma che l'arte di Schumann ha riccamente alimentato, un'altra opera e precisamente la Sinfonia in do minore op. 68, al contrario, vuol dimostrare un diverso aspetto dell'arte brahmiana: come cioè l'erudito sinfonismo germanico abbia costituito per Brahms una lezione appresa in profondità e in vastità.

r. g.

venerdì ore 21 progr. nazionale

sotto un sonoro titolo che ne indicasse senso, spirito ed estro dell'ispirazione; donde i bei titoli come «La cetra sonora», «La Stravaganza», «Il cimento dell'armonia e dell'invenzione», «L'Estro armonico» ecc.: titoli che sono tutto un programma non solo dal punto di vista pubblicitario, bensì da quello intrinsecamente artistico e narrativo.

Sono veramente i concerti dell'estro, dell'invenzione lieve e possente, libera e castigata, sono le più pure, rare e commoventi manifestazioni della cosiddetta espressione formalistica barocca (il barocco musicale è in ritardo di una qua-

sabato ore 21,30 terzo programma

schumanniana, al contrario, seguirà a convincere proprio per il suo carattere semplice, e raffinato insieme tanto gli esteti più accesi quanto quelli più moderati. Brahms a questo punto, dunque, si trasforma e compie la sua trasformazione non nel nome di Liszt o di Wagner, personalità invero prepotenti, ma in quella di Schumann, che non stenta affatto a ritrovare nel collega amburghese proprio quei valori che, secondo lui, erano essenziali onde giungere a quel rinnovamento estetico di cui egli medesimo si fa banditore e sostenitore tramite una intensa attività di pubblicista.

DOLCE POESIA DEL TASSO

Da martedì 27 agosto va in onda settimanalmente sul Terzo Programma una serie di cinque trasmissioni a cura di Lanfranco Caretti su « La poesia del Tasso ». Nel segnalare ai lettori questo ciclo cogliamo l'occasione per rievocare alcuni aspetti della complessa personalità umana di questo poeta dalla vita tormentata e dolorosa.

Dal padre Bernardo, Torquato Tasso aveva ereditato l'ambizione di essere riconosciuto grande poeta, e come tale riverito e sollevato da ogni preoccupazione terrena. Non era questo il classico concetto degli « otia », fatto proprio dai più insigni uomini del Rinascimento? « Io sono capital nemico della fatica e del disprezzo... Questo segno mi sono proposto: piacere ed onore ». Quanto alla corte ferrarese degli Estensi, dove il poeta prese dimora a partire dal 1571, doveva apparirgli come il regno beato della raffinata giocondità, una palestra ideale per dar prova del proprio virtuosismo poetico, per assaporare la compagnia dei migliori gaudenti dell'epoca, e per contemplare oltre a tutto, le più belle donne d'Italia, i cui nomi sono pervenuti anche a noi: Barbara e Ippolita Torricella, Beatrice di Lodrone, Elena Mioglio, Ippolita Piccolomini, Laura Boiardo, Barbara di Sanvitale e, bellissima fra le belle, la figlia di don Francesco d'Este, Marfisa. A tutte il poeta dedicò madrigali e canzoni, non dimenticando neppure la nana Isabetta, che ci vien descritta come assai avvenente e graziosa, ma la cui presenza probabilmente serviva a far risaltare ancor più la venustà delle nobili dame. Il Tasso assolveva con molta serietà il suo compito di cantore: « ch'è piccola la fronte, il crin, le ciglia - piccioletta hai la man, la bocca, il piede - i passi, le fattezze, i bei sembianti - gli abiti, il velo, i guanti - la cameretta, il letticciuol, la sede ».

Ufficialmente il Tasso non faceva parte della corte ferrarese. Non aveva ancora ricevuto l'onorifico incarico di lettore di geometria e della sfera presso la locale Università. Era stato concesso « in prestito » al duca Alfonso II dal cardinale Luigi d'Este, trattenuto in Francia dai suoi altissimi uffici. E poiché siamo venuti a parlare di lui, diremo che il cardinale Luigi era un bellissimo uomo, amante della buona compagnia ed incline ai piaceri mondani: tipico figlio del Rinascimento, avendo dovuto abbracciare contro ogni sua vocazione la carriera ecclesiastica, il suo cuore rimaneva alla bella Ferrara, alla gaia corte del duca Alfonso, dove si rivivevano tutti i motivi del paganesimo classico. Ed esigeva che i suoi uomini più fidi lo ragguagliassero ora per ora degli avvenimenti ferraresi, sia lieti sia tristi. E soprattutto che tenessero d'occhio per lui la bella sposa ventiquattrenne di Baldassarre Machiavelli, l'avvenentissima Lu-

crezia Bendidio, che mandava in estasi tutta Ferrara con la dolcezza sovrumana del suo canto.

Ma gli informatori del cardinale, a noi ben noti attraverso le loro lettere, hanno nome Giacomo Grana e Leonardo Conosciuti: vanamente si cer-

Come Lucrezia accogliesse le profferte di Torquato possiamo soltanto presumerlo; ma le congetture non dovrebbero scostarsi di molto dalla realtà. La spiritosa signora Machiavella era troppo intelligente per mettere a repentaglio la protezione del Cardinale lasciandosi cor-

so scrisse a riguardo dei suoi infelici amori: « Spinto da quel desio che per natura - gli animi muove ai lieti e dolci amori - molte donne tentai, di molte i cori - molli trovai, rado alma a me fu dura. - Pur non fermai giammai la stabil cura - in saldo oggetto, ed incostanti

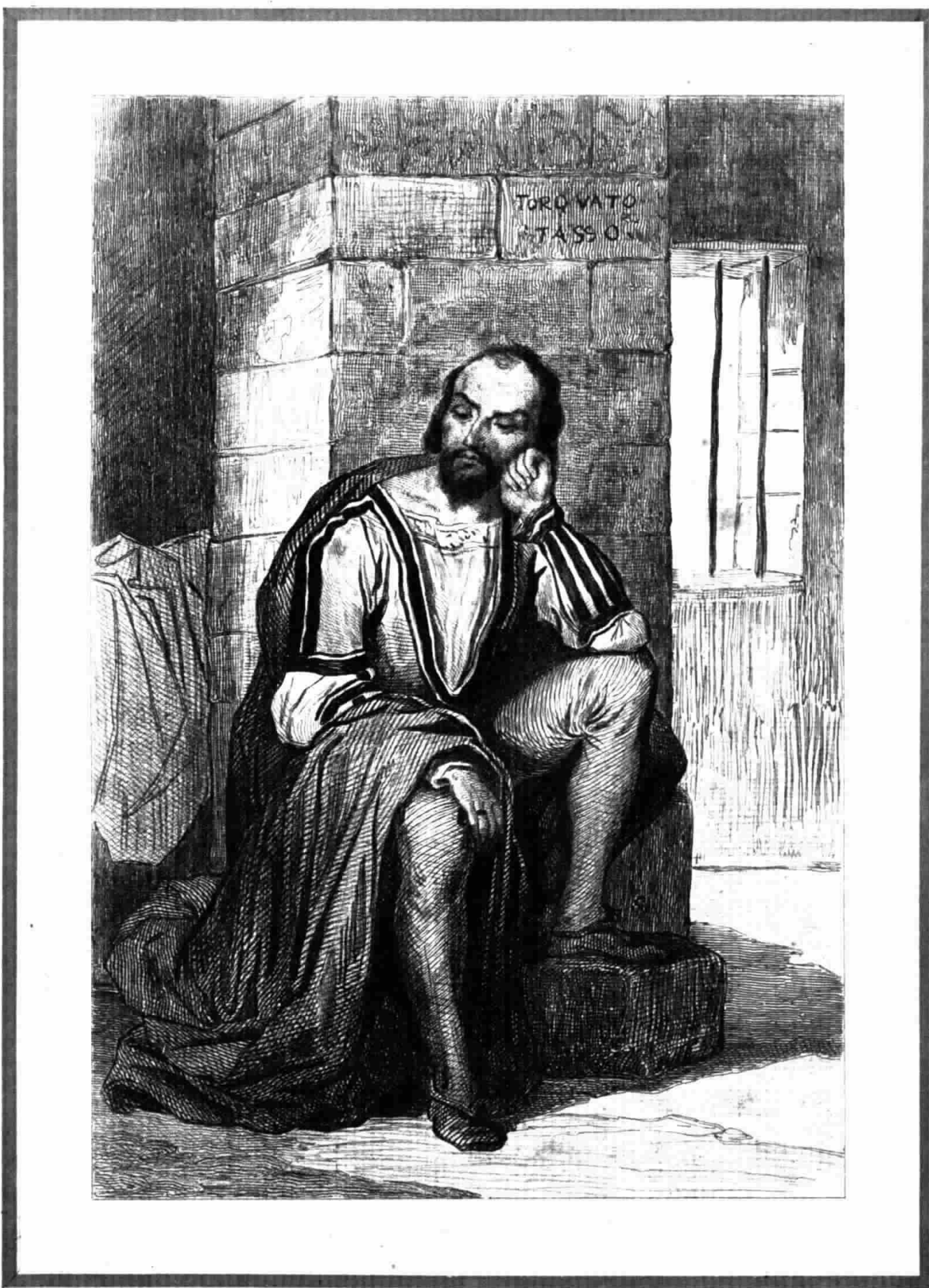
getto, in appena due mesi, nel 1573. Nell'*Aminta* egli diede fondo a tutte le sue aspirazioni mancate, raffigurando in Tirsi probabilmente se stesso, e in Licori l'altera Lucrezia.

Ma in questa sede non ci occupiamo dell'artista, bensì dell'uomo. L'episodio, trascurabile in sé, dovè fornire a Torquato il segno evidentissimo che egli non era fatto, nonostante le sue aspirazioni, per la vita di corte, per le schermaglie un po' eleganti e un po' crudeli del Rinascimento. Precisamente negli anni ferraresi era venuto maturando in lui uno strano tormento, un'ansia inappagata di ricerca e d'introspezione, il dubbio circa tutto quello che era stato e che stava per essere. Il Tasso, primo nella sua epoca, si accingeva a vivere la tragedia di Amleto, la tragedia dell'uomo moderno.

L'avvio è quasi banale, appartiene alla cronaca assai più che alla storia. Sospetti, liti, scenate, per i motivi più futili. Poi, una furibonda coltellata vibrata a taluno che aveva osato spiarlo. Segue il primo internamento nell'ospedale di San Francesco, e la prima breve parentesi di libertà. Ma, subito dopo, nuove escandescenze, nuove stranezze, che non possono trovare comprensione agli occhi di Alfonso II. Con il settennale soggiorno nel monastero di Sant'Anna, siamo già nel pieno della tragedia. La fuga a Sorrento, il pellegrinaggio attraverso l'Italia, il febbrile e insensato rifacimento della *Gerusalemme*, la disperata ricerca di un protettore, l'invocazione alla pace dell'anima — il motivo dominante delle sue stupende liriche religiose — tutto questo è conosciuto, tutto questo assume già i toni e i colori della leggenda, e trova il suo naturale epilogo nella quiete romana di Sant'Onofrio: ultimo rifugio « per cominciare da questo luogo eminente, e con la conversazione di questi devoti padri, la conversazione in cielo ».

Forse, nelle lunghe ore trascorse ai piedi della grande quercia cara al cuore di tutti i Romantici, rivede con gli occhi della mente i turbolenti anni della gaia Ferrara. Forse si ricordò di quella fatidica data, 15 luglio 1577, che aveva segnato la frattura decisiva della sua vita: quando era stato condotto di gran fretta nell'ospedale di San Francesco in una carrozza nella quale aveva trovato posto anche Lucrezia. Come tramandò uno dei soliti, impassibili cortigiani: « Questa mattina il Tasso ne viene a Ferrara condotto da messer Lanfranco Turino sopra una carozza, nella quale viene anche la S.ra Machiavella ». E fu l'unico segno di pietà, per quanto ne sappiamo, della bella donna per l'infelice poeta.

Fabio Della Seta



Un'immagine del poeta in un disegno di Delacroix

cherebbe traccia che anche il Tasso abbia assolto questo compito cortigianesco. La spiegazione è assai semplice: precisamente su Lucrezia Bendidio si era posato lo sguardo innamorato del poeta, che per lei trascurava l'eletta compagnia di Montecatino filosofo e del Greghetto, del cavalier Guirino e del medico Panza.

teggere dal Tasso: il quale, ai suoi occhi di donna istruita ma estremamente pratica, appariva soltanto come « quel huomo che compone versi »: così appunto lo definisce in una lettera indirizzata a Luigi d'Este. E un'eco del suo probabile rifiuto lo ritroviamo nella sconsolata confessione che, all'incirca in quell'epoca, il Tas-

amori - furo i miei sempre, e non cocenti ardori ».

Era questa una maniera molto poetica, ma non troppo accorta, di mascherare la recentissima delusione. Che al contrario il Tasso fosse portato da tutto il suo essere spirituale alle passioni amorose, lo prova uno dei suoi più celebrati capolavori, l'*Aminta*, scritto di

**martedì ore 21,20
terzo programma**

Manifestazione televisiva per dilettanti

La RAI-Radiotelevisione Italiana indice una manifestazione riservata ai dilettanti. La manifestazione si svolgerà secondo le norme del seguente

REGOLAMENTO

Modalità di partecipazione.

Art. 1 - Possono partecipare alla manifestazione i dilettanti italiani nell'ambito delle attività dello spettacolo, quali:

- a) balletti, corpi di danza, solisti di danza;
- b) cantanti di musica leggera, cori;
- c) fantasisti giocolieri, imitatori, comici, macchietti, dicitori, ecc.;
- d) solisti e complessi strumentali.

Sono esclusi i cantanti lirici.

Art. 2 - Le domande devono essere inoltrate alla Sede della RAI competente per territorio in relazione alla regione per la quale i dilettanti intendono partecipare alla manifestazione. Le domande devono pervenire entro e non oltre i termini stabiliti per ciascuna delle Sedi della RAI secondo il prospetto allegato al presente regolamento. Le domande potranno essere inoltrate, sempre con il rispetto dei termini stabiliti, a mezzo dell'ENAL e degli Enti Provinciali del Turismo.

N.B. - Per maggiore comodità le domande potranno essere redate sugli appositi moduli predisposti dalla RAI e che potranno essere richiesti alle Sedi della RAI.

Art. 3 - Le domande dovranno contenere:

- a) le generalità complete dei concorrenti;
- b) il genere prescelto;
- c) la regione italiana per la quale viene chiesto di partecipare alla manifestazione;
- d) per il caso dei complessi, la designazione del proprio rappresentante.

I componenti dei complessi dovranno essere residenti nel territorio della regione per la quale intendono partecipare alla manifestazione.

I dilettanti isolati dovranno essere « nati » nel territorio della regione per la quale chiedono di partecipare alla manifestazione.

Art. 4 - La RAI provvederà a costituire, per ciascuna regione italiana, una Commissione composta di funzionari della RAI e di persone designate da Enti rappresentativi della regione, scelti dalla RAI.

Ogni Commissione provvederà, a suo discrezionale ed insindacabile giudizio, alla scelta degli elementi e dei complessi designati a rappresentare la regione, nel numero che la RAI si riserva di determinare.

Svolgimento della manifestazione.

Art. 5 - La manifestazione si svolgerà a mezzo di trasmissioni televisive eliminatorie per la designazione di otto regioni che parteciperanno ad un torneo finale. Tale designazione avverrà secondo le norme e le modalità che la RAI si riserva



di determinare in relazione anche ad altre selezioni abbinate a quella di cui al presente regolamento.

Art. 6 - Il torneo finale si svolgerà secondo le norme e con le modalità che la RAI si riserva di determinare.

Disposizioni generali.

Art. 7 - Agli elementi e complessi che saranno convocati presso le sedi della RAI o in altra località della regione, per la scelta di quelli che parteciperanno alla manifestazione, non spetterà alcun rimborso di spese per viaggio e soggiorno. A coloro che parteciperanno alla manifestazione e nei casi in cui dovranno esibirsi in località diversa da quella di abituale residenza, saranno corrisposte le spese di viaggio nonché le spese di soggiorno nella misura che sarà successivamente precisata.

Art. 8 - La scelta da parte delle Commissioni di cui al precedente art. 4 è inoppugnabile.

Art. 9 - Ai fini della manifestazione di cui al presente regolamento saranno considerati « dilettanti » gli elementi o i complessi che non abbiano come attività professionale esclusiva quella per la quale chiedono di partecipare alla manifestazione.

Art. 10 - Al torneo finale potrà essere abbinata una lotteria nazionale a premi.

Art. 11 - Nessun premio spetterà ai partecipanti alla manifestazione.

Art. 12 - Ai fini della manifestazione di cui al presente regolamento le regioni Piemonte e Valle d'Aosta saranno abbinate e per esse pertanto parteciperà alla manifestazione una sola rappresentanza di dilettanti.

Art. 13 - Nel caso in cui, per ragioni d'ordine tecnico od organizzativo, la manifestazione non potesse aver svolgimento, la RAI declina ogni responsabilità.

Art. 14 - La RAI si riserva di modificare, in ogni momento e dandone comunicazione, le norme ed i termini del presente regolamento.

Art. 15 - La presentazione delle domande implica la incondizionata accettazione del presente regolamento.

SEDI RAI COMPETENTI PER LE AUDIZIONI E TERMINE DI SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DEI DILETTANTI

Sede RAI competente	Regione	Termine presentaz. domande	Provincie interessate
ANCONA P.zza della Repubblica, 1	Marche	14/10	Ancona, Ascoli Piceno, Macerata, Pesaro-Urbino.
BARI Via Putignani, 247	Basilicata	28/10	Matera, Potenza.
	Puglia	11/11	Bari, Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto.
BOLOGNA Via Alessandrini, 10	Emilia-Romagna	30/9	Bologna, Ferrara, Forlì, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia.
BOLZANO V. Cassa di Risparmio, 16	Trentino-Alto Adige	7/10	Bolzano e Trento.
CAGLIARI Viale Bonaria, 124	Sardegna	7/10	Cagliari, Nuoro, Sassari.
FIRENZE P.zza S. M. Maggiore, 1	Toscana	28/10	Arezzo, Massa Carrara, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Pisa, Pistoia, Siena.
	Umbria	5/11	Perugia, Terni.
GENOVA P.zza della Vittoria, 2	Liguria	21/10	Genova, Imperia, La Spezia, Savona.
MILANO Corso Sempione, 27	Lombardia	16/9	Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Mantova, Milano, Pavia, Sondrio, Varese.
NAPOLI Corso Umberto I, 167	Campania	16/9	Avellino, Benevento, Caserta, Napoli, Salerno.
	Calabria	30/9	Catanzaro, Cosenza, Reggio Calabria.
PALERMO Via Cerda, 19	Sicilia	23/9	Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa, Trapani.
ROMA Via Teulada	Abruzzi Molise	21/10	Campobasso, Chieti, L'Aquila, Pescara, Teramo.
	Lazio	5/11	Frosinone, Latina, Rieti, Roma, Viterbo.
TORINO Via Montebello, 12	Piemonte e Valle d'Aosta	14/10	Alessandria, Aosta, Asti, Cuneo, Novara, Torino, Vercelli.
VENEZIA S. Marcuola, 2040	Veneto	11/11	Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona, Vicenza.
TRIESTE Piazza Oberdan, 5	Friuli-Venezia Giulia	23/9	Gorizia, Trieste, Udine.

RIASSUNTO DELLE PRECEDENTI PUNTATE

Chiedono i devoti in chiesa: chi è l'angelo che suona il violino?... E' un bimbo di otto anni. Chiede il grande pubblico di un teatro: chi è il demonio che suona il violino?... E' un ragazzo di undici anni. Angelo e demonio! Passano gli anni e l'artista che ha il paradiso nel cuore e l'inferno nel sangue sbalordisce il mondo intero che con morbosa curiosità si chiede quale possa essere il segreto di una tecnica violinistica tanto mirabolante. Anche le avventure di Paganini mischiano nello stesso mazzo il sentimento e la spregiudicatezza. Lo si raffronta a Casanova, ma tra Casanova e Paganini c'è di mezzo un violino che incanta ed allarga smisuratamente la distanza tra i due eroi...

CACCIA AL SEGRETO

— No, io non mi lascerò mai convincere dalla parola miracolo!
— Comprendo perfettamente che quando ci si chiama Ludwig Spohr, e si è tra i più celebrati violinisti tedeschi, debba suonare falsa la parola miracolo, ma nel caso di Paganini non riesco a trovare un'altra parola, a meno che non si voglia ricorrere alle definizioni popolaristiche di mago, stregone, diavolo, e via di seguito...

— Non posso fare a meno di ammettere che quando abdica la sapienza è fatale che si instauri la repubblica delle definizioni bislacche, tuttavia io non mi sentirò appagato sino a quando non avrò penetrato il mistero tecnico di Paganini che davvero mi ripugna di chiamare mistero...

— D'altra parte quello che nascendo dall'irrealtà diventa reale, è sempre un mistero, e i misteri si possono soltanto constatare e non selezionare. Anche il vostro celebre collega polacco Giuseppe Lipinski, ch'è pure un grande violinista, ha dovuto concludere che a fare della chirurgia paganiniana si affettano delle nuvole.

— Dalle quali nuvole piovono certi funambolici virtuosismi che ben poco hanno a che fare con la vera arte. Può forse dirsi artistica la imitazione del temporale o del verso di un animale?

— E perché no? L'imitazione è fondamentalmente analitica, e la analisi a certe profondità tocca le radici dell'arte.

— Tutte belle cose, ma rimane il fatto che noi professionisti del violino stiamo dando la caccia al segreto di Paganini ed è caccia grossa perché deve trattarsi di un qualcosa di molto pericoloso.

— Perché pericoloso?

— Perché l'estro bizzarro di un genio è un ordigno che scoppia nelle mani di chi si illude di poterlo rubare...

— Sono perfettamente del tuo parere!

— Oh, guarda chi si vede, tu Rossini? Da dove sbuchi?

— Sbuco da una carrozza di posta che mi ha rimescolato tre colazioni e due pranzi! Di che stavate parlando?

— Del segreto di Paganini.

— Io l'ho scoperto il segreto di Paganini!

— E' mai possibile?

— Il segreto di Paganini è che egli è quasi sempre ammalato, e quando suona si trova in uno stato di convalescenza, ossia di euforia spirituale e fisica. Vi sembra strano?

— Niente affatto, l'uomo deve continuare a rinascere per sentirsi vivo!

— Di che soffre Paganini?

— Ho sentito parlare di etisia, ma spero che non sia vero; poi di una malattia che lasciano in eredità gli amori frettolosi, e questo, purtroppo, può darsi che sia vero...

— Siete stati insieme a Roma davvero?

— C'era anche Lord Byron.

— Vi siete divertiti?

— Non molto perché anche Byron attraversava un momento di umore caliginoso. I miei amici, vedendomi sempre insieme a Pa-

ganini e Byron, mi hanno chiesto se, come Faust, avevo per caso venduta la mia anima al demonio, ma io ho fatto notare che la mia musica è uno scacciadiavoli nel senso che cerca la luce e non le tenebre. Byron e Paganini se la intendevano quasi su tutto, specialmente quando accennavano alle loro donne tanto beatamente conquistate e tanto felicemente abbandonate. Quello che v'è di terribile nelle donne, diceva Byron, è che non si può vivere né con loro né senza di loro.

— E Paganini?

— Consenziente al cento per cento. La donna, osservava, è un tema che vuole molte variazioni onde evitare che divenga noioso e ossessivo.

— E tu Rossini cosa dicevi?

— Io non sono uomo da sofisticare tanto. Afferro con una mano, e lascio cadere con l'altra mano! Probabilmente è un sistema criticabile, tuttavia non è mia la colpa se ho una mano forte e l'altra debole.

— Bella scusa!

— Le scuse, ha detto qualcuno, sono dei peccati in maschera. Forse lo ha detto Massimo D'Azeglio quando lui, Paganini ed io, ci siamo travestiti da poveri ciechi ed abbiamo girato per le strade di Roma chiedendo l'elemosina. Fate la carità ai poveri ciechi!... Oh, badate che si era di carnevale. Paganini ed io, stando sotto le finestre, si arpeggiava la chitarra e Massimo D'Azeglio canterellava una canzonetta della quale, per l'occasione, lui aveva scritte le rime e io la musica. Volete sentirla? Eccola:

*Siamo ciechi,
siamo nati
per campar
di cortesia.
In giornata d'allegria
non si nega carità!...*

— E l'esito finanziario della mascherata?

— Una pioggia di monete dalle finestre, una pioggia che ha fatto la fortuna... di un oste.

— L'allegria è sempre buona socia degli osti!

— Allegria breve per tutti e tre. Io me ne sono andato a Napoli a cercare d'insinuare due dita, soltanto due dita, nella casaforte dell'impresario Barbaja.

— Ed hai trovato?

— Un tesoro... di donna! Una cantante che porterà le mie opere alle stelle ed il loro autore... Ve lo dirò a cose fatte.

— E Massimo D'Azeglio?

— La sua bella si chiama Indipendenza, e per farle la corte rasenta i muri delle prigioni... Infine Paganini, che esce dalle sue malattie come una palla dalla canna di un fucile, ha sparato il suo genio in molte città, ed a Verona, sfidato dal direttore di orchestra del teatro, un certo Valdobrani, ad eseguire un suo pezzo fatto apposta per essere ineseguibile, ha districata innanzi al pubblico l'ingarbugliata musica con una sorridente ed irridente facilità, servendosi non dell'usuale archetto bensì di un sottile fusto di giunco. Beffa terribile a chi aveva creduto di poterlo fermare con l'ostacolo dell'impossibile. Il pubblico, naturalmente, è stato travolto da un frenetico entusiasmo che era un

VITA DI NICCOLÒ PAGANINI

il Crillo del

misto di ammirazione e di paura, battimani e furtivi segni della croce poiché è bene premunirsi quando si avverte la presenza del diavolo...

— Tu, Rossini, credi al diavolo?

— E' in ogni caso un personaggio teatrale.

— Come Paganini!

— Povero Paganini, la sua salute in questi ultimi tempi lo ha fatto tribolare. L'ho veduto recentemente a Milano. Magro, asciutto, il viso a lama di coltello, gli occhi infossati, i capelli sconvolti, afflosciato per lunghe ore, ed improvvisamente guizzante come una fiamma. Mi ha detto che doveva recarsi a Pavia da un celebre medico, professore all'università di quella città. Non ap-

pena sarò libero andrò a trovarlo...

— Anch'io.

— Anch'io.

IL VELENO NASCOSTO

— Oh, mamma, mamma cara, sono felice di averti vicino a me qui a Pavia!

— Proprio felice non mi sembra.

— Lo sono, lo sono tenendo la tua mano tra le mie! Ma perché la tua mano trema?

— Non ci badare, sono felice anch'io; felice se chiudo gli occhi, ma se ti guardo...

— Sono ammalato mamma.

— Ma che hai santo cielo?! Ti hanno forse stregato a furia di paragonarti al diavolo?

— Un diavolo ce l'ho davvero

nel sangue; non so ancora come si chiama, ma ce l'ho...

— Il medico lo farà scappare.

— Credi? Ci sono dei mali che guardano in faccia i medici e si mettono a ridere.

— Devi essere stanco.

— Stanco di successi, di applausi, di soddisfazioni, di onorificenze? Non sono cose che stancano un artista, cara mamma; la verità è che innanzi alla mia anima, che è azzurra, si è piantata una grossa nube che non se ne vuole andare.

— Molte volte, lasciarmi dire, sono le donne che fabbricano le nuvole.

— No, no; le donne che ho conosciuto io sono come quelle nuvole che si formano più in basso delle montagne e non di-



(disegno di REGOSA)

Diavolo

sturbano quelli che stanno in alto.

— Oh, lo so che tu stai in alto!
— Molto in alto signora Teresa!

— Ah, siete voi signor Germi! Non mancate mai nei momenti...

— Non è il caso di piangere signora Teresa; sono certo che Niccolò guarirà presto. Non è vero Niccolò che guarirai presto?

— Certo che guarirò presto; il mio violino è una di quelle calamite che tirano fuori dal letto anche i moribondi! Vai mamma cara, vai a riposarti un poco, e non crucciarti. Ho da dire qualcosa al mio caro amico Germi. Ti chiamerò.

— Mi raccomando a voi signor Germi.

— Conosco il mio mestiere di amico fedele!... Niccolò, la tua mamma se n'è andata; che hai da dirmi?

— Stammi bene a sentire. Già dal tempo di Napoli, quando mi sono innamorato della figlia diciottenne del primo avvocato della città...

— So, so, la fanciulla bella come un angelo, educata come una principessa, che aveva una voce divina, un'espressione...

— Come sai tutte queste cose?

— Me le hai scritte tu.

— Oh, guarda!

— Mi hai scritto anche che l'avvocato napoletano ti ha negato il matrimonio con uno di quei «no» che stanno fermi come le statue.

— Proprio così! Allora l'ho detestato, ed ho anche pensato che il primo avvocato di Napoli era una testa di cavolo; ora invece lo benedico. Devi sapere che in quei giorni che tiravo l'archetto sui sospiri amorosi della napoletana, ho avvertito come uno schianto nella mia salute. Mi pareva di stare seduto sopra una sedia rotta. Per rimettermi in piedi ho tentato la cura del Roob, ma più del Roob mi ha giovato il clima della Sicilia, o meglio il profumo della Sicilia poiché in Sicilia respirare inebria più di pensare. Fatto sta che di ritorno dalla Sicilia ho tracciato un bel giro di concerti in Germania, Russia, Francia ed Inghilterra. Mi sentivo meglio insomma, e ricordando che tu nelle tue preghiere mi avevi raccomandato a san Gennaro, sono entrato in una chiesa dove...

— Dove hai incontrato una giovane, certa Carolina Banchieri, che ti ha fatto intravedere il settimo cielo delle virtù femminili, tanto che col fiato corto hai voluto a tambur battente i documenti, gli anelli, i testimoni per sposarla, e, sembrandoti troppo insopportabile l'attesa hai rapito la fanciulla, l'hai portata a Parma, sedotta... e abbandonata. Il tutto, mi pare, in quattro giorni. Ma lo sai che sei...

— Sono ammalato, questo è il dramma; il resto è farsa per rallegrare le ore di ozio; e che si tratta di un dramma lo dimostra il fatto che tu e la mia mamma siete qui vicino al mio capezzale. La mamma ed un amico fidato,

credimi, non sono mai dei personaggi da farsa!

— A quale cura ti sottomette il professore Borda?

— Tiene d'occhio la tosse che mi molesta, e si attiene alle cosiddette «cure negative», che in parole semplici significano dieta rigorosa. Niente vino, ma latte d'asina; e niente progettata visita a Como dall'amico generale Pino. Lo conosci?

— Di fama.

— Il mio medico, il professore Borda.

— Se non erro il professore Borda ha svolto a suo tempo una temeraria attività patriottica, turbando gli immeritati sonni della polizia austriaca ed assaggiando il cattivo sapore della prigione.

— Nulla di più vero, così com'è vero che tra i nostri amici vi sono dei coraggiosi.

— Scusami se non ti comprendo. Evidentemente entrare nel tuo cervello è come entrare in un labirinto! Tre anni or sono, da Napoli, mi hai scritto accennando a «certi carbonari» che secondo il tuo parere avrebbero dovuto essere frustati a sangue, ed oggi invece ti esaltano...

— Allora stavo bene ed il mio cervello, all'infuori della musica, sfiorava molto superficialmente i fatti e le persone; ora invece, che sto male, il mio cervello si va abituando ad adoperare la vanga.

— In un certo senso è male. Che dice infine il professore Borda?

— Che dice dei patrioti?

— No, della tua malattia.

— Dopo una cura noiosissima e costosa, che è durata sino ad ieri sera, questa mattina, in seguito ad una nuova visita molto accurata, ha scosso il capo mormorando: «Qui c'è un veleno nascosto». Allora l'ho costretto, quasi con violenza, ad essere meno vago, e dalla sua bocca è uscita la terribile parola «lue», la malattia che non perdona...

— Non dire sciocchezze; a Niccolò Paganini perdonano tutti, anche le malattie!

— Stai zitto, viene mia madre!... Hai riposato, mamma?

— E voi, avete finito di confessarvi?

— Peccati di gioventù, signora Teresa!

— Mi pare che tiriate il collo alla vostra gioventù. Niccolò ha quasi quarant'anni.

— Or bene, questo quarantenne rompiscapole di vostro figlio mi stava dicendo di avere composto un «Minuetto per chitarra» dedicato ad una certa Dida...

— Storia vecchia! Dida, lo rammento bene, è quella dama toscana che molti anni fa...

— No, mamma, si tratta di un'altra Dida!

— Un'altra?!

— Questa del Minuetto non è toscana, è pavese...

— Proprio come quando avevi diciotto anni! Per te gli anni non passano!

— L'importante, mamma, è che continuino a passare!

Renzo Bianchi

(V - continua)

**non sciupatevi le mani
per lavare i piatti**



**ecco il
Trim Casa
che lava
i piatti da sé**



**in un attimo
piatti puliti
e splendenti
senza fatica!**



Ritagliate il bollino riproducente il "Gallo" o il bollino riproducente il prezzo delle confezioni da L. 100 (oppure 2 bollini "Gallo" o 2 bollini prezzo delle confezioni da L. 50), incollateli su cartolina postale con nome, cognome e indirizzo e spedite a: Concorso TRIM - Via Piranesi, 2 - Milano. Parteciperete all'estrazione giornaliera di 1000 paia di calze Germani "66 aghi" e 100 cravatte Germani (Etichetta Rubino).

**POTETE ANCHE VINCERE
UN TELEVISORE O UN
FRIGORIFERO!**

Con Trim Casa doppia fortuna: tra le vincitrici di Calze e di Cravatte Germani verranno sorteggiati ogni settimana tre Televisori "Radiomarelli" 21 pollici (oppure - a scelta - tre Frigoriferi "Radiomarelli" 175 lt.)

Calze... Cravatte... Televisori... Frigoriferi: ecco i premi di fedeltà del TRIM CASA, il vostro detersivo!

**gratis
1.000
paia di calze
al giorno!**



Aut. Min. N. 43237 - 22-12-1956 SIGLA 134

RITORNO A PORTOVENERE



Se viaggiare non significa solo spostarsi, per saper viaggiare occorre spesso una buona guida. La rubrica radiofonica "Guida d'Italia" può fare certo al caso vostro

Portovenere, agosto
In genere, quando si parla della Riviera di levante, gli « oh » di ammirazione e di entusiasmo si concentrano oggi su Portofino. E piovono tutti fitti sulle secentesche case di pescatori della sua piazzetta (attenzione: ognuna di quelle finestrelle, purché guardi il mare, vale dai tre ai quattro milioni), sui battelli e sulle barche multicolori che dondolano presso il piccolo molo. (Per la cronaca, diciamo subito che Portofino non è certo una felice scoperta della haute contemporaneità. Furono gli inglesi che nella seconda metà del secolo scorso vi misero gli occhi addosso e cominciarono a costruirvi le loro ville in puro stile vittoriano. In questo senso, il pioniere può essere considerato Lord Carnarvon, padre del celebre archeologo che scoprì la tomba di Tout-Ankh-Amon. Fu lui che nel 1884 diede il buon esempio. Acquistò un'altura rocciosa a picco sul mare e costruì una splendida villa in pietre di Portland fatte apposta venire dall'Inghilterra). Il successo di Portofino è cosa più che naturale. Portofi-

no è splendida e la sua clamorosa mondanità, i suoi costosissimi locali fanno il resto.

Al confronto, la bella Portovenere, al limite del Golfo della Spezia, è un po' messa da parte. Ed anche questo è più che naturale. Portovenere è un luogo di pace. E' un grande villaggio a picco su una roccia dove non vi sono strade rumorose, club rumorosi, dancing rumorosi. Solo qualche albergo e qualche vecchia locanda. Quanto ai personaggi del bel mondo che vengono a Portovenere, se ne stanno tranquilli, non amano far chiasso intorno a loro. Portovenere è un luogo di pace, abbiamo detto. Qui non c'è nemmeno un Johnny Ray che vuoti il suo disperato e fragoroso dolore nel microfono di un « covo » alla moda.

Lungo la costa ora verde, ora azzurra, ora biancheggiante, con lo sfondo degli ulivi e dei vigneti che si perdono all'orizzonte e i giardini, le rocce, la terra rossa, è ancora possibile (un privilegio piuttosto raro, oggi, sulle spiagge italiane) sentire il sussurro del mare.



Portovenere: la duecentesca chiesetta di San Pietro sul culmine del promontorio



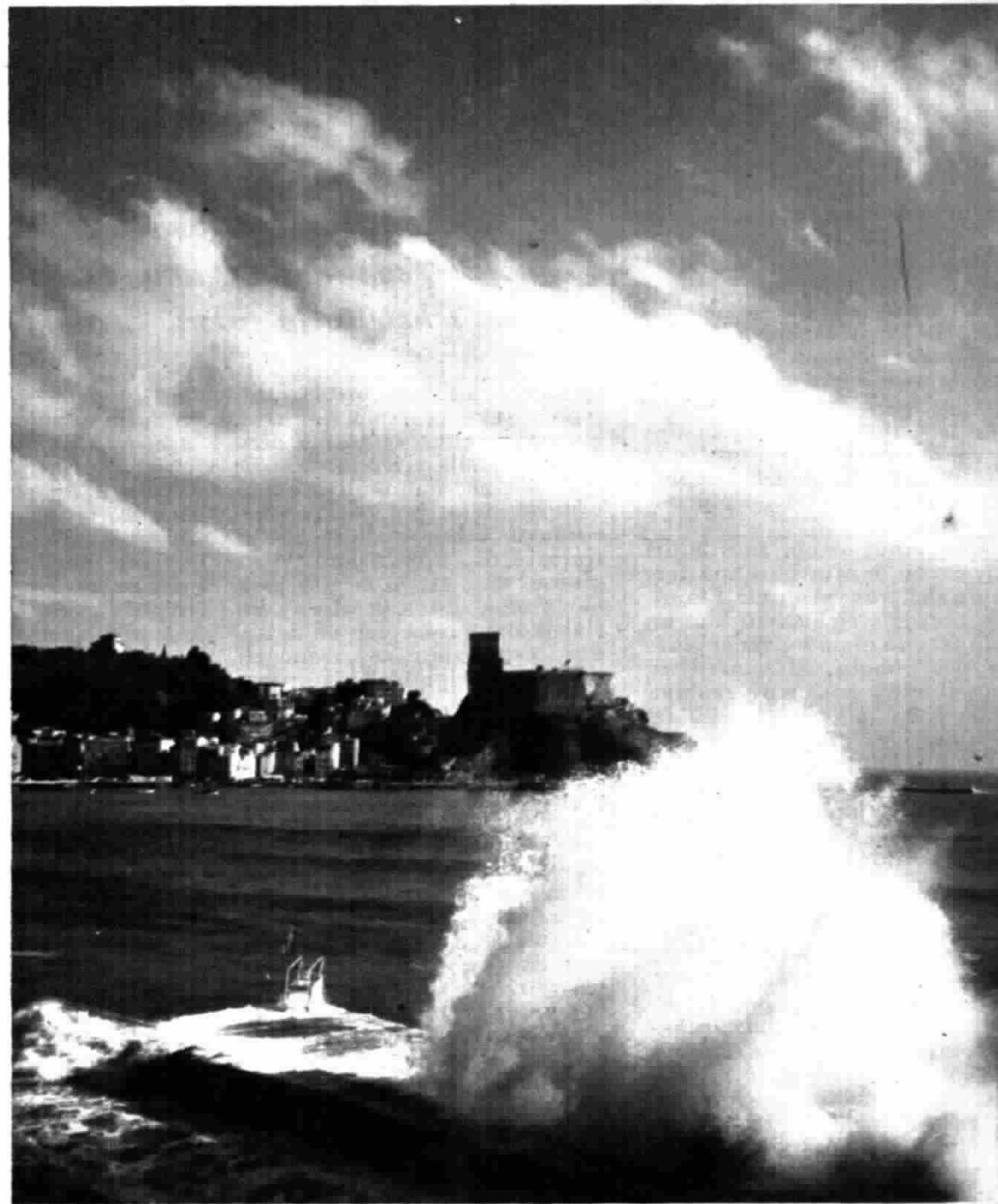
Siamo tornati a Portovenere a distanza di anni, sotto la spinta energica dei ricordi e di una convincente trasmissione della rubrica Guida d'Italia. Dolce Portovenere. La pioggia recente aveva pulito l'aria, l'aveva fatta più sottile. Così le stradine strette che si lanciano in salita verso la punta estrema del penisolotto, non sembravano per niente faticose. Dalla via principale che attraversa il paese, una serie di ripide « scalinate », attraverso oscuri voltoni e gallerie, scendono al mare. Sul limite del promontorio, ben visibile da ogni angolo del villaggio, la duecentesca chiesetta di San Pietro, immersa nell'azzurro. La chiesa, che è un poco il genius loci del posto, ne ha viste delle belle: il secolare assalto delle mareggiate, la furia del vento, l'ira degli uragani, le incursioni saracene. Ma è sempre lì, incrollabile, tutt'uno con la roccia.

Non avremmo potuto lasciare Portovenere senza dare un lungo sguardo alla Palmaria, alla sua Grotta Azzurra, a quella dei Colombi (dove con tutta probabilità Byron compose il suo « Corsaro ») e all'altra isola, quella del Tino, con i ruderi del monastero di San Venerio. Alla Palmaria soggiornò nel giugno del 1828 il poeta e peregrinator tedesco August von Platen che scrisse: « Quasi nascosta in riva ad una baia sta una piccola villa. Per quest'estate è mia ed ogni giorno godo qui l'aria pura, la brezza del mattino, i salsi bagni e l'ozio indisturbato. Vedo lontano i monti di Carrara e alle lor falde Lerici... ».

Sì, Lerici bellissima. L'abbiamo vista anche noi. E con Lerici gli ulivi, i vigneti, le rocce e i ventilati promontori delle Cinque Terre.

Gino Baglio

mercoledì ore 17,45
secondo programma



Il « golfo dei poeti » con lo sfondo di Lerici e del suo castello

(Servizio fotografico Light-Photofilm)



Portovenere, luogo di pace, a picco su una roccia, al limite del Golfo della Spezia



A sud di Lerici, la spiaggetta di Fiascherino, nascente gemma della costa

SI PUÒ FOTOGRAFARE IL DIAVOLO?

Su questo fatto accaduto tempo addietro e rimasto fino ad ora sconosciuto o quasi, ognuno può pensarla come meglio gli pare; ed anzi proprio il protagonista, il fotoreporter romano Luigi Leoni, è il più conteso dai dubbi in proposito. E' certo comunque che per quante e diverse possano essere le avventure che capitano a chi fa il fotoreporter, questa è una delle più imprevedute.

Una notte alcuni ritardatari che erano in attesa ad una fermata del tranvai in via Flaminia, furono richiamati da un improvviso clamore verso piazza del Popolo. Affacciato ad una finestra un uomo gridava delle frasi incomprensibili. Le persone che già si trovavano sul posto non riuscivano a rendersi conto di cosa stesse accadendo; e soltanto dopo un po' si capì quel che l'uomo voleva dire. Ripeteva di aver visto nientemeno che il «diavolo». Si trattava del sig. G. R., di 38 anni, che era, come poi si seppe, tormentato da incubi e da visioni notturne. Tranquillizzato dalla moglie, il signor R. tornò a letto; e l'episodio, probabilmente originato da uno di quei casi oggi frequenti, definiti dalla scienza psichiatrica di «depressione e di angoscia patologica», non avrebbe avuto alcun seguito se di esso non fosse rimasto un singolare documento. In una parola: il «diavolo» delle visioni del signor R. sarebbe stato fotografato.

Chi conosceva il signor R. assicurava di non aver mai notato in lui niente di meno che normale. Lavorava come contabile in un magazzino di tessuti, conduceva vita regolata, era in genere di buon umore, e soltanto negli ultimi tempi la moglie s'era accorta di un suo sensibile cambiamento. Era diventato nervoso, irascibile; poi, tutto d'un tratto, si era chiuso in un atteggiamento di cupo mutismo.

A fatica rincasando dall'ufficio o andandosene riusciva a rivolgerle la parola. Era dimagrito e aveva perduto quasi del tutto l'appetito. Nelle rare occasioni in cui appariva sollevato, alla moglie che provava a rivolgergli qualche domanda rispondeva di non capire lui medesimo cosa gli stesse accadendo. Insisteva su uno strano senso di «nausea» e di «disgusto», ma non diceva di più. La moglie constatava che i suoi sonni erano agitatissimi. Pronunciava parole vaghe, talvolta si lamentava, si destava di soprassalto, ansante; rimaneva così a lungo. Pareva poi che egli stesso non desiderasse di addormentarsi. Continuava a starsene seduto sul letto, con gli occhi semichiusi, in una specie di dormiveglia. Esitò molto prima di decidersi ad ascoltare il consiglio della moglie di sentire il parere di un medico. Si recarono insieme da uno specialista per le malattie nervose. Il signor R. parlò ancora di «nausea» e di «disgusto», ma quando dovette ri-

... nel piccolo rettangolo di celluloidi si vedeva una figura sottile, con lunghe gambe, tronco, braccia, un qualche cosa come uno scheletro in corsa. Era la foto scattata in casa del signor R.

spondere ad una precisa domanda sui suoi incubi notturni, e cioè su cosa vedesse e sentisse in quelle circostanze, prima disse che non sentiva e non vedeva nulla, poi che non ricordava, infine ammise che si trattava di «apparizioni». Aggiunse che era «meglio non parlarne». Lo specialista definì il suo caso come s'è detto. Per lo scienziato non erano gli incubi del signor R. la causa del suo stato d'animo, bensì si era creata in lui una forma di squilibrio nervoso della quale gli incubi e le visioni erano il risultato. La «svogliatezza» che il signor R. dichiarava, e cioè «l'indebolimento della capacità di volere», era una malattia vera e propria, che andava curata.

E' difficile però che un malato di questo genere riconosca di essere tale ed acconsenta quindi a sottoporsi alla relativa cura; e neanche il signor R. ne volle sapere, pur avendo il medico e la moglie usato le parole più adatte a non urtare la sua suscettibilità. La stessa sera tuttavia, mentre la moglie tentava ancora pazientemente di convincerlo, egli

per la prima volta le confidò cosa gli accadeva. Disse di non averlo fatto subito perché la cosa, al principio, era parsa ridicola a lui stesso. Insomma: una notte gli era «apparso il diavolo». Non sapeva ben descrivere quell'apparizione né le successive. Di preciso nel suo ricordo c'era solo l'angoscia di quelle visioni. Diceva di non essere d'accordo con lo specialista. Non era lo stato dei suoi nervi che provocava le visioni, ma erano queste che lo avevano ridotto nelle condizioni in cui si trovava. Dopo la prima, le visioni continuavano a ripetersi, e poche ormai erano le notti in cui gli riusciva di riposare.

L'episodio ricordato in principio accadde quando il signor R. standosi, una notte, durante uno dei suoi incubi corse alla finestra e si mise a gridare. Il caso volle che tra le persone in attesa alla fermata del tram ci fosse il fotoreporter Leoni, ghiotto per ragioni professionali di argomenti singolari; e così il giorno successivo, di sera, verso le 20, essendo stato trattenuto prima da altri impegni, egli bussò al-

la porta del signor R. per tentare di fotografare «l'uomo che vede il diavolo»: tale era il titolo che aveva pensato per la fotografia. La moglie, è facile capirlo, non ne volle sentir discorrere; e il signor R. ancora meno. Tuttavia, mentre la signora, tornata in cucina, preparava la cena, il fotoreporter riuscì a scambiare qualche parola col marito, che lo fece accomodare nella stanza da pranzo. Il signor R. era pallido e nervoso, si mordeva ripetutamente il labbro superiore e tamburellava in continuazione con le dita sul tavolo. D'un tratto nel palazzo, e così pure nell'appartamento del signor R., mancò la luce. La stanza da pranzo piombò nel buio.

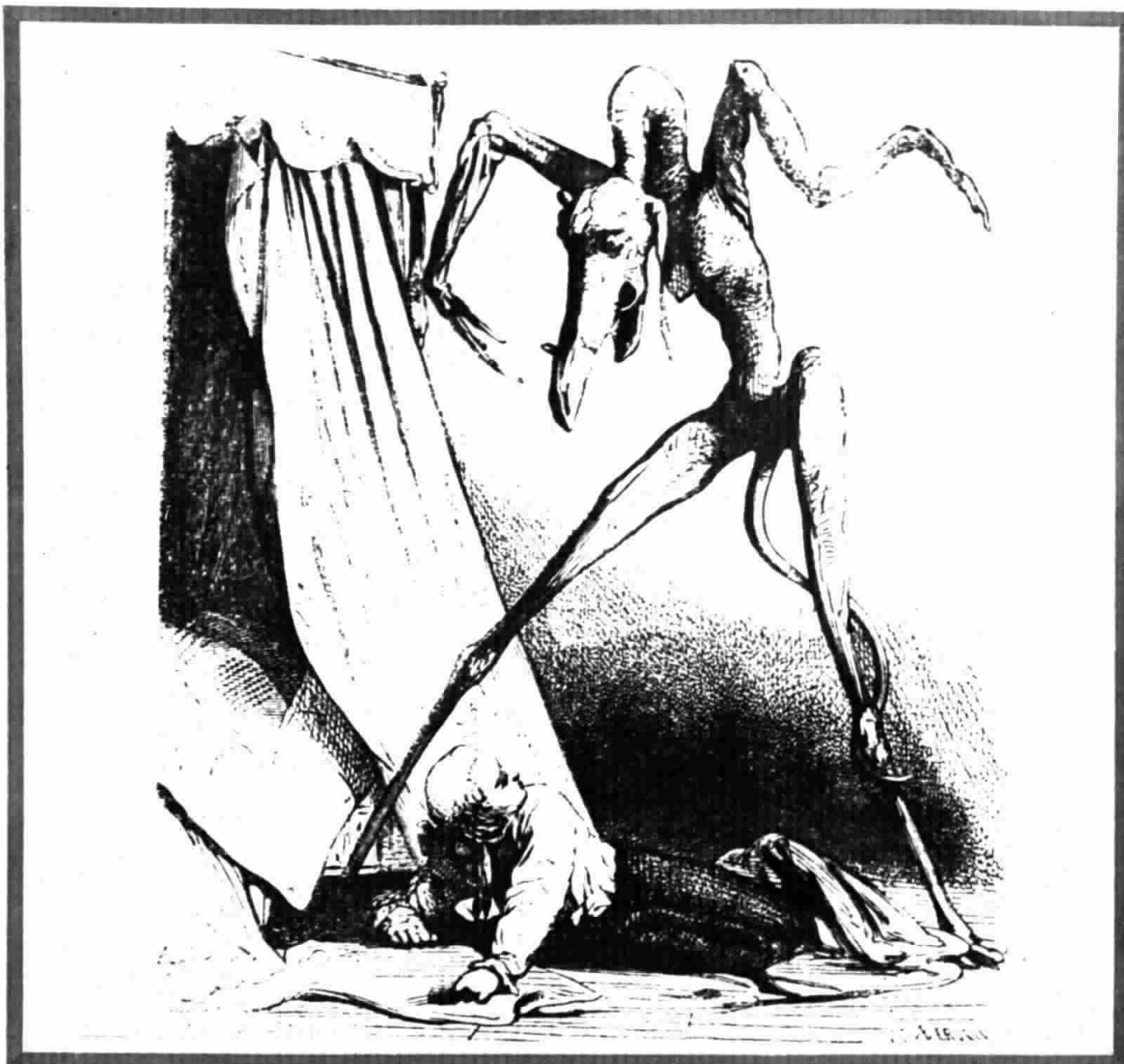
Passarono sì e no due minuti, e il fotoreporter sentì gridare: «Eccolo! Eccolo!». Il signor R. s'era levato di scatto rovesciando la sedia. Il fotoreporter non vedeva nulla. Dalla cucina giunse la moglie. Incontrato dalla sua presenza il signor R. si ricompose. Disse che il «diavolo» era uscito dalla finestra. Fece allora il fotoreporter scherzosamente: «Be', se è uscito, ora possiamo stare

tranquilli». La calma pareva ristabilita, quando il signor R. che teneva sempre d'occhio la finestra, di nuovo gridò: «Eccolo là!», e indicava fuori col braccio. Il fotoreporter s'alzò, impugnò l'apparecchio, e automaticamente, senza rendersi esattamente conto di quel che faceva, lo puntò nella direzione indicata dal signor R., su una insegna luminosa del palazzo di fronte. Scattò. Poco dopo tornò la luce. Il fotoreporter se ne andò senza aver fotografato il signor R. e perciò convinto di avere fatto un colpo a vuoto.

Non sviluppò la pellicola la sera stessa, in attesa di ultimare il rotolo, che esaurì il giorno dopo fotografando alcuni personaggi sportivi. Se ne stava nella camera oscura; all'episodio della sera avanti non pensava più; faceva scorrere tra le dita, contro la lampada, la pellicola ancora umida per scegliere i negativi da stampare, quando accanto all'istantanea di un noto calciatore in atto di conversare con un collega gli apparve un'immagine che lì per lì gli risultò incomprensibile, ma che dopo qualche attimo lo fece trasalire. Nel piccolo rettangolo di celluloidi si vedeva una figura sottile, con lunghe gambe, tronco, braccia, un qualche cosa come uno scheletro in corsa. Era la foto scattata in casa del signor R.

Una spiegazione vera e propria di questo singolare fatto il fotoreporter non la sa dare. Avendo diretto l'apparecchio verso l'insegna luminosa, spiega, potrebbe trattarsi di una fotografia «mossa» dell'insegna stessa. Il che, in ogni modo, non toglierebbe nulla alla singolarità del fatto. Se non che, aggiunge, avendo scattato senza il «lambo», che non era pronto, ed essendo in quel momento il bottone che regola il tempo di posa fissato sul «duecentesimo di secondo», un tale brevissimo spazio di tempo, di sera, sia pure trattandosi di un soggetto luminoso qual era l'insegna, non poteva permettere alla pellicola di restare impressionata. Potrebbe trattarsi di una bizzarria esercitata dagli acidi sul negativo durante lo sviluppo; caso tuttavia improbabile perché gli altri negativi della medesima pellicola risultarono regolarissimi. Ma anche un tal fatto non sarebbe meno strano. E allora? Mostrata la fotografia al signor R., questi vi riconobbe l'apparizione. Sembra che dopo d'allora, il signor R. non sia stato più turbato da visioni del demonio; il che autorizzerebbe a trarre dalla strana vicenda questa morale: se si vuol tenere lontano il diavolo può essere utile avere una macchina fotografica sempre pronta e coglierne l'immagine, perché il diavolo, evidentemente, non ama che le sue sembianze siano fissate su una lastra e appaiano magari nei rotocalchi: preferisce stare nell'ombra come le brutture, i vizi e le colpe degli uomini.

Bruno D'Agostini



Un'immagine demoniaca dell'età romantica

INSEGNAMENTO COMPLEMENTARE PER GLI APPRENDISTI

Il Ministro del Lavoro on. Gui, ha recentemente disposto l'invio a tutte le Organizzazioni Sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori di una circolare con la quale viene ancora una volta richiamata l'attenzione sulla necessità di addvenire, in sede di contrattazione collettiva, all'applicazione dei principi relativi alla disciplina dell'insegnamento complementare per gli apprendisti, secondo quanto stabilito dall'articolo 10 della Legge 10 gennaio 1955, n. 25.

Com'è noto la Legge prevede l'istituzione di corsi per integrare l'insegnamento pratico dato ai giovani sul posto di lavoro.

Il datore di lavoro è tenuto a concedere agli apprendisti la possibilità di frequentare i corsi suddetti considerando le ore di frequenza come ore di lavoro.

A distanza di due anni dall'entrata in vigore della Legge, osserva la circolare predetta, si deve rilevare come la materia, pur essendo riservata in via di principio all'autonomia delle parti, non è stata ancora disciplinata per cui non poche difficoltà sono sorte in sede di organizzazione dei corsi.

L'esistenza di una disciplina dell'insegnamento complementare, categoria per categoria, e di una determinazione contrattuale della durata dei corsi, sulla base delle caratteristiche peculiari delle varie categorie, diviene improrogabile — sottolinea la circolare — se si vuole assicurare all'insegnamento teorico il raggiungimento del fine per il quale è previsto.

IL LAVORO STRAORDINARIO NELL'INDUSTRIA

Il Ministero del Lavoro il 17 settembre 1956 ha emanato la circolare n. 272 contenente nuove disposizioni relative al lavoro straordinario nell'industria.

In essa si conferma l'obbligo assoluto, per tutte le aziende, di comunicare entro le 24 ore l'inizio delle prestazioni d'opera di carattere straordinario e si forniscono dettagliate disposizioni ai competenti Ispettorati del Lavoro al fine di colpire, in caso di omissione o di ritardo della denuncia, gli evasori, con il rigore previsto dalla Legge. La circolare precisa, inoltre, che le richieste tendenti ad ottenere la autorizzazione ad effettuare lavoro straordinario, particolarmente quelle riguardanti le piccole e le medie aziende, saranno prese in considerazione con criteri non strettamente fiscali, ma equitativi, tenuto conto del numero dei lavoratori dipendenti dall'azienda, del settore di attività in cui essa opera, della prevalenza del capitale sugli altri fattori produttivi, dell'effettuazione del lavoro in serie o meno, della maggiore o minore intensità del lavoro straordinario attuato in passato, dall'accertata sussistenza di una maggiore esigenza lavorativa al presente. La valutazione di tutti questi elementi sarà fatta anche in relazione alla possibilità, da parte della piccola o media azienda, così individuata, di far fronte alla riscontrata maggiore esigenza lavorativa con un minimo di assunzione di altra mano d'opera, senza che ciò possa comportare un serio aggravio per la stessa.

Lo sportello

A. T. Artigiano - Castelnuovo B. A.

Allo stato attuale delle norme in vigore gli artigiani hanno la possibilità di assicurarsi facoltativamente presso l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale allo scopo di ottenere una pensione di vecchiaia. Gli artigiani, ammessi all'assicurazione facoltativa, riceveranno direttamente dalla Sede Provinciale, competente per territorio, dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale la tessera sulla quale dovranno applicare le marche acquistabili presso gli uffici postali e Istituti bancari.

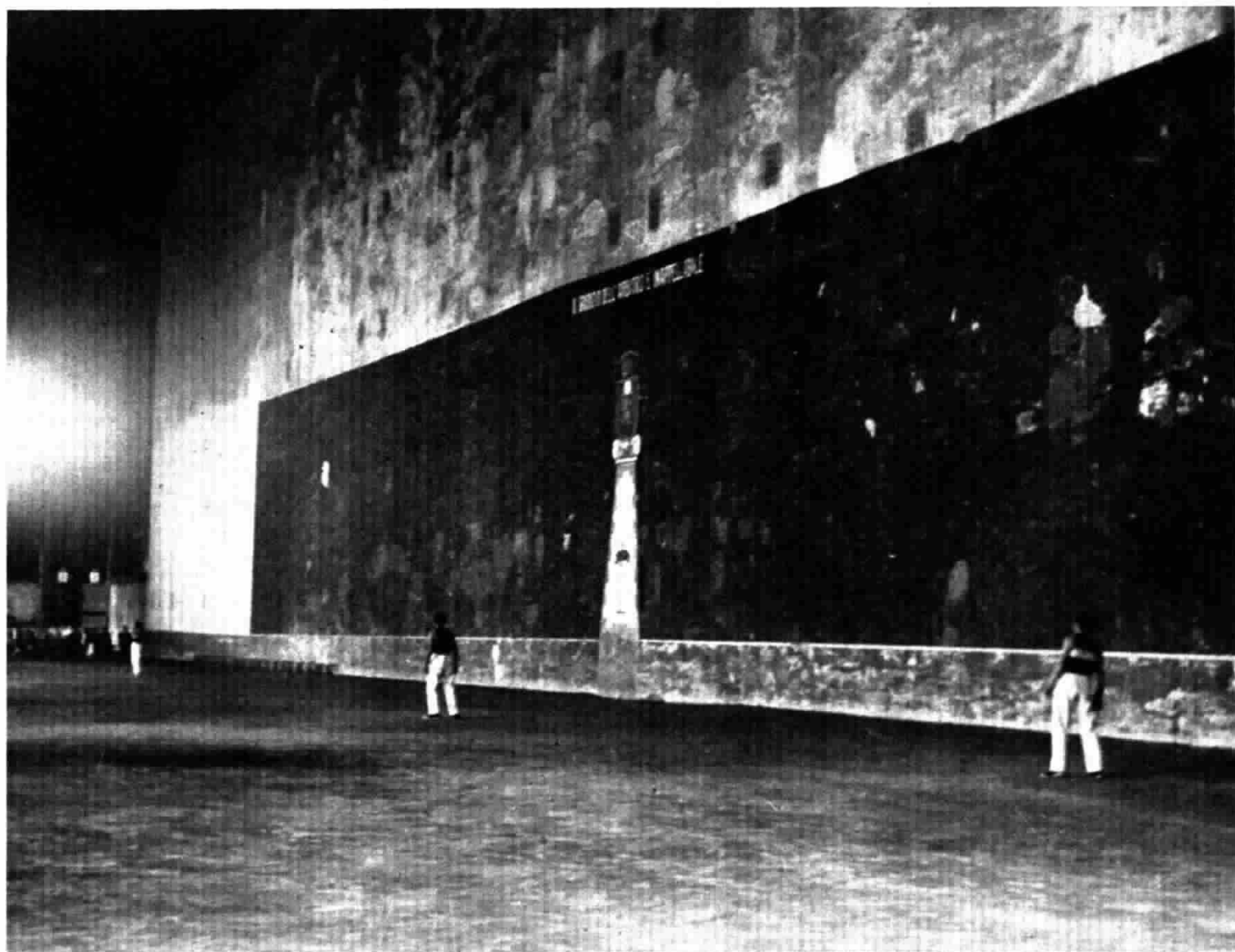
Gli artigiani che abbiano prestato la loro opera alle dipendenze di terzi possono, invece, inoltrare domanda di prosecuzione volontaria della assicurazione obbligatoria, così come è previsto per gli altri lavoratori. Si fa comunque presente che tale possibilità è data soltanto a quegli artigiani, già assicurati obbligatoriamente presso l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, che abbiano sospeso o cessato l'obbligo assicurativo per sospensione o cessazione del rapporto di lavoro e che possano far valere nell'ultimo quinquennio precedente la domanda di autorizzazione, almeno un anno di effettiva contribuzione obbligatoria.

DONATE LIBRI AI PENSIONATI

Avete libri che non leggete più?
Fatene dono ai pensionati ospiti delle Case di Riposo. Spedite all'Opera Nazionale Pensionati d'Italia, viale Giulio Cesare 31, Roma.

Giacomo De Jorio

MANZO + MOSSO



Lo sferisterio in cui il « braccio » ha compiuto le sue prodezze



La prima cosa che ha promesso di fare Franco Mosso dopo il suo ritorno a Torino è un viaggio ad Alba: per congratularsi finalmente di persona col suo imbattibile « braccio » e ringraziarlo dei sei interventi che gli hanno permesso di rientrare ogni volta in gioco. La seconda, anche se a noi non lo ha detto, crediamo debba essere stata una visita a un barbiere con la speranza di poter tornare un poco a quella sua inconfondibile zazzera: proprio la zazzera infatti è stato l'unico elemento che gli ha giocato a favore quando ha sostenuto il provino per il film di cui Tortora ha cercato inutilmente di carpirgli qualche indiscrezione e che egli tiene gelosamente segreto, contro tutti gli assalti della stampa. Così giovane, apparentemente timido, in realtà dotato di una disinvoltura invidiabile, pronto a dare la risposta quando l'aveva sicura e altrettanto pronto a incassare il colpo se la domanda era superiore alle sue forze, Franco Mosso si è imposto alla simpatia di tutto il pubblico; e dalla sua comparsa a Telematch non porterà via soltanto mezzo milione di gettoni d'oro (da trasformare quanto prima in quattro ruote, come ci ha dichiarato). Così come non si limita alle cinquecentomila lire la vittoria di Augusto Manzo che è balzato da un piano di popolarità locale, anche se indiscussa, all'attenzione di tutta la penisola e che è riuscito a comunicare anche fuori di Alba la sua passione per il pallone elastico.

= MILIONE



La signorina Mariella Gerardi adesso può dirsi contenta che il gioco delle « Anime gemelle » sia riservato alle coppie di sposi, a matrimonio sicuramente avvenuto; altrimenti lei ci si sarebbe presentata col suo fidanzato e sarebbe caduta non più in là della terza o quarta domanda (per sua stessa dichiarazione). Al « Passo o vedo » invece, bisogna farsi avanti da soli e da sola un po' con un sorriso e un po' facendo sul serio, la laureanda in chimica è riuscita a superare senza inciampi una serie di carte fermandosi solo quando è arrivata a un traguardo di centosettantamila lire; la prima donna vincitrice fra quante hanno accettato fino ad oggi la domenicale sfida di Silvio Noto, una vincitrice storica



La storia dell'esibizione dei coniugi Gradoli a Telematch ha un'origine curiosa. Il dott. Enzo infatti era preoccupato per le condizioni della moglie, uscita da un'operazione complicata e riteneva di doverla curare obbligandola a un'emozione forte e insolita; contro il desiderio della signora Galetta che non era mai comparsa in pubblico e aveva quindi una naturale avversione per queste cose, presentò quindi la domanda alle « Anime gemelle ». Francamente non avrebbe potuto pensare un metodo di cura più felice di questo: i coniugi Gradoli ci hanno fatto vivere dieci minuti fra i più divertenti, con una serie di risposte ricche di spirito che il pubblico ha apprezzato e sottolineato calorosamente. La stessa scorta di timidezza della moglie (reale, dobbiamo confessare, e non solo denunciata) è venuta a cadere a poco a poco e al termine delle dodici domande i coniugi Gradoli hanno potuto lasciare la scena con 300 mila lire in gettoni d'oro. « Medice, cura te ipsum », dicevano i latini; proverbio che, nel caso specifico, si potrebbe tradurre: impara l'arte... con quel che segue



(segue a pag. 28)



L'astronomo interroga continuamente il cielo e questo, lentamente, rivela la sua storia e la sua vita. E' un racconto che si svolge da secoli e che ha per cornice l'intero universo: uno scenario immenso dinanzi al quale la mente resta attonita e pensosa.

Prossimamente in vendita nelle principali librerie:

GINESTRA AMALDI

IL ROMANZO DEL FIRMAMENTO

Lire 700

L'astronomia dei Babilonesi - L'astronomia egiziana - L'astronomia dei Greci - Ipparco - Claudio Tolomeo - Da Tolomeo a Copernico - Nicolò Copernico - Tycho Brahe - Giovanni Keplero - Galileo Galilei - Isacco Newton - La scoperta di due nuovi pianeti - Le costellazioni - Nuovi mezzi di ricerca - Il nostro universo-isola - La vita delle stelle - L'architettura dell'universo - L'età dell'universo.

Il volume, arricchito da numerose tavole illustrative fuori testo, raccoglie le conversazioni svolte recentemente dall'Autrice sul Programma Nazionale.

Per richieste dirette rivolgersi alla EDIZIONI RADIO ITALIANA, via Arsenale, n. 21 - Torino.

(Stampatrice ILTE)

L'AVVOCATO DI TUTTI

L'accesso al fondo

Io sono proprietario in casa mia è una affermazione che, almeno al giorno d'oggi, non significa più che io abbia diritto a vietare l'accesso nella mia proprietà fondiaria a chicchessia. Tutt'altro. Oggi come oggi, chi è proprietario di un fondo ha il diritto di chiuderlo (art. 841 cod. civ.), ma non ha sempre il diritto di impedire ad altri privati che vi entrino.

Le limitazioni che, da questo punto di vista, il codice civile apporta alla proprietà fondiaria sono essenzialmente due. La prima è sancita dall'art. 842, il quale dice che il proprietario di un fondo non può impedire che vi si entri, da chi abbia regolare licenza di cacciatore, per l'esercizio appunto della caccia: a meno che il fondo sia chiuso nei modi stabiliti dalla legge sulla caccia o vi siano colture in atto suscettibili di danno. La seconda limitazione risulta dall'art. 843, ove si legge che il proprietario di un fondo: 1) deve permettere l'accesso o il passaggio nel suo fondo, sempre che ne venga riconosciuta la necessità, al fine di costruire o riparare un muro o altra opera propria del vicino oppure comune; 2) deve parimenti permettere l'accesso a chi vuole riprendere la cosa sua che vi si trovi accidentalmente o l'animale che vi si sia riparato sfuggendo alla custodia.

Si badi bene. Il diritto di accesso spettante al cacciatore non compete anche al pescatore: per l'esercizio della pesca in un fondo occorre il consenso del proprietario dello stesso (art. 842 comma 3). E ancora, nel caso del vicino che voglia accedere nel fondo per eseguirvi lavori, il proprietario ha diritto ad essere congruamente indennizzato per ogni danno che abbia eventualmente sopportato; e nel caso di colui che voglia riprendere nel fondo la propria cosa o il proprio animale, il proprietario del fondo può evitare l'accesso consegnando la cosa o l'animale (art. 843 comma 2 e 3).

Un'ultima questione. Posto che il cacciatore, il vicino, il terzo che ha smarrito la cosa o l'animale hanno un diritto di accesso al fondo, devono essi subordinare questo diritto al preventivo permesso del proprietario del fondo? Il dubbio è importante: se lo si risolve positivamente (nel senso della necessità del permesso preventivo), è chiaro che, per poter effettivamente entrare nel fondo in caso di rifiuto da parte del proprietario, occorre far causa; se lo si risolve negativamente, è chiaro che, invece, il proprietario che voglia opporsi all'ingresso nel suo fondo deve lui citare chi vi sia effettivamente entrato. Senza voler qui riferire i termini di una disputa piuttosto complessa, diremo che la soluzione preferibile sembra la seconda, almeno nella maggior parte dei casi. Chi non ha diritto ad entrare nel fondo e tenta di entrarvi, quello sì che può esserne legittimamente scacciato dal proprietario; ma chi, in base agli art. 842 e 843 citati del codice, è titolare di un diritto di accesso, deve ritenersi che goda di una situazione più favorevole, e che possa quindi esercitare il suo diritto, salvo a vedersi poi in sede contenziosa se si trattava di un diritto fondato o retamente esercitato. Solo nell'ipotesi di colui che va in traccia della sua cosa o del suo animale può ammettersi, secondo noi, una limitazione: il diritto di ingresso non può essere esercitato, se non si sia preventivamente posto il proprietario del fondo in grado di prevenire l'accesso consegnando personalmente la cosa o l'animale. Comunque, è bene sottolinearlo, si tratta di punti ancora vivamente discussi e di soluzioni ancora tutt'altro che incontroverse.

Risposte agli ascoltatori

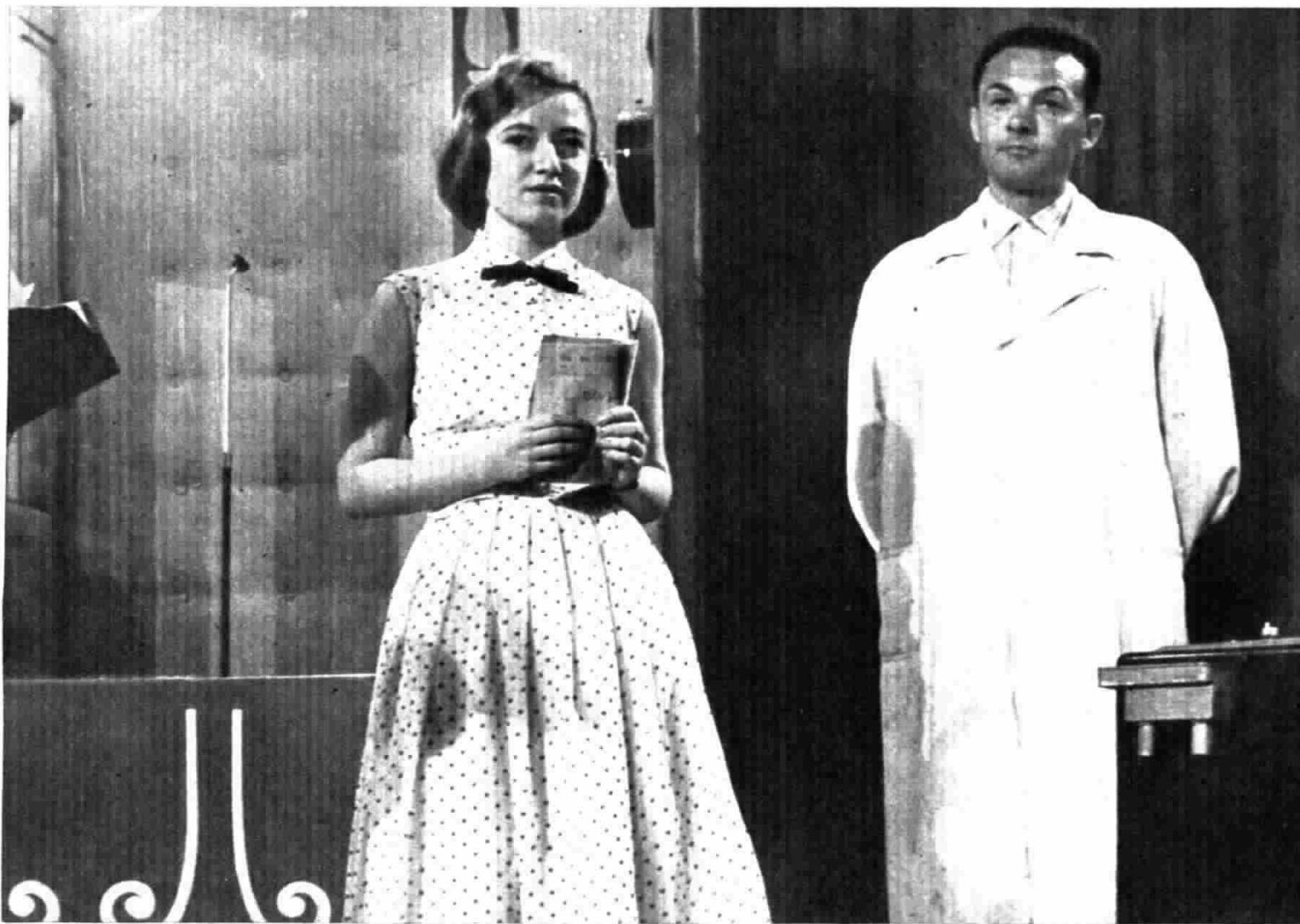
Marta L. (Dosso). — A me sembra che, se la Sua bicicletta è stata calpestata dalla mucca del padrone del fondo in cui Lei lavorava, le spese per la riparazione o per la sostituzione debbano essere sopportate dal padrone del fondo. A meno che, beninteso, Lei non abbia posto la bicicletta in un sito poco propizio per la custodia e facilmente esposto alle intemperanze motorie della mucca.

Piera F. (Portici). — Nel caso da Lei esposto, non sembra vi sia nulla da fare a sensi di legge.

Carlo M. (Acquavena). — Come già ho detto altre volte, Lei ha diritto di chiedere al vicino, proprietario di un televisore, di porre in atto gli accorgimenti tecnici necessari affinché non soffrano le ricezioni del Suo apparecchio radio.

A. G.

I dubbi amletici della



Non abbiamo osato chiederglielo per non metterla in imbarazzo, ma siamo ugualmente convinti che la simpatica signorina Emilia Sarogni di Piacenza, second'anno di legge all'Università di Torino, dev'essere quella che in gergo scolastico si dice « una secchiona ». Essa gode infatti di un posto gratuito al collegio universitario e dal suo « libretto » risulta che dei sette esami fino ad ora sostenuti, quattro li ha superati con dei trenta e tre con dei ventisette. Ciononostante — dice Emilia — la storia e la civiltà russe spaventano più delle pandette e Mike Bongiorno intimorisce più di qualsiasi libero docente



Mike Bongiorno maneggia con un certo rispetto uno strumento che fa pensare alle avventure astronomiche di Dan Dare il pilota dello spazio. E la signorina Renata Capello, appassionata concorrente in storia dell'energia atomica, lo guarda con aria da competente. La gentile segretaria del liceo classico di Savigliano è stata soprannominata « la donna crisi della TV »; la definizione non ci sembra esatta; preferiremmo dire « la donna atomica ». Senza nulla togliere a Sofia Loren

calzettaia



Serena Bedeschi, calzettaia shakespeariana, s'è « bevuta » le tragedie e le commedie del grande inglese con la stessa golosità con cui un assetato nel deserto trangugerebbe una aranciata. Ma quei giganteschi personaggi, tanto spesso adusi alle morti più orrende, non le hanno ancora insegnato a vincere l'emozione del telequiz. Giovedì scorso, dopo la prova, la signorina Bedeschi non ha retto all'agitazione ed è scoppiata in lagrime. Per darsi un tono ha detto: « Sto pensando al mio gatto Amleto, morto poco tempo fa; e poi c'è un'altra sventura: ora ho un nuovo gatto, l'ho chiamato Amleto II, e ieri l'altro mi sono accorta che è una femmina »



La musica, da qualche tempo assente, è tornata sulle tavole del palcoscenico del teatro della Fiera di Milano. Ce l'ha portata il signor Werther Del Monte, impiegato presso il Ministero degli Interni. Ed è la raffinata musica sinfonica. Chi dunque pensa ai ministeri come a delle aride isole circondate soltanto dal mare della burocrazia e da un cielo fatto di scartoffie polverose, è ancora una volta smentito. La musica è un raggio di sole che può entrare dappertutto

(segue a pag. 40)

PICCOLA POSTA

risultare più audaci

UNA CURIOSA di B. — Apparentemente la sua scrittura richiama l'attenzione per turgore di forme, altezza sopra la media, tratti concentrici, finali di parole svariatissime. Ma si fa presto a scoprire che tutto questo apparato è in superficie e non ha forza per sostenersi. A lei infatti non dispiace mettersi in evidenza, vorrebbe farsi valere, ha delle ambizioni, delle aspirazioni, cerca di opporsi con qualche sporadica resistenza alla volontà altrui, ma in fondo agisce senza convinzione, senza vera energia, con più tendenza alla depressione, alla sfiducia che all'entusiasmo e all'ardire. E' portata alla contraddizione così, tanto per trovare un'arma di difesa, ma non sa poi trovare ragioni valide da controbilanciare. Non riesce a slegarsi dalle consuetudini, dai convenzionalismi, le sue idee sono sempre influenzate dalle opinioni correnti ed è alquanto schiava delle preoccupazioni giornalieri. In compenso: una bontà che domanda solo di prodigarsi, un cuore che può dare molto purché non soffocato nei suoi aneliti. Se intende consultarmi su problemi delicati esponga e mandi un recapito.

Nella vita le cose si

IL TROVATORE — Se non modifica il suo carattere avrà sempre dissapori sia con intimi che con estranei; glielo posso garantire, e le conseguenze cresceranno d'importanza col crescere dell'età. L'irruenza e l'irriflessione sarebbero ancora compatibili a diciott'anni, se nascessero da calore di sentimento, da vivacità d'impulsi generosi o da semplice inesperienza. Troppo palese invece — dalla sua scrittura rovesciata a sinistra, ad arcate e disarmonica — una foga passionale sempre soltanto motivata da suscettibilità diffidente e da un'assoluta mancanza di obiettiva arrendevolezza. Un gigantesco egocentrismo è alla base del suo temperamento, senza forse averne lei stesso coscienza; naturalmente questo la induce a pensare innanzitutto a se stesso, a comportarsi come le fa comodo, refrattario agli obblighi del buon vivere sociale. Ambizioso di successi personali e con una mentalità tutt'altro che disprezzabile, va a rischio di compromettere ogni cosa per un comportamento che non sa tenere la giusta misura e per l'atteggiamento del suo animo sempre tra i due eccessi: foga ed asenteismo.

E che Penelope

MEPHISTO — Chissà quale spreco di carta, nei suoi ottant'anni di vita, se ha sempre scritto nelle gigantesche dimensioni di questo esemplare! Od è una sfida alla consuetudine che vorrebbe gli anziani messi in disparte? O più semplicemente: vista difettosa per senilità? Soltanto mediante un confronto tra la sua scrittura attuale e quella di un tempo si avrebbe la risposta a tali interrogativi. Comunque, il fatto stesso che la sua mano possa tracciare spavalda-mente forme e volute di tanta ampiezza, senza tremolii, interruzioni od incertezze, è già un sintomo di perdurante esuberanza di temperamento. Che qualcosa di ostentato vi sia in questo suo bisogno di esibirsi giovanilmente, che il volto sia in realtà più stanco della maschera, che la disinvoltura apparente nasconda lo sforzo, è abbastanza evidente. Ma non si può negare che sappia ancora sostenere il suo prestigio, giocando bene la parte del personaggio non trascurabile, molto rappresentativo, che non la cede a nessuno in fatto di fervore immaginativo, di vivacità mentale. Ambizioso? Eh sì, molto! E' il suo debole.

Plamane sono and.

MA e TI — Se nella sua grafia è facile scorgere la donna che ha, da tempo, dimenticato se stessa in una completa dedizione agli affetti familiari, in quella sua figliuola, pur tanto più giovanile, non si stenta a trovarvi i segni di un carattere formatosi alla stessa scuola del dovere, dell'abnegazione, dei sentimenti costanti e profondi. Parrebbe davvero che siffatte creature, dotate di pregi sostanziali di mente e di cuore, dovrebbero essere le prescelte per la vita matrimoniale, mentre poi nella realtà sono sovente le fraschette che la vincono sulle donne serie. Occorre pure dire che chi più vale meno si accontenta. Evidentemente una ragazza come la sua figliuola, fine, colta, intelligente, equilibrata, attiva, senza grilli per la testa, capace di giusto discernimento, riflessiva nelle decisioni, non si adatterebbe ad un'unione qualsiasi. Neppure sognarsi di pensarla felice se non con un uomo degno di lei. La grafia è un raro esempio di armonia e di qualità positive. Consiglio perciò il suo animo materno ad affidarsi pienamente al buon senso di una figliuola che non impegnerà la sua libertà se non a ragion veduta ma per un avvenire che valga la pena.

h'ke n'it

CONOSCERE 371080 — Il fenomeno cui accenna rientra in un quadro clinico fra i più comuni, considerato dagli esperti senza conseguenze sostanziali; perciò non se ne preoccupi. La grafologia ha invece da mettere in rilievo parecchi elementi negativi nella sua stravagante scrittura, che non è

certo da considerarsi una prova di riguardo verso chi ha la malavventura di doverla capire. Chissà quanti mocciosi al suo indirizzo! Ma l'incanalare in una qualsiasi disciplina un indisciplinato carattere non è impresa facile, neppure per lei che avrebbe, tuttavia, il massimo interesse a porvi un efficace controllo per migliorarlo e dominarlo. Una certa dose di originalità è piuttosto un pregio che un difetto, qualora non vada oltre i limiti consentiti e ragionevoli. E, ad onor del vero, la sua personalità intelligente, attraente, versatile, agile spunta chiara qua e là in mezzo al disordine, alla trascuratezza, alla disuguaglianza del tracciato. Bisogna salvarla ad ogni costo questa sua personalità dal pericolo che naufraggi in un fermento interiore, ancora troppo inquieto, confusionario, instabile per lasciarne prevedere i risultati. Sarebbe tempo però di dargli assetto se vuole cominciare a costruire praticamente e moralmente la sua vita.

e la sento non del

47688 — Dobbiamo farle ormai le congratulazioni per la laurea? E chiamarla: Avvocato? Il campo forense acquista una altra rappresentante e, degnissima, con ottime prerogative di attività ragionata, di stabilità, di equilibrio, di misura, di buon carattere. Lei non si affretti mai, però ama il lavoro ben fatto, portato a termine con ordine ed attenzione, sa valutare le probabilità di riuscita in ogni scopo da raggiungere, non si lascia mai esaltare dalla fantasia e dominare dall'impulsività. Qualora sentisse veramente un'inclinazione più forte per la musica e la carriera lirica la sua scelta non sarebbe precipitata e si può star certi che, a guidarla, sarebbe una convinzione radicata, non un colpo di testa ambizioso. Così per il matrimonio, a suo tempo; e quel tempo verrà, indubbiamente, perché la sua calda femminilità richiede amore e costanza di legami affettivi. Sarà moglie e madre esemplare.

le sue qualità sul suo

P. P. F. — Triste privilegio l'aver la precedenza sugli altri a causa di un'infermità. Non è vero, cara amica? Vorrei che il mio responso non la trovasse più sul suo lettuccio di malata, bensì di nuovo vispa per la casa come doveva esserle abituale un tempo. Lei teme che il mio esame possa essere influenzato dalle sue cattive condizioni fisiche, ecco: influenzato no, ma in certo modo sottoposto al tipo di grafia che attualmente lei ha e che risente indubbiamente di uno stato di cose anormale. Quanto e come può aver inciso sul suo carattere, sul suo spirito, sulla sua volontà il male che l'ha colpita? Ha certo conservato le prerogative fondamentali della sua natura: sentimenti familiari, volontà di superare gli ostacoli, amore al lavoro, desiderio di buoni rapporti col mondo (elementi chiarissimi nella sua scrittura) ma con qualche modificazione, qualche forzata alterazione o costrizione. Per fortuna la malattia non ha ancora leso lo stato psichico; lei reagisce benissimo e deve solo munirsi di pazienza. Per intanto non si preoccupi dei giudizi sul suo conto. C'è tanta bontà in lei da potersi ritenere superiore alle opinioni altrui. Stia serena e guarirà più in fretta.

di h'ke intellett

E. T. C. — Come vuole pretendere d'aver già superato a sedici anni i dubbi, le incertezze, le contraddizioni tipiche della sua età? A mio parere lei può già dirsi, sotto vari aspetti, un'eccezione alla regola, visto che nella grafia vi è fin d'ora qualcosa di molto personale, che se pure allo stato grezzo avrà modo in seguito di affinarsi, portandola ad affermazioni non trascurabili. Ah se avesse sempre la forza di volontà da cui è animato in certi momenti! Potrebbe tenere in pugno il suo avvenire. Noto con piacere ottimi segni di tendenza artistica che stanno a dimostrare come la sua passione per la pittura non sia soltanto ambizione ma un vero bisogno dello spirito. Tuttavia, caro figliolo, non so davvero se le convenga seguire l'istinto più della ragione, l'ideale anziché il positivo, l'arte aleatoria invece di un lavoro redditizio. Se avrà il buon senso e l'energia di fare l'uno e l'altro, allora si avrà raggiunto il pieno scopo. Ed intanto corregga senza indugio il suo caratteraccio. Non s'illude mica che sia un capolavoro?

in mondo che io solo

CIELO — Instabile, capricciosa ed emotiva, senza una base su cui poggiare quando la fantasia ritorna dal suo mondo ir-reale, bisogna ben dire che, allo stato attuale del suo complesso psichico, non si rivela affatto preparata per la vita e le sue inevitabili difficoltà. La scritturina sbalzante, ineguale, di scarsa consistenza indica fin troppo chiaramente la tendenza a deviare la volontà da intenti concreti ed utili, l'oscillare continuo delle idee, la frivolezza del carattere, la leggerezza dei propositi, la sensibilità a fior di pelle. Troppo comoda l'abitudine a scansare le responsabilità personali fidando sull'appoggio familiare, non trovando mai il momento e l'occasione di assumere una posizione decisa, equilibrata. Ha urgenza di rinsaldare il corpo e lo spirito, di guardare con occhi bene aperti anche il lato meno attraente dell'esistenza, di prendere dimora stabile su questa terra, se vuole concedersi senza danno eccessivo qualche bella evasione in « Cielo ».

Lina Pangella

Tutti coloro che desiderano ricevere una risposta in questa rubrica, sono pregati d'indirizzare le loro richieste presso: Redazione Radiocorriere, corso Bramante, 20 - Torino.

Jean Gabin parigino

I primi film importanti di Jean Gabin sono del 1934: *Il giglio insanguinato*, *Golgota*, *La bandiera*, tutti e tre diretti da Julien Duvivier. Quasi un quarto di secolo ci divide da essi. A parte *Golgota*, storia della Passione di Cristo (Gabin impersona un curioso Ponzio Pilato), sono film dominati dal pessimismo. L'attore ha già trovato modo di specializzarsi in personaggi votati alla disperazione. Porta in giro una faccia buona e semplice di operaio, un fisico asciutto di uomo del popolo su cui si accanisce la malasorte. Amerebbe la vita tranquilla della famiglia, fatta di piccoli piaceri quotidiani, di responsabilità e di assennatezza; e invece è costretto ad affrontare avventure tremende e ad uscirne sempre sconfitto. Del resto, la sconfitta gliela leggi negli occhi, sin dalle prime inquadrature.

Potrà lottare e dibattersi — non è mai esistito un personaggio più generoso e più in buona fede di quello interpretato da Gabin — ma non potrà aver ragione del caso maligno che l'aspetta al varco. Questo è il tipo del primo Gabin. Possiamo dire che è certo il più doloroso e commovente, ed anche il più retorico. Come il cinema che lo aveva espresso, in quegli anni difficili per la Francia, dal '30 al '36. Aggiungiamo ai titoli già detti *La bella brigata* e *Il bandito della Casbah*, altri due film di Duvivier, che, avendo « inventato » l'attore, non voleva più staccarsene. Sono opere per la massima parte distrutte, o nascoste nel fondo di qualche cineteca straniera che non le fa circolare; per cui è difficile controllare sugli originali il valore delle interpretazioni, e la loro autenticità. Dobbiamo affidarci ai ricordi e alla ri-



Piuttosto rare sono le esperienze teatrali di Gabin: eccolo qui con Madeleine Robinson



L'indimenticabile Gabin, dei film « neri » dell'anteguerra

costruzione che di quel clima possiamo fare su altre fonti.

C'è la tendenza a considerare tutto « nero » il cinema francese d'anteguerra e, naturalmente, Gabin — il suo maggiore rappresentante fra gli attori — come un individuo legato alla poetica della disperazione. Ma, come ha fatto notare Glauco Viazzi in un suo studio, questo è un giudizio quanto mai superficiale. Basta compiere un passo avanti negli anni e si scopriranno, fra il '35 e il '36, due film in cui Gabin appare diverso, non un vinto dal destino, un fucello in balla di una vita crudele (secondo le goffe immagini degli apologeti del pessimismo), bensì un uomo abbastanza risoluto da sopportare le avversità, dotato di una forza morale che gli consente di costruirsi una vita. In *Verso la*

sabato ore 22,15 - televisione

vita, Gabin interpreta il personaggio di Pepel, un ladro che prova ribrezzo della propria meschinità e trova nell'amore lo slancio per staccarsi dal mondo di pezzenti in cui era caduto. Nella *Grande illusione*, Gabin è il pilota Marechal, catturato dai tedeschi nella prima guerra mondiale. Non si rassegna, tenta cento evasioni, finché l'ultima gli riesce ed egli può raggiungere, con un compagno di fuga, la Svizzera.

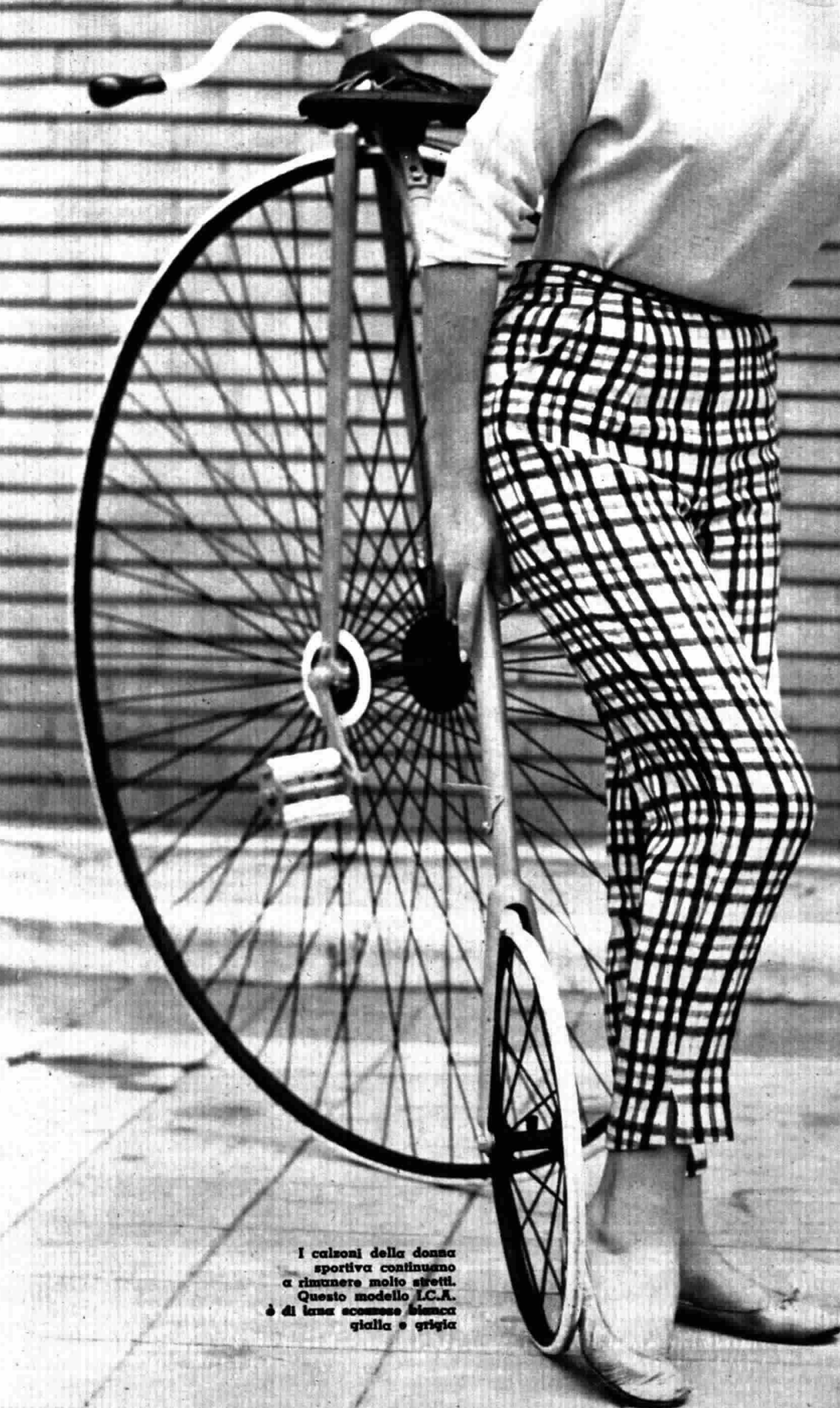
Quelli che abbiamo citato sono due film di Renoir. Nacquero in un brevissimo periodo in cui la Francia parve riprendersi un poco: una parentesi destinata a scomparire alle prime, ormai prossime, avvisaglie del disastro europeo. Bastò, tuttavia, per illuminare l'altro volto dell'attore Gabin (e del cinema francese), la seconda anima che avrebbe resistito anche negli anni successivi, durante la guerra e dopo. Da una parte la disperazione più nera e senza rimedio; dall'altra, un barlume di fiducia, un coraggio che permetteva di guardare più serenamente alla realtà. Sarà stato un coraggio fuorviato, o utopistico, ma esistette per un certo periodo, e diffuse intorno a sé molte illusioni: proprio quelle che la guerra si sarebbe incaricata di distruggere.

Il pessimismo infatti riaffiora nel disertore del *Porto delle nebbie* (1938) di Marcel Carné, nel ferroviere dell'*Angelo del male* (1938), che Jean Renoir trasse da « *La bête humaine* » di Zola, nell'operaio assassino di *Alba tragica* (1939) di Carné. Poi la serie si interrompe, Gabin emigra in America, rifiutando di collaborare con gli occupanti. Ricompare nel dopoguerra, accolto dapprima con sospetto (che poteva più dirci quest'attore che sembrava aver già detto tutto?) e poi con simpatia crescente. Lentamente, Gabin tornava a galla, più maturo e ricco di esperienza. Si riconquistò un nuovo diritto di cittadinanza nel cinema francese, dopo aver lavorato negli Stati Uniti e in Italia, piuttosto male. Il francese — anzi, il parigino (è nato in uno dei quartieri più popolari della capitale, nel 1904) — Jean Gabin tornava ad essere l'interprete degli umori del suo paese, della sua città.

Questo è lo straordinario di Gabin, lo si sarà già compreso. Con le sue interpretazioni cinematografiche ha seguito la evoluzione della storia minuta della Francia in questo quarto di secolo, con crisi economiche, disagi, guerre, distruzioni, rinascita, astuzie, errori, sofferenze, tutto quello che i francesi hanno vissuto. Nella *Vergine scaltra* (1950, di Carné), sarà un signore non più giovane deciso a sposare una ragazzetta; nella *Notte è il mio regno* (1951, di Lacombe) interpreterà sobriamente una realistica figura di cieco; in *Grisbi* (1953, di Becker) sarà il capo di una banda di ladri, stanco del mestieraccio e di quella vita; nell'*Aria di Parigi* (1954, di Carné) farà l'anziano pugile, il quale trasferisce la sua passione sportiva sui giovani che allena; in *Canì perduti senza collare* (1955, di Delannoy) si trasformerà in un bonario giudice del tribunale dei minorenni. Abbiamo citato solo i film più importanti, perché si comprendesse la ragione del rinnovato successo. Chi, poi, voglia sapere fino a che punto è arrivata la versatilità dell'ultimo Gabin, pensi all'irridente e feroce *Traversata di Parigi* (di Autant-Lara), gioco di un parigino che si infischia di tutto.

Fernando Di Giammatteo

Una signora un po' all'antica



I calsoni della donna sportiva continuano a rimanere molto stretti. Questo modello L.C.A. è di lana scozzese bianca gialla e grigia

L'eleganza mondana nasce da un misto di vecchio e di nuovo che ritroviamo sia nelle linee che nei particolari.

Evidentemente la donna costretta dalla moda d'avanguardia a vestire con un camiciotto a sacco, solo talvolta appoggiato davanti e spesso informe, camiciotto che ha qualcosa dell'abito dell'avvenire, si sente sacrificata, le pare di essere considerata un attaccapanni sul quale i sarti si tolgono il capriccio di buttare a caso della stoffa. Così cerca di prendersi le sue rivincite ricorrendo a vecchi oggetti e cose di altri tempi che erano fatti esclusivamente per le donne e perciò pieni di femminilità. Se i sarti divi la vogliono sfemminilizzare la donna si ribella e le modiste l'aiutano cercando di mettere sui capi di questi efebi che l'alta moda vorrebbe, i cappellini più gentili, le choches delicate, i berrettini calzati, le calottine romantiche.

I calzalai si ispirano a scarpini antichi (l'ultimo modello è alla duca di Guisa, preziosamente ricamato) e mettono sulle scollature delle scarpe grosse rose di raso, le bordano di strasses, le adornano di piume.

I bijoutiers rivalutano la preziosa trasparenza dei cristalli di rocca in lunghe collane che si portano di preferenza sulla schiena. Gli artisti del bulino inventano il pettine per chignon con pietre e oro. I borsai trovano che i ricami in perline della nonna sono ottimi per le sacche da sera; lanciano la borsa fiocco e la borsa cravatta.

I parrucchieri pettinano le donne alla « delfina » con soffici e brevi ciocche ricurve che fanno la testa simile ad un fiore dai petali schiusi.

Gli ombrellai anch'essi partecipi dell'inganno decidono di dare all'ombrello un aspetto civettuolo quale questo lugubre arnese non avrebbe mai sperato di avere. Scelgono per realizzarlo sete coloratissime: albicocca, oro, giallo burro, rosa frappé, cioccolato al latte, zabaglione, verde pistacchio, blu prugna, viola candito. Propongono i tessuti stampati tra cui originalissimi quelli a pizzo, i quadretti, le righe ed addirittura il Principe di Galles, i disegni cachemir, gli spinati, i barrés. Insistono sulla necessità dell'ombrello da sera in raso e seta con contrasti di lucido ed opaco in un intenso nero liquerizia. A questi ombrelli apparentemente inverosimili, ma li vedremo certamente, mettono manici fantasiosi e di vecchio stile, cioè complicati. Li guarniscono con scimmie d'avorio, mazzolini di fiori d'argento, rose di quarzite, serpenti dorati, teste di cane e capriolo scolpite nel legno, bacche, foglie, cespugli e persino portacipria in smalto e carillon. Per l'inverno l'ombrello ha il suo confortevole manico di pelliccia: persiano, cavallino, lontra e visone e si tiene aggiornatissimo desiderando essere considerato un ornamento, non un triste accessorio utile per la pioggia.

Così le donne si vendicano della mortificazione della moda. E se i vestiti da sera saranno per esempio semplici e senza maniche esse vi aggiungeranno lunghissimi e fatali guanti sui quali poseranno vistosi gioielli da schiava.

In fondo, per essere moderne, bisogna avere addosso qualcosa di antico.

Franca Capalbi

Ipertensione

L'ipertensione costituisce uno dei più importanti problemi della medicina moderna, come dimostrano le statistiche: infatti si calcola che quasi la metà delle persone in età superiore ai 40 anni presenti una pressione arteriosa più elevata della norma. La ipertensione può dipendere dall'arteriosclerosi, da malattie renali, da malattie del ricambio, da intossicazioni e da parecchi altri stati morbosi, ma la forma più frequente è l'ipertensione « essenziale », detta anche genuina o solitaria perché non è legata ad alcuna delle condizioni sopradette, e le cause della quale non sono sicuramente accertate.

Si distinguono due tipi di ipertensione essenziale. Nel primo si hanno crisi temporanee, prodotte da stimoli fisici o psichici come un raffreddamento, un'emozione, un lavoro faticoso. Esse si manifestano con vampi di calore al volto e al collo, e con palpitazioni di cuore. Questi caratteri possono mantenersi per lungo tempo, oppure modificarsi a poco a poco in quelli del secondo tipo, l'ipertensione permanente. Allora l'iperteso si lamenta di dolori alla nuca, di senso di stordimento, di vertigini, palpitazioni, dolori al torace, affanno negli sforzi, depressione, difficoltà a concentrarsi. Si modifica pure il carattere: i pazienti sono irritabili, nervosi, hanno scarsa energia. La facile stanchezza fisica e mentale è un altro senso dell'ipertensione, ed è in un certo senso il più benefico dei sintomi poiché costituisce un invito a riposarsi.

La vita tranquilla e senza emozioni è infatti uno dei migliori rimedi. Non si tratta di abbandonare qualsiasi occupazione ma di sospendere completamente il lavoro per uno o due giorni della settimana e scegliersi la forma di riposo considerata più piacevole e più adatta a distogliere dai pensieri abituali. Inoltre non ci si preoccupi troppo per le cifre della pressione: una ipertensione anche assai elevata può essere tollerata senza gravi inconvenienti, e buona parte dei timori che angustiano di solito il paziente sono ingiustificati. Anzi i disturbi sono spesso provocati proprio dal panico e dall'ansietà, più che dal fatto che il sangue scorre nelle arterie con una pressione maggiore della norma.

Quando alla tranquillità e al riposo si aggiunga un'alimentazione appropriata, in molti casi si può averne a sufficienza per abbassare la pressione senza altri provvedimenti. La scelta giudiziosa dei cibi, la riduzione della quantità di essi, e la distribuzione in 4-5 pasti giornalieri rappresentano un elemento fondamentale della cura. In linea generale sono permessi: le comuni paste alimentari senza uova e condite con pomodoro fresco o olio crudo; carni magre, lessate o ai ferri; pesci magri con olio crudo e limone; formaggi freschi, poco grassi e poco salati; un uovo sodo alla settimana; legumi verdi o secchi passati; patate al forno o lessate; carciofi, indivia, finocchi, carote, barbabietole; sugo di limone o d'arancia; frutta fresca ben matura o cotta; zucchero; gelatine e marmellate. Non abusare del latte, che è ricco di sali; abolire il caffè forte, il tè forte, le bevande alcoliche, il cioccolato, le castagne, le mandorle, i fichi, i datteri. Diminuire il sale, non più di 5 grammi al giorno, e non fumare. Contemporaneamente si mantenga l'intestino libero con blandi lassativi, e si prenda ogni dieci giorni, al mattino, un purgante salino.

Dottor Benassis

Ancora sull'Ottocento

La caduta dell'Impero napoleonico non segnò la fine di una maniera, di uno stile, così legato alle sue fortune.

Lo « stile Impero » fu ripetuto, con alcune varianti, per numerosi anni. Lo stesso « stile Luigi Filippo », che pure ha caratteristiche ben definite, non ne è che una trasformazione con innesti di barocco, di rococò e aggiunte di motivi vagamente rinascimentali.

Dopo la metà del secolo XIX, non si può parlare di stili ben definiti, ma di tendenze, di mode. I disordini politici in tutta l'Europa e, soprattutto, la Rivoluzione Industriale in atto fanno sì che il problema creativo diventi, più che altro, un fatto industriale.

Si rispolverano i motivi gotici, rinascimentali, barocchi; si costruiscono tavole, armadi, consolle, enormi

specchiere interpretando i diversi stili con gusto e mentalità tipicamente ottocenteschi.

Il « buon senso » prevale sul gusto della creazione, perciò tutto ciò che si costruisce è solido, duraturo, imponente.

Le case tipiche di questo periodo sono zeppe, fino all'inverosimile, di arredi, di mobilio. Le tappezzerie sono scure, severe: i tendaggi pesanti e ricchi di pieghe, i divani ricoperti di « peluche » rossa, viola, marron e ornati di frangie chilometriche. Trionfano i cuscini ricamati di perline, i centrini di pizzo, i mobili di noce, di mogano, i bronzi, le campane di vetro, i fiori finti. Assai recentemente si è avuto un ritorno della voga di questi arredi. Alcuni oggetti particolarmente spiritosi e piacevoli, certe lampade di opaline e ceramica, certe seggiole e



Seggiola stile « Luigi Filippo »

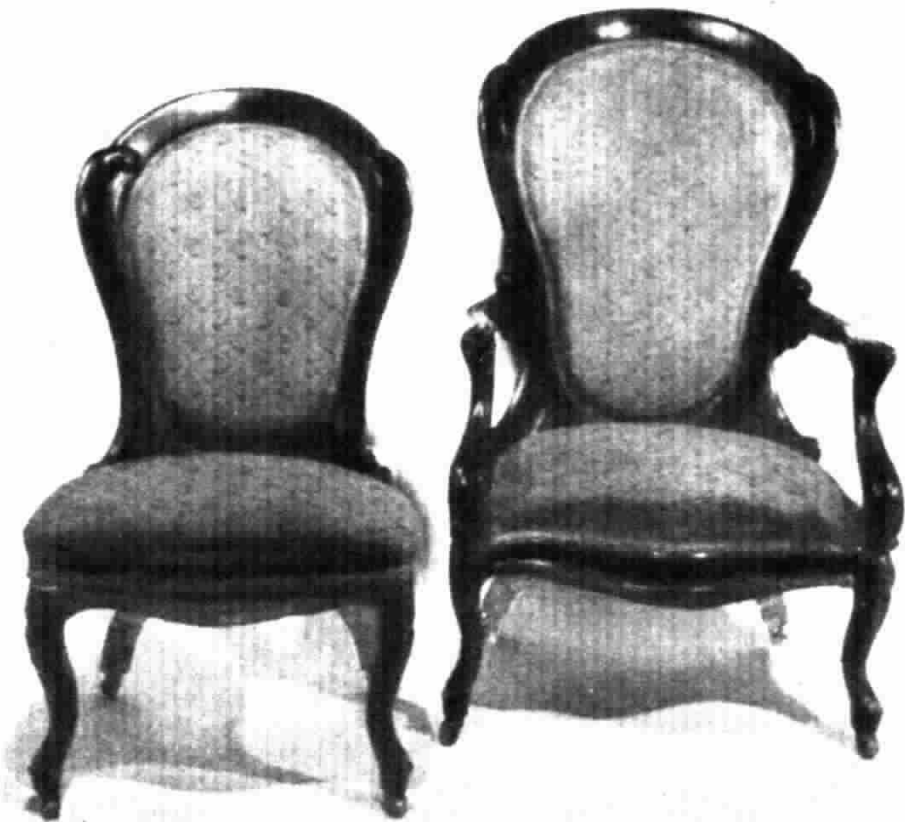
divani di sagome strane, riesumati e collocati isolatamente in ambienti luminosi e moderni, ci hanno piacevolmente sorpresi, come per una scoperta.



Angolo di un tipico salotto « vittoriano »

Ciò non toglie, tuttavia, che questo periodo, che si vuol definire, a seconda dei paesi, Vittoriano o Umberino, rappresenti una fase negativa nella evoluzione del gusto creativo.

Achille Molteni



Seggiola e poltrona in mogano della fine dell'Ottocento

MANGIAR BENE

Come utilizzare la carne avanzata

BOLLITO

FLAN DI CARNE

Occorrente: 400 gr. di manzo lessato, 2 uova, 2 cucchiari di formaggio parmigiano grattugiato, una salsa besciamella fatta con 25 gr. di burro, 25 gr. di farina, un quarto di latte, un pizzico di noce moscata, sale e pepe quanto basta.

Esecuzione: Tritate due volte alla macchina la carne avanzata e raccoglietela in una terrina; preparate la salsa besciamella come di consueto; e quando è tiepida mescolatela assieme alla carne; unite il formaggio parmigiano grattugiato e i due rossi d'uovo. Mescolate molto bene fino ad ottenere un impasto vellutato. Montate le due chiare a neve fermissima e poi unitele all'impasto, mescolando delicatamente con un cucchiario di legno. Imburrate e infarinate leggermente uno stampo per flan, a pareti alte e lisce, e versateci dentro l'impasto preparato. Mettete in forno già caldo (lo avrete acceso dieci minuti prima) e fate cuocere per circa venti minuti. Prima che sia passato questo tempo, non aprite per nessuna ragione il forno; quindi servite immediatamente.

ARROSTO

FRITTATA SOFFIATA

Occorrente: 200 o 300 gr. di arrosto, 2 cucchiari abbondanti di formaggio parmigiano grattugiato, 3 o 4 uova intere, due chiare, olio, sale e pepe quanto basta; una salsa di pomodoro.

Esecuzione: Tritate finemente sul tagliere la carne avanzata. A parte sbattete le uova (lasciando da parte due chiare e che insieme alle altre due monterete a neve fermissima); salate, pepate e unite la carne tritata; aggiungete il formaggio grattugiato, mescolate e lasciate riposare per dieci minuti. Poco prima di servire, montate a

neve fermissima le quattro chiare e unitele delicatamente al tutto. In una padella con poco olio, fate cuocere la frittata nel solito modo. Servite in tavola assieme alla salsa di pomodoro che metterete in una salsiera.

UMIDO

PIZZA RIPIENA

Occorrente: 300 o 400 gr. di spezzatino, 100 gr. di fontina, 100 gr. di prosciutto cotto, una pasta brisé, fatta con: 250 gr. di farina, 100 gr. di burro (o di strutto), sale e acqua tiepida quanto basta.

Esecuzione: Cominciate a preparare la pasta brisé: mettetela la farina a fontana sulla spianatoia e nel centro il burro (o lo strutto) fatto a pezzetti; salate e aggiungete tanta acqua tiepida quanta ne occorre per ottenere una pasta piuttosto morbida; lasciatela riposare, coperta con un tovagliolo, per circa mezz'ora. Passato questo tempo, tirate due sfoglie rotonde alte circa mezzo centimetro e una leggermente più grande dell'altra. Con quella più grande foderate una tortiera, che avrete prima imburato e leggermente infarinato: punzecchiate il fondo e poi fate uno strato con lo spezzatino avanzato; aggiungete quindi la fontina tagliata a quadretti e il prosciutto tagliato a fettine. Ricoprite con l'altra sfoglia, facendo ben combaciare i due bordi della pasta brisé. Premete una forchetta lungo tutto l'orlo, in modo da decorarlo e con le punte della stessa forchetta punzecchiate tutta la superficie. Se volete, spennellate la pizza con una chiara d'uovo o con un po' di latte. Mettete in forno caldo fino a quando la pizza avrà preso un bel colore dorato.

Luisa de Ruggieri

GLI ASTRI INCLINANO...

Oroscopo settimanale a cura di TOMMASO PALAMIDESSI
Pronostici valevoli per la settimana dal 1° al 7 settembre 1957



ARIETE
21.III - 20.IV



La vostra permalosità può stancare. Siate più morbidi e mantenetevi calmi. Il buon viso è anche uno strumento di successo più che la forza.



TORO
21.IV - 21.V



Lasciate correre, avrete altri momenti più significativi da sfruttare. Non lungi vi attende qualcuno che vi stima assai.



GEMELLI
22.V - 21.VI



Provvedete ad un pagamento prima che la situazione si aggravi o diventi offuscata. Una lieta novella sta per giungere.



CANCRO
22.VI - 23.VII



L'attesa, anche se snervante non si deve considerare vana, avrete ciò che attendete. Il magico liquore è in fermentazione.



LEONE
24.VII - 23.VIII



Assicuratevi che tutto sia in ordine, poi datevi del riposo. Non affaticatevi troppo con le cattive strade: i reni sono organi delicati.



VERGINE
24.VIII - 23.IX



Affrettatevi a nascondere il fuoco sotto la cenere; il mistero è una calamita delle più potenti.



BILANCIA
24.IX - 23.X



Toccare il cielo sarà facile, ma restarci no. Operate in modo da sfruttare meglio le posizioni raggiunte. Tutto è questione di abilità.



SCORPIONE
24.X - 22.XI



Venere vi sarà per ben due volte prodiga di attenzione. Ondata sentimentale felice e piena di promesse.



SAGITTARIO
23.XI - 22.XII



Dovrete fare pazienza per poco tempo allo scopo di ricevere aiuti e materiali costruttivi. Vedo nuovi orizzonti per la vostra vita.



CAPRICORNO
23.XII - 21.I



Siete nella serenità, Iddio vi ha benedetto e potrete sperare molto da chi vi vuole bene. Siate parchi nelle bibite sintetiche.



ACQUARIO
22.I - 19.II



Vi rafforzerete e farete nuovi progressi sia nella salute che nelle finanze. La vostra adesione al bene vi porterà fortuna.



PESCI
20.II - 20.III



Collegatevi con delle persone serie e piene di volontà. Da soli si fa poco, ma bene affiatati, si allarga il raggio d'azione.

Fortuna ☹️ contrarietà / sorpresa 🌊 mutamenti 🌑 novità lieta ✕ nessuna novità ⚠️ complicazioni 💰 guadagni ★ successo completo

DOCUMENTO DI UN'ANNATA

A quanti seguono la Radio, e sono milioni, sei e rotti, e a quanti assistono alle trasmissioni televisive, e sono ancora di più, e amano rendersi conto dello sviluppo degli importanti servizi che il Paese rispecchiano in ciò che ha di più vivo e più vitale, la RAI glie ne dà la possibilità con l'«Annuario» (1), uscito in questi giorni, in cui rende conto di quanto nella produzione artistica, culturale e informativa è stato realizzato in un anno, nel 1957. Conquistato, e da tempo, un posto preminente nel campo radiofonico, la RAI ha brillantemente conseguito un nuovo primato nel campo televisivo, scalando vette e allacciando città e città, con una rapidità non a torto definita prodigiosa. Lo documentano le indagini fatte dal proprio Servizio Opinioni e dall'Istituto Doxa di Milano, indagini volte ad accertare, con metodi rigorosi, il numero, la struttura, le abitudini dell'uditorio, le opinioni che i singoli manifestano, le proposte che avanzano, i suggerimenti che esprimono; nonché le trecento e più pagine dell'«Annuario» nelle quali sono, dettagliatamente, elencati i programmi trasmessi e indicati per ogni trasmissione con i titoli delle opere, i nomi dei compositori e degli esecutori. Un esercito. Ciò che la RAI ha trovato di disponibile e di meglio in Italia. Elenchi impressionanti. Basta a formarsene un'idea il riflettere che non vi è giorno dell'anno, e non vi è ora del giorno in cui il cielo resti silenzioso e non sia percorso da onde radiofoniche. Trentacinquemila e più, sono state le ore di emissione della Radio nel '56 a onde medie, corte e a modulazione di frequenza, e duemila e sette quelle effettuate dalla televisione. Imponente il numero delle opere, delle commedie, dei concerti, delle serate di varietà, delle conversazioni e dei dibattiti culturali che si sono avuti nell'annata. Chi ama le precisazioni trova nell'«Annuario», curato editorialmente dall'ERI, di che soddisfare ogni sua curiosità e quel che più conta ha modo di farsi un'idea della complessità di lavoro che la radiofonia e la televisione comportano. Ma è su di un capitolo, quello interessante il «Giornale Radio», le sue molte edizioni, le sue numerosissime rubriche, che il lettore vorremmo si soffermasse perché, fra tutti i capitoli che compongono il bel volume, è uno dei più interessanti per la limpidezza e la organicità dell'esposizione in cui non mancano le felici fioriture di sapore letterario. Cresciuti da radici regionali, con il proposito di estendersi nella periferia, elevandosi sempre più al centro, dopo un periodo di assestamento dovuto alla nascita dei tre programmi, il Giornale Radio e Telegiornale, a cui attende una sola direzione, hanno continuato anche nel 1956 a perseguire lo stesso fine servendosi di uguali mezzi. Una continuità, che è prova di saggezza. Rubriche, dette fisse, sorsero e tramontarono, ma altre ne sono sorte, secondo il normale corso delle vicende radiofoniche, le quali, con formule diverse, assolvono la medesima funzione che è quella di indurre l'ascoltatore e lo spettatore a fare il passo che va dalla notizia, obiettivamente informativa, alla nota, imparzialmente orientativa. Ampliamenti e miglioramenti importanti si sono avuti anche nei «notiziari» quotidiani tanto sulle due reti, nazionale e secondo programma, tanto nei servizi normali ad onde medie quanto su onde corte, per gli italiani all'Esteri e nelle trasmissioni locali. Ed è particolarmente sui servizi locali, in gran parte rinforzati o creati a nuovo, servizi che soddisfano esigenze affettive, non meno tenaci, pur ristrette dalla grande alla piccola Patria, dalla nazione alla regione e alla città, su cui la direzione del Giornale Radio più a lungo si diffonde. Le trasmissioni locali italiane sono superiori, per numero e varietà, a quelle di tutti gli altri Paesi europei specie se si considera che le onde disponibili in Italia stanno sulle dita di una mano sola. Non dispone il nostro Paese che di quattro o cinque canali per lasciarvi passare ogni giorno ventisette Gazzettini, Corrieri, Notiziari oltre a sette giornali in sloveno, sei in tedesco, e uno in ladino. I «Supplementi domenicali» di vita cittadina sono saliti a quindici e con un più esteso ascolto che va oltre la cerchia del «natio loco». Irradiate anche su modulazione di frequenza, le trasmissioni regionali attraversano i cieli altrui, come in una valigia a doppio fondo, immagine felicissima, per andare a deporre le notizie della Campania o del Piemonte o della Sicilia in quasi tutte le parti d'Italia dove vivono, disposti ad intercettarle, napoletani, piemontesi o siciliani. Corollario ed espressione del proposito di stabilire dei contatti fra regione e regione identificando le tradizioni, le usanze, i costumi, le 92 trasmissioni con le quali Guido Piovene ha percorso e descritto, parte a parte, tutta la nostra Penisola. Una impresa superba, magnificamente realizzata, di cui fa testimonianza il libro in corso di pubblicazione che ha diritto di trovar posto accanto al celebrato «Bel paese» dell'abate Stoppani. Il maggior potenziamento della rete a modulazione di frequenza costituisce uno dei maggiori avvenimenti del '56 e come tale giustamente trova nell'«Annuario» del 1957 il dovuto rilievo, come lo trova, avvenimento che su tutti sovrasta e costituisce il fatto più rimarchevole dell'annata, la possibilità che è stata data a tutto il territorio nazionale di godere delle trasmissioni televisive.

Gigi Michelotti

VIAGGIO DI NOZZE DI PABLO CASALS



A ottant'anni suonati, il celebre violoncellista spagnolo Pablo Casals ha sposato a Puerto Rico, dove risiede da qualche anno, la signorina Montanez di ventun anni. Pablo conobbe sua moglie in Francia nel 1951 e qui ha voluto ritornare per il suo viaggio di nozze. Eccoli al loro arrivo a Parigi, mentre si accingono a scendere dal treno.

(1) ANNUARIO RAI 1957, Edizioni Radio Italiana (via Arsenale 21, Torino), Lire 900.

LA CIVILTÀ BIZANTINA

*Le trasmissioni che il
Terzo Programma mette in
onda ad opera di un illustre
specialista, il professor
Giuseppe Schirò, vogliono
ricordare gli aspetti salienti
ed anche meno noti
dell'arte bizantina*

Quando si sente parlare di Bisanzio e della sua civiltà vengono in mente gli splendidi monumenti di Ravenna, i mosaici di alcune chiese romane, l'opera di Giustiniano, e poco più. Manca, di solito, il ricordo di quello che Bisanzio rappresentò nell'Italia medievale, anche dopo l'invasione longobarda. E' vero che fin dalle prime tipiche manifestazioni, la civiltà bizantina vive dell'elaborazione della cultura greca, e si distacca progressivamente sempre di più dalle caratteristiche fondamentali della civiltà romana; eppure, l'Imperatore d'Oriente ebbe a lungo anche nelle menti dei capi barbarici la considerazione

che gli compete per il suo carattere di erede della tradizione politica di Roma. Non si comprenderebbe ciò se non si ricordasse il carattere sacro dell'autorità dell'imperatore, e l'influenza determinante della comune religione cristiana che fece

**martedì ore 19
terzo programma**

del Medioevo uno dei periodi fecondi della civiltà. Del resto, l'elaborazione e la fusione di culture diverse operate da Bisanzio ebbe un suggello sacrale che trovò alimento nella tendenza contemplativa e ascetica dei greci bizantini. E mentre

gli arabi si impossessavano della scienza e del pensiero dei Greci, e vi incorporavano la ricchezza di una lucidissima attitudine speculativa, in Bisanzio quello stesso filone di civiltà veniva assunto in una diversa accezione, e colorato secondo caratteristiche peculiari, che si determinarono nella lunga difesa della politica e della cultura occidentali, sostenute durante tutto il Medioevo.

Le trasmissioni che il Terzo Programma mette in onda in questo periodo ogni martedì alle ore 19, ad opera di un illustre specialista, il prof. Giuseppe Schirò, vogliono ricordare agli ascoltatori gli aspetti salienti della civiltà bizantina; e spostare, se è possibile, l'at-



Particolare del « Diluvio ». Il mosaico si trova nella chiesa di San Marco, a Venezia



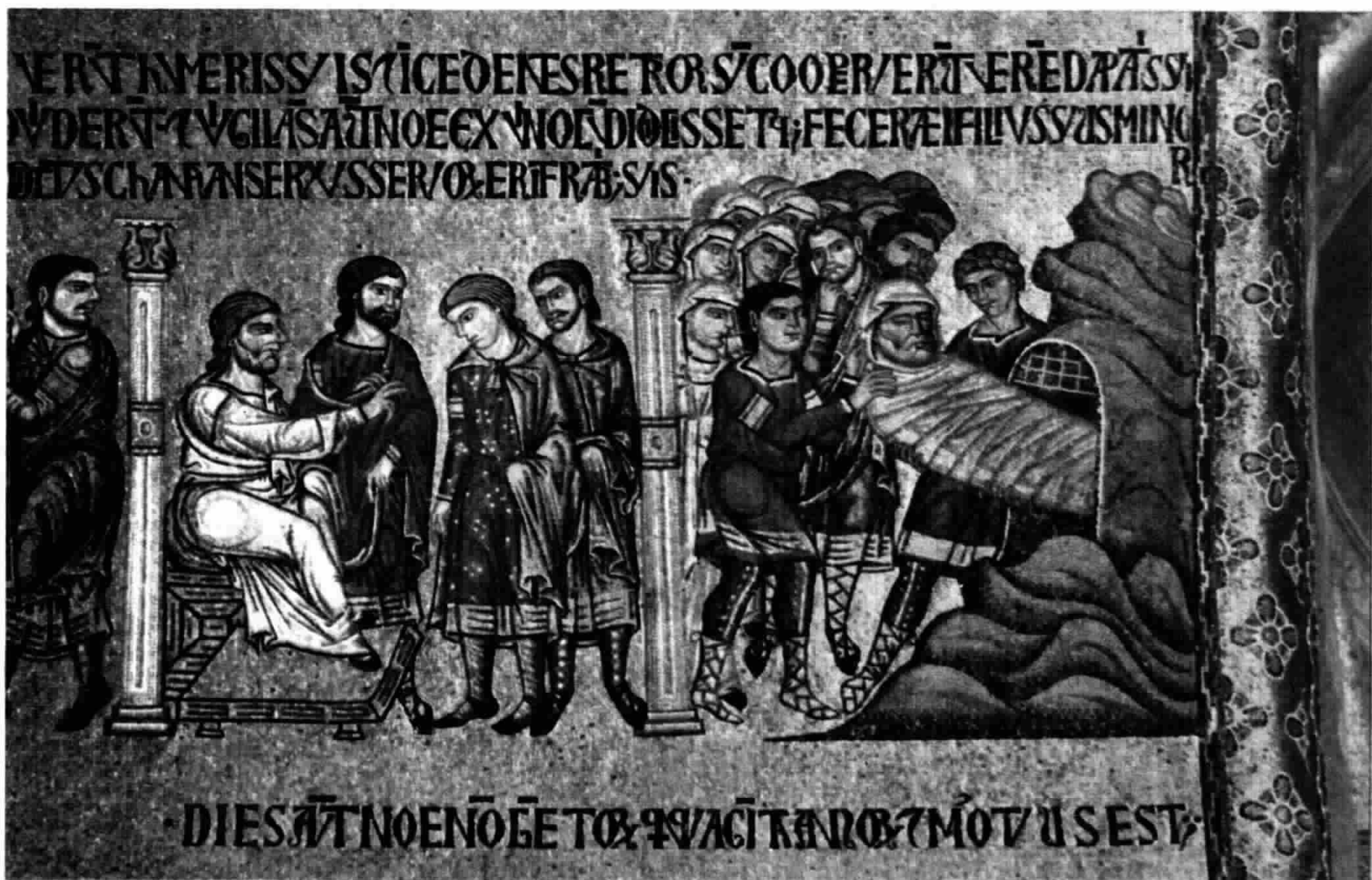
Venezia, San Marco. Mosaico bizantino raffigurante il sacrificio di Noè

(Foto Camera Clix)

tenzione da ciò che vi è di più ovvio e risaputo agli aspetti più suggestivi, proprio perché meno noti, della produzione letteraria e artistica di quella civiltà.

Una ricca antologia di testi poetici e filosofici è contenuta in ognuna delle conversazioni. Quella di questa settimana, dedicata alla vastissima produzione di inni sacri, che fu caratteristica di Bisanzio, presenta fra l'altro alcune strofe di Romano il Melode e di Metodio d'Olimpo, e alcuni esempi di quelle composizioni sacre chiamate cànoni. Sconosciute ai più, queste opere che nascono da un ripensamento lirico delle Sacre Scritture, danno la misura dell'altezza alla quale giunse l'arte bizantina. Attraverso di esse è dato di intuire l'ambiente culturale nel quale nacquero, perché qui più che altrove le personalità poetiche singole, pur distinguendosi per spiccate qualità peculiari, traggono da un fondo comunitario di sentimenti e di attitudini mentali l'essenza della loro poesia.

Paolo Gonnelli



Questo mosaico bizantino, anch'esso a Venezia, nella chiesa di San Marco, rappresenta Noè che maledice Cam e la sepoltura di Noè

POSTARADIO RISPONDE

Nuovi trasmettitori a modulazione di frequenza

	Pr. Nazionale Mc/s	II Programma Mc/s	III Programma Mc/s
Bordighera	89	91,1	95,9
Golfo Salerno	95,1	97,1	99,1

L'Orchestra

« In una trasmissione di Tavole fuori testo, Roberto Lupi ha spiegato qual è oggi la formazione tipica di un'orchestra e qual è l'etimologia della parola. Io ho potuto ascoltare la conclusione dell'interessante conversazione e gradirei conoscerla tutta, sia pure in sintesi » (Lino Ferraioli - Pieve di Teco).

Il termine orchestra ha origine greca. Con la parola Orkestiké i greci designavano quello spazio che intercorreva tra la scena e il luogo riservato agli spettatori dove il Coro eseguiva le sue evoluzioni intorno all'Altare di Dioniso. Nel XVII secolo in quello spazio vennero collocati i vari strumenti dinanzi alla scena. Il complesso strumentale prese così nome dal luogo. Il numero degli strumenti che formano un'orchestra è ancora oggi variabile. Si suddividono in tre categorie: strumenti a fiato (flauto, oboe, clarinetto, fagotto, corno, tromba, trombone, corno inglese, controfagotto, clarinetto basso, tuba); strumenti ad arco (violini, viole, violoncelli, contrabbassi); batterie (tamburo, timpani, cassa, piatti). Gli strumenti a fiato hanno una funzione melodica; quelli ad arco una funzione armonica; le batterie hanno una funzione ritmica.

Vexata quaestio

« Come mai, fra tanti veneti che ci sono alla RAI, nessuno vi ha illuminato sulla vexata quaestio? Salgàro, in dialetto veneto, vuol dire salice (salix alba). Quindi la pronuncia del cognome dello scrittore dev'essere appunto Salgàri » (Ing. Giovanni Furlanetto - Palermo).

Se la quaestio è vexata è perché l'uso spesse volte ha la meglio sulla regola.

Diritto di nipote

« Mi è stato detto che nella trasmissione Sentimento e fantasia si è parlato del poeta napoletano Adolfo Genise, mio nonno. Come nipote, gradirei sapere quello che è stato detto » (Nucia Genise - Napoli).

A una nipote non si può rifiutare il « ritratto » del nonno. Adolfo Genise è stato un poeta napoletano di fertilissima vena, cui va riconosciuto il merito di essere stato uno dei primi a dedicarsi con particolare amore alla canzone in lingua, elevandola spesso a vera e autentica espressione d'arte. Non fu affatto quello che oggi si chiama un paroliere, perché i suoi erano versi per la musica e non adattati alla metrica di una musica. Artista di rara gentilezza ed efficacia espressiva, oltre che padrone di un ricco rimario, amava particolarmente i soggetti idilliaci. Dai tratti aristocratici, dal comportamento elegante e signorile, lo si incontrava al tempo della Piedigrotta quasi tutti i giorni alla Casa Editrice di Francesco Feola, ma rifuggiva da ogni esibizionismo reclamistico. Ebbe la ventura di vivere nel periodo più felice e glorioso della canzone napoletana e la sua mitezza di carattere, la sua cordialità aperta e disinteressata gli procurarono l'amicizia di tutti i maggiori artisti suoi contemporanei. Era il primo a godere dei successi altrui e, per la verità, anche i suoi

successi non destavano invidia e malevolenza in alcuno. Questo è il « ritratto » del nonno della nostra lettrice, un nonno esemplare.

Serenella

« Chi è la bambina che partecipa alla trasmissione di Tanti fatti? E' tanto simpatica » (Alda Valenzano - Trani).

E' Serenella Spaziani. Ha dieci anni e, pur svolgendo una intensa attività artistica alla radio e alla televisione (ha partecipato anche alla trasmissione televisiva del romanzo sceneggiato Cime tempestose), è un'alunna modello. E' stata promossa alla prima media con ottimi voti.

Un'idea

« Il giorno di Ferragosto ho assistito per la prima volta alla trasmissione da Cortina d'Ampezzo di una partita di disco su ghiaccio. Il giuoco è molto interessante ed è opportuno popolarizzarlo attraverso la televisione, ma ho notato che il disco è tanto piccolo che spesse volte sfugge alla vista del telespettatore. Non si potrebbe adottare un disco più grande, ben visibile? » (Mario U. - Como).

E' un'idea come quella che ebbe quel signore il quale assistendo per la prima volta ad una ripresa diretta di rugby ci scrisse per domandarci se poteva essere considerata regolare una partita giocata con un pallone che si era sformato fino a diventare ovale.

Operazione Ombrello

« Ho sentito una notizia radiofonica che aveva il difetto di dare per conosciuta una cosa che invece molti ascoltatori, fra cui io, non conoscono. La notizia diceva che d'ora in avanti i contadini saranno protetti dai danni del maltempo dall'Operazione Ombrello. Che cosa significa? » (Dott. Amelio Siciliani - Reggio Emilia).

La notizia era parte di una breve conversazione trasmessa il 7 luglio sulla difesa dei raccolti. Lei deve avere aperto la radio a conversazione iniziata altrimenti avrebbe sentito che l'Operazione Ombrello è una iniziativa della Confederazione Coltivatori Diretti, tradotta in proposta di legge, che prevede la costituzione di un Fondo di solidarietà nazionale a garanzia delle fatiche e del reddito delle famiglie coltivate minacciate ogni anno dalle avversità atmosferiche. Il Fondo sarà appunto destinato al rimborso dei danni causati dal maltempo. La proposta di legge prevede inoltre, al verificarsi delle calamità, il rateizzo in un lungo periodo di tempo delle imposte e dei contributi, il rateizzo dei debiti e il credito ad un basso tasso di interesse per l'acquisto dei mezzi tecnici necessari alla ripresa produttiva delle aziende. La proposta di legge dovrà essere esaminata e approvata dal Parlamento prima di diventare esecutiva.

Un romanzo, per favore

« Dateci, per favore, un altro romanzo televisivo a puntate. L'aver rivisto in questi giorni, in trasmissione pomeridiana, L'Alfiere, mi ha persuaso che i

romanzi a puntate, specie per noi donne che amiamo le lunghe trame, sono il cibo preferito. Romanzi belli, anche se con molti anni sulle spalle, ce ne sono tanti e la scelta dovrebbe esservi facile. Comunque, meglio trasmettere un romanzo così così che nessun romanzo. Avete capito? » (Dorothea Vernazza - Quattrini - Sampierdarena).

Lo avevamo capito. Per questo la TV ha già in allestimento un nuovo romanzo a puntate che sarà trasmesso a partire dal 21 settembre. Il romanzo è Orgoglio e pregiudizio di Jane Austen che già tanto successo ebbe nella sua versione cinematografica. La scelta è stata fatta anche sulla base delle tante indicazioni pervenute alla TV da parte dei telespettatori.

Prestigiatore

« Anche durante l'ultima trasmissione dei maghi da Santa Margherita è venuta fuori la questione se si debba dire prestigiatore o prestidigitatore. I vocabolari da me consultati preferiscono tutti la parola prestigiatore, precisando che dire prestidigitatore è un francesismo. Perché allora continuiamo a domandarci come si debba dire, se la cosa è pacifica e se la parola giusta è proprio quella più in uso? » (Tullio Anselmetti - Treviglio).

Su prestigiatore controversie non ce ne sono più. Il problema sorge fra prestigio e prestidigitazione perché prestigio ha due significati diversi. Ci pare poi che non sia esatto definire francesismo la parola prestidigitazione, la cui derivazione latina è troppo evidente per essere messa in dubbio.

Rovinato

« Mi avete rovinato. Ero riuscito a persuadere i miei genitori di lasciarmi vedere Un, due e tre, ma voi, spostando l'ora d'inizio della trasmissione alle 21,45, avete mandato all'aria tutto il mio lavoro. Ho nove anni e alle dieci debbo essere a letto » (Gianfranco Demusso - Savona).

Tognazzi e Vianello sono simpatici, ma per un ragazzo come te anche i cavalieri della foresta lo dovrebbero essere.

Gli orologi di domani

« Un professore di fisica all'esame di maturità scientifica, che ho superato a luglio, mi domandò fra l'altro se sapevo che, teoricamente, ci fosse il modo di ottenere una misurazione del tempo più perfetta dell'attuale. Risposi, non so come, che poteva essere la misurazione atomica. « Bravo — mi rispose — chi te lo ha detto? ». « Non ricordo dove l'ho letto », feci io. E lui: « E' probabile che tu lo abbia sentito alla radio ». Così finì il mio esame di fisica con una bella figura un po' immeritata. Ma da allora mi è rimasta la curiosità di sapere che cosa sia la misurazione atomica a cui debbo, inconsapevolmente, il buon compimento di quell'esame. Per ovvie ragioni consentitemi di restare anonimo (Anonimo di Milano).

Quel commissario d'esame si riferiva alla nota scientifica trasmessa il 20 maggio in coda al « Giornale Radio ». In essa si diceva che c'è un solo modo di ottenere una misurazione del tempo più perfetta dell'attuale: abbandonare i criteri tradizionali e la vecchia unità campione astronomica per adottare un nuovo elemento stabile di riferimento, il battito della materia. In ogni molecola gli atomi elementari vibrano con enorme velocità intorno alla loro posizione di equilibrio generando delle oscillazioni

elettriche di una certa frequenza. Già da tempo i fisici hanno constatato che utilizzando tali oscillazioni, che sono estremamente costanti, si può misurare il tempo. Il primo orologio atomico è nato da questa scoperta un paio d'anni fa. Lo costruirono gli scienziati del « Bureau of Standard » di Washington. Più recentemente, sempre negli Stati Uniti, sono stati realizzati altri modelli, ancora più precisi. Un orologio atomico basato sulle frequenze dell'atomo di cesio è stato infine costruito ultimamente dal « National Physical Laboratory » di Teddington in Inghilterra. Estendendo i calcoli a un periodo di cinque anni, i fisici inglesi cercheranno di riportare la frequenza dell'atomo del cesio al secondo astronomico. Dopo di che tale frequenza potrebbe diventare il campione primario del tempo.

Immagine e voce

« Non so se abbiate mai fatto questa osservazione. I bambini più piccoli, come il mio che ha 6 anni, davanti alla televisione riescono a seguire soltanto l'immagine e non il commento parlato. Ciò avviene durante la trasmissione dei documentari. Essi invece riescono a seguire anche la voce quando sono i personaggi che compaiono sullo schermo a parlare o a dialogare. Se questa mia osservazione, che è frutto di esperienza, è esatta, per i più piccoli non si dovrebbero trasmettere documentari con commento parlato, ma documentari sceneg-

giati » (Annamaria Caroli - Frascati).

L'osservazione è giusta ed è condivisa da tutti coloro che si occupano di cinematografia e di televisione per bambini. Essa vale però fino ai sette anni perché a questa età i bambini sono già in grado di seguire anche i commenti parlati che accompagnano l'immagine.

Due centesimi

« Sono in possesso di una moneta da due centesimi del Regno d'Italia del 1908. Desidererei conoscere il suo valore commerciale perché mi hanno riferito che alla TV è stato detto che essa ha oggi un rilevante valore » (Mario Capuano - La Spezia).

Il sempre gentile numismatico Remo Cappelli le risponde a nostro mezzo che la moneta da due centesimi in suo possesso è purtroppo una moneta comune e di nessun valore. La moneta rarissima del 1908 è quella da dieci centesimi in rame di cui furono coniate solo pochissimi esemplari in occasione della posa della prima pietra dell'edificio per la Zecca in Roma. Questa moneta è oggi praticamente introvabile ed il suo valore supera le duecento mila lire. Altre monete rarissime del Regno d'Italia sono le cinque lire in argento del 1901 che valgono oggi intorno alle centocinquanta mila lire e le venti lire in argento del 1927, ma con « Anno V », che valgono intorno alle trenta mila lire.

LE RISPOSTE DEL TECNICO

Un ripetitore per Crotone

« Ho sentito dire che sarà installato un ripetitore nel Marchesato di Crotone, ma ancora fino ad oggi non vediamo nulla » (Michele Francesco - Crotone).

La informiamo che sono già iniziati i lavori per installare un ripetitore a San Nicola dell'Alto. Confidiamo che essi vengano condotti a termine nei prossimi due mesi.

Sfarfallio

« Il mio televisore presenta uno sfarfallio specie nelle zone più chiare dell'immagine e quando lo spengo rimane per qualche tempo un punto luminoso al centro dello schermo. Come si possono eliminare questi inconvenienti? » (Domenico Albo - Rieti).

Una specie di sfarfallio dell'immagine si ha generalmente allorché si fa funzionare il televisore con contrasto eccezionalmente elevato. Provi pertanto a regolare il contrasto allorché viene trasmessa una immagine fissa come il monoscopio e ne osservi il risultato. Per eliminare il punto luminoso al centro dello schermo occorre aumentare la luminosità nello stesso istante in cui si spegne il ricevitore.

TV a colori

« In Europa esiste già qualche stazione televisiva a colori? » (Remo Ponzini - Bedonia).

Come si è avuto occasione di dire qualche tempo fa, lo sviluppo della televisione a colori in Europa è subordinato all'accettazione da parte del maggior numero dei paesi europei dello stesso sistema di trasmissione, in modo da rendere possibile lo scambio dei programmi con una conseguente riduzione dei costi di produzione.

Comunque ciò non vieta che nei diversi paesi le industrie interessate alla cosa si dedichino fin da ora ad esperienze di laboratorio, allo scopo di acquisire la necessaria esperienza per la più economica e perfetta soluzione dei problemi connessi alla TV a colori.

Possiamo però dire che al momento attuale in Europa non esiste un servizio pubblico di televisione a colori.

Scambio di programmi TV

« Come avviene lo scambio dei programmi televisivi fra l'Italia e la Francia tenuto conto che i sistemi di televisione dei due paesi sono diversi? » (Giovanni Gabrielli - Forlì).

Il problema dello scambio dei programmi televisivi fra i paesi aventi sistemi diversi è stato risolto con il « convertitore di standard ».

Uno di questi trovasi a Monte Bignone (sopra Sanremo) e trasforma i segnali a 819 linee provenienti, sui ponti radio, dalla Francia in quelli a 625 linee che vengono poi immessi nella nostra rete. La conversione di standard avviene riproducendo con la massima perfezione le immagini francesi su uno schermo televisivo analogo a quello dei ricevitori e riprendendole con una camera televisiva collegata ad un generatore di sincronismi per 625 linee e funzionante quindi esattamente come una normale camera di studio.

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6,40** Previs. del tempo per i pescatori
6,45 Lavoro italiano nel mondo
 Saluti degli emigrati alle famiglie
7,15 Taccuino del buongiorno - Previsioni del tempo
7,30 Culto Evangelico
7,45 La Radio per i medici
8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor.
8,30 Vita nei campi
 Trasmissione per gli agricoltori
9 **SANTA MESSA** in collegamento con la Radio Vaticana, con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino
9,30 Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Padre Antonio Lisandrini
9,45 Notizie dal mondo cattolico
10 **Concerto dell'organista Alessandro Esposito** - Pasquini: Toccata VI (rev. A. Esposito); Zipoli: Partita in la minore
10,15-11 Trasmissione per le Forze Armate
 Daghele avanti un passo, a cura di Zigiò
12 **Orchestra diretta da Pippo Barzizza**
12,40 L'oroscopo del giorno (Motta)
12,45 Parla il programmatista
 Calendario (Antonetto)
13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
 Carillon (Manetti e Roberts)
13,20 * **Album musicale**
 Negli interv. comunicati commerciali
13,50 Parla il programmatista TV
14 **Giornale radio**
14,10 Storia sottovoce (G. B. Pezzoli)
14,15 **Canta Eva Nova**
 con l'orchestra diretta da Ernesto Nicelli
14,30 **Musica operistica**
 Haendel: *Berenice*; Minuetto; Mozart: *Idomeneo*; «Padre, germani, addio!»; Weber: *Il franco cacciatore*; Aria di Max; Verdi: *Falstaff*; «Sul fil d'un soffio etesio»; Dvorak: *Rusalka*; Balletto dall'opera
15 **Intermezzo di favole**
 a cura di Franco Antonicelli
15,15 * Ray Collignon all'organo Hammond
15,30 **Canzoni in vetrina**
 con le orchestre dirette da Ernesto Nicelli, Bruno Canfora, Carlo Savina, Armando Fragna
 Bertini-Taccani: *La montanina*; Pinchi-De Martino: *Va rondinella va*; Malatesta-Bixio: *Segreto*; Testoni-Ceragioli: *K. O.*; Notarmuzi-Piccinelli: *Io sono te*; Bartoli-Wilhelm-Fiammenghi: *Ti chiamerò Sabrina*; Sinibaldi-Godini: *Rispondimi*; Manlio-Alfieri: *Fronza 'e limone!*
16 * **Fantasia musicale**
16,45 **Cronache dell'impossibile**
 di Margherita Cattaneo
Giulietta e il Robot
 Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
 Regia di Umberto Benedetto
17,30 **CONCERTO SINFONICO**
 diretto da PIETRO ARGENTO
 con la partecipazione del pianista Lodovico Lessona
 Bach-Busoni: *Concerto in re minore*, per pianoforte e orchestra d'archi; a) Allegro non troppo ed energico, b) Adagio, c) Allegro; von Dittersdorf: *Concerto in la maggiore*, per pianoforte e archi; a) Allegro molto, b) Larghetto, c) Allegretto (Rondò); Roussel: *Bacco e Arianna*, prima suite dal balletto
 Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
 Nell'intervallo:
 Risultati e resoconti sportivi
19 * **Musica da ballo**
19,45 **La giornata sportiva**
20 * **Musiche da film**
 Negli interv. comunicati commerciali
 * Una canzone di successo
 (Buitoni Sansepolcro)

- 20,30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
21 **Passo ridottissimo**
 Varietà musicale in miniatura
QUARTO PROGRAMMA
 Rivista di Bruno Corbucci
 Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana
 Realizzazione di Maurizio Jurgens
21,45 * **La danza**
 Orchestra di Hollywood diretta da Carmen Dragon
22 **VOCI DAL MONDO**
22,30 **Concerto della violinista Wanda Luzzato e del pianista Antonio Beltrami**
 Brahms: *Sonata in la maggiore*, op. 100: a) Allegro amabile, b) Andante tranquillo-Vivace, c) Allegretto grazioso; Schubert: *Sonata in sol minore*, op. 137 n. 3: a) Allegro giusto, b) Andante, c) Minuetto (Allegro vivace), d) Allegro moderato
23 * **Incontri: Larry Adler**
23,15 **Giornale radio** - * **Musica da ballo** - Radiocronaca dell'assegnazione del Premio Teatrale Riccione
24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

SELEZIONE SETTIMANALE DEL TERZO PROGRAMMA

- 16,30** **La poesia del Tasso**
 a cura di Lanfranco Caretti
L'esordio del Tasso
16,55 **La Trascrizione musicale**
 a cura di Carlo Marinelli
 A. Corelli: *Sonata in re minore* op. 5 n. 12 (*La Follia*)
 Esecutori: Ulrich Grehling, violino; Fritz Neumeyer, clavicembalo; August Wenzinger, violoncello
 F. Geminiani: *Concerto grosso in re minore* n. 12 (dall'op. V^a di Corelli)
 Complesso d'archi «A. Corelli»
 G. F. Haendel: *The Trumpet shall sound* (dall'Oratorio «Il Messia»)
 Basso: Owen Brannigan
 Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Adrian Boult
19 **Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici**
Biblioteca
Il lino della Veronica di Gertrud von Le Fort
 a cura di Silvana Spaniol e Eledia Stuparich
19,30 * **Heitor Villa Lobos**
Concerto per pianoforte e orchestra
 Allegro - Allegro poco scherzando - Andante - Allegro non troppo
 Solista Ellen Ballon
 Orchestra della Suisse Romande, diretta da Ernest Ansermet
20 **La razionalizzazione del commercio in Italia**
 Enzo Storoni: *La funzione del commercio*
20,15 **Concerto di ogni sera**
 F. Mendelssohn (1809-1847): *Sonata per violoncello e pianoforte* op. 45
 Allegro vivace - Andante - Allegro assai
 Esecutori: Benedetto Mazzacurati, violoncello; Ruggero Maghini, pianoforte
 C. Franck (1822-1890): *Preludio, Corale e Fuga*
 Pianista Eduardo Del Pueyo
17,45 **Il salotto**
 Un atto di Henry James
 Traduzione e adattamento di William Weaver
 Owen Wingrave Carlo d'Angelo
 Spencer Coyle Camillo Pilotto
 Bobby Lechmere
 Renato De Carmine
 La signora Coyle Siria Betti
 La signora Julian Giusi Raspani Dandolo
 Kate Julian Fulvia Mammi
 Regia di Giulio Pacuvio
18,35-18,40 Parla il programmatista
21 **Il Giornale del Terzo**
 Note e corrispondenze sui fatti del giorno
21,20 **I RACCONTI DI HOFFMANN**
 Opera fantastica in tre atti di Jules Barbier
 Musica di Jacques Offenbach
 Olimpia Pierrette Alarie
 Giulietta Suzanne Danco
 Antonia
 Nicklausse
 Una Voce
 Hoffmann
 Spallanzani
 Nathanael
 Crespel
 Luterio
 Cocciniglia
 Franz
 Pitichinaccio
 Lindorf
 Coppello
 Dappertutto
 Miracolo
 Hermann
 Schlemil
 La Musa
 Renato Capecci
 Renato Cesari
 Suzanne Danco
 Direttore Lee Schaynen
 Maestro del Coro Roberto Benaglio
 Orchestra sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana (vedi articolo illustrativo a pag. 6)
 Nell'intervallo (fra il primo e il secondo atto):
 Libri ricevuti

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 Roberto Cortese: *Tre burle di Buffalmacco*, adattamento radiofonico dal Boccaccio
13,45-14,30 **Musiche di Vivaldi, Schubert e Poulenc** (Replica del «Concerto di ogni sera» di sabato 31 agosto)

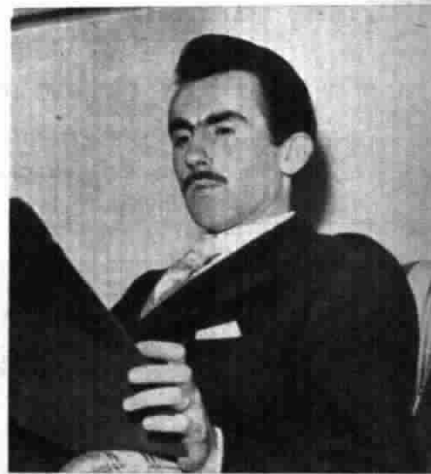
SECONDO PROGRAMMA

- 7,50** Lavoro italiano nel mondo
 Saluti degli emigrati alle famiglie
8,30 **ABBIAMO TRASMESSO**
 (Parte prima)
10,15 **La domenica delle donne**
 Settimanale di attualità femminile, a cura di A. Tatti (Omo)
10,45 Parla il programmatista
11-12 **ABBIAMO TRASMESSO**
 (Parte seconda)
MERIDIANA
13 **Orchestra diretta da Francesco Ferrari**
 Cantano Gianna Quinti, Rino Palombo, Marisa Brando e Luciano Bonfiglioli
 Di Benedetto: *Largo al factotum*; Minoretti-Costa: *Se amassi te*; Nomen-Weill: *Moritat*; De Santis-Ferrari: *Dolce incontro*; Sofocle: *Valdostana*; Flascinaro: *Amarti ancora*; Winkell: *Novelletta moderna*
 Flash: istantanee sonore
 (Palmolive - Colgate)
13,30 Segnale orario - **Giornale radio**
Noi le cantiamo così
 Le canzoni di Sanremo ed altri successi visti dal Quartetto Cetra (Mira Lanza)

- 14** **Scatola a sorpresa**
 (Simmenthal)
Orchestra diretta da Carlo Savina
 Negli intervalli comunicati commerciali
14,30 **Solisti alla ribalta**
15 **Finestra a Marechiaro**
 Voci e canzoni della Napoli d'oggi, a cura di Giovanni Sarno
15,30 **Il discobolo**
 Attualità musicali di Vittorio Zivelli
 (Prodotti Alimentari Arrigoni)
POMERIGGIO DI FESTA
16 **VIAVAI**
 Rivista in movimento, di Mario Brancacci
 Regia di Amerigo Gomez
17 **MUSICA E SPORT**
 * Canzoni e ritmi
 Nel corso del programma:
 Radiocronaca da Pontedecimo del Giro ciclistico dell'Appennino - Radiocronaca da Monza del Gran Premio motociclistico delle Nazioni - Radiocronaca da Milano dei campionati italiani di nuoto
18,30 **Parla il programmatista TV**
 * **BALLATE CON NOI**

INTERMEZZO

- 19,30** * **Trio di voci**
 Claudio Villa - Katina Ranieri - Natalino Otto
 Negli intervalli comunicati commerciali
 Sfogliando la radio
 Vecchi successi e novità da tutto il mondo
 (Idrolitina)
20 Segnale orario - **Radiosera**
20,30 **Passo ridottissimo**
 Varietà musicale in miniatura
SPETTACOLO DELLA SERA
 Lia Zoppelli ed Ernesto Calindri presentano:
HO SPOSATO UN TIRANNO
 Avventure di fantascienza coniugale, di Simonetta e Zucconi
 Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana
 Regia di Renzo Tarabusi
21 **CANTERETE CON NOI**
 Fantasia musicale con l'orchestra diretta da Pippo Barzizza
 Cantano Fiorella Bini, Gianni Traversi, Rosella Giusti e Paolo Sardisco
 Partecipa la pianista Dora Musumeci
 Presenta Mario Riva (Galbani)
22 **Musica dallo schermo**
OKLAHOMA
 di Rodgers e Hammerstein
 con Gordon Mc Rea, Shirley Jones e Gloria Graame
22,30 * **Dal labbro il canto**
 Romanze e arie d'amore
23-23,30 * **Musica per i vostri sogni**



Il pianista Lodovico Lessona, solista nel concerto sinfonico in onda alle 17,30 per il Programma Nazionale

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355

23,35-0,30: Musica da ballo - 0,36-1: Le canzoni di Napoli - 1,06-1,30: Musica sinfonica - 1,36-2: Strumenti in libertà - 2,06-2,30: Musica operistica - 2,36-3: Motivi senza confine - 3,06-3,30: Tasti bianchi e tasti neri - 3,36-4: Musica operistica - 4,06-4,30: Archi e melodie - 4,36-5: Canzoni di ieri e di oggi - 5,06-5,30: Musica da camera - 5,36-6: Parata d'orchestre - 6,06-6,40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.



DEBBIA

potente
refrigerio
e sollievo per chi
offre a farsi la barba:

PRORASO

a crema miracolo...

che sana tutti i guai del radersi, ammorbidisce la barba e rende la pelle meravigliosamente fresca e liscia!

Prima passare un leggero strato di Proraso sul viso e poi insaponarsi. Il rasoio scorrerà meglio perchè la barba sarà enormemente ammorbidita e la pelle anestetizzata.

Dopo fatta la barba un po' di Proraso massaggiato sul viso, toglie qualunque irritazione e bruciore e lascia la pelle fresca, liscia ed elastica.

anche in questi casi Proraso aiuta:

scottature solari punture d'insetti
irritazioni cutanee geloni

dopo il rasoio elettrico

Proraso ricostituisce la pelle, rendendole i grassi naturali che l'azione meccanica del rasoio elettrico le ha tolto)

campione gratis!

A dimostrazione delle eccezionali qualità del Proraso sarà spedito, senza alcuna spesa un campione gratis, a chiunque invierà una semplice cartolina col proprio indirizzo a:

PRODOTTI FRABELIA - Via Sercambi 28/RA - FIRENZE



TELEVISIONE

domenica 1° settembre

- 10,15** La TV degli agricoltori
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertunni
- 11** — S. Messa
- 11,30** La posta di Padre Mariano
- 15,30** Venezia: Regata Storica sul Canal Grande
Ripresa televisiva di Giovanni Coccoresse e
- Pomeriggio sportivo**
Ripresa diretta di un avvenimento agonistico
- 17,45** Regina Santa
Film - Regia di Rafael Gil
Distribuzione: E.D.I.C.
Interpreti: Antonio Vilar, Maruchi Fresno, Luisita Espana
- 19** — Notizie sportive
- 20,30** Telegiornale
- 20,50** Carosello
(Colgate - Idriz - Tricofilina - Tot)
- 21** — Telematch
Programma di giochi presentato da Enzo Tortora e Silvio Noto
Realizzazione di Piero Turchetti
- 22** — Cineselezione
Rivista settimanale di at-



Un'inquadratura della « Regata Storica » svoltasi a Venezia nel '54. La tradizionale manifestazione che ha luogo anche quest'anno, sarà ripresa alle ore 15,30

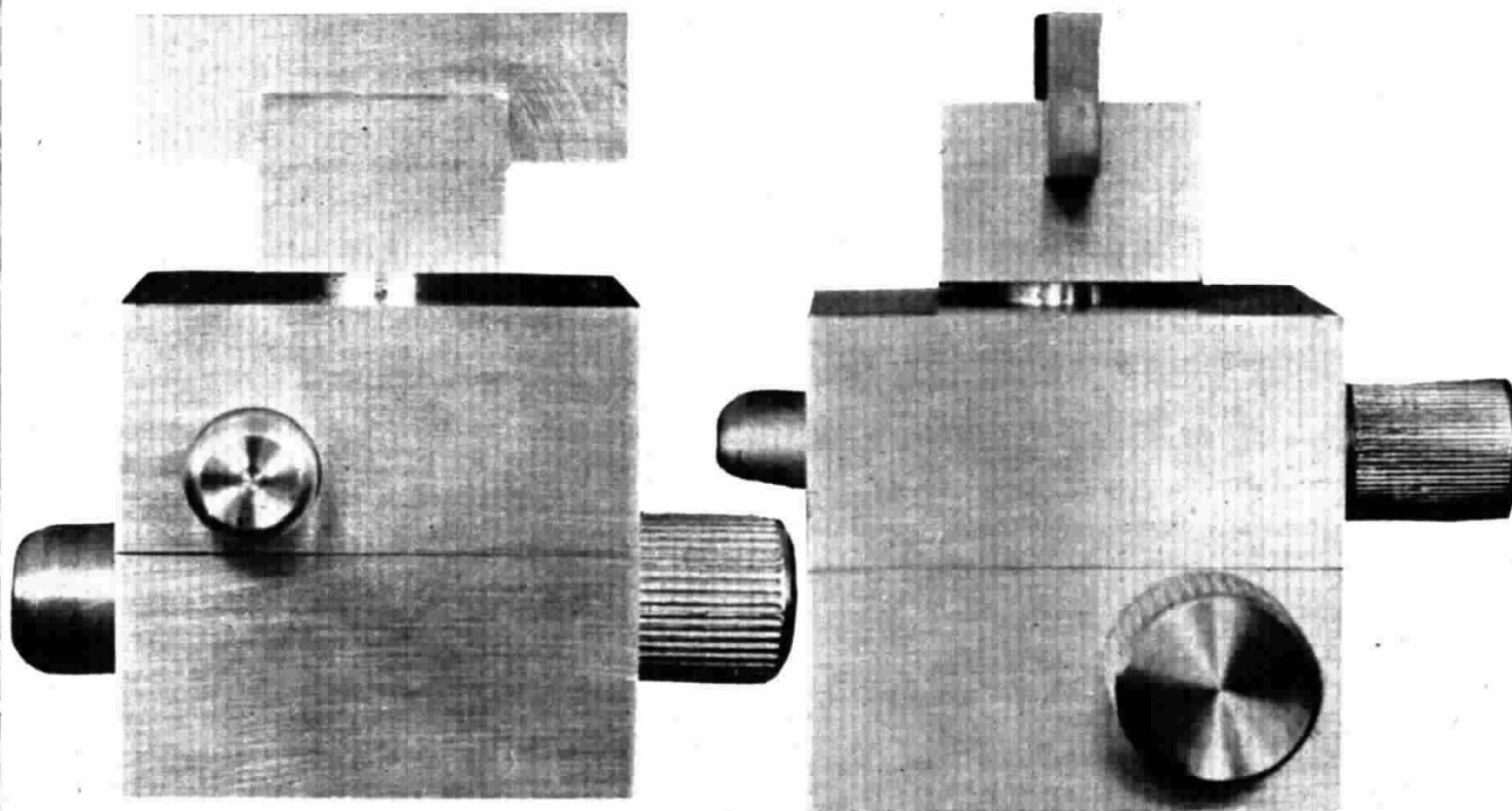
tualità e varietà realizzata in collaborazione tra:
La Settimana Incom - Film Giornale Universale - Mondo Libero
A cura della INCOM

22,30 Una voce, una chitarra e una luna americana

Canzoni di Nicola Paone
22,50 La domenica sportiva
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata e
Telegiornale
Seconda edizione

TELEMATCH

(segue da pag. 17)



Da Baveno, nessuna novità sull'« oggetto misterioso » di cui diamo due immagini. O meglio, molte novità, una serie di ventuno definizioni, tutte nuove di zecca, e alcune così nuove che hanno anche sollecitato l'umorismo del pubblico (tempera matite, macinino per pepe), ma nessuna in grado di fare centro col piccolo robot portando via il monte premi che è salito fino a 570 mila lire. Buona nuova, se non altro, per la città con cui verrà effettuato il prossimo collegamento.

Il « Mimo per tutti »

Nominativi sorteggiati per l'assegnazione dei tre premi posti in palio tra i concorrenti che hanno spedito alla RAI entro i termini previsti l'esatta soluzione del quiz « Mimo per tutti » posto durante la trasmissione messa in onda in TV l'11 agosto 1957.

- 1° premio:** Televisore da 17 pollici
RITA ROME', via Cavassola 5 - Finalborgo
Finale Ligure (Savona)
- 2° premio:** Giradischi a tre velocità
TERESA PETRUCELLI, via Roma 80 - Base-
lice (Benevento)
- 3° premio:** Radioricevitore Classe Anie MF
GIUSEPPE D'ANGELO, via De Spuches 35 -
Palermo

Soluzione del quiz: LE ANIME GEMELLE.

Nominativi sorteggiati per l'assegnazione dei tre premi posti in palio tra i concorrenti che hanno spedito alla RAI entro i termini previsti l'esatta soluzione del quiz « Mimo per tutti » posto durante la trasmissione messa in onda in TV il 18 agosto 1957.

- 1° premio:** Televisore da 17 pollici
LAURA PONTI, via s. Anna - Ispra (Varese)
- 2° premio:** Giradischi a tre velocità
LELLO CUOMO, via Marino Paglia 52 - Salerno
- 3° premio:** Radioricevitore Classe Anie MF
TINA PASINI-BARBARINI, via s. Giacomo 5 -
Verona

Soluzione del quiz: PIER CAPPONI.

SARDEGNA

8,30 Per gli agricoltori sardi (Cagliari 1).

12 Ritmi ed armonie popolari sarde, rassegna di musica folcloristica, a cura di Nirala Valle (Cagliari 1 - Sassari 2).

TRENTINO-ALTO ADIGE

11-12,40 Programma altoatesino - Sonntagsevangelium - Orgelmusik - Sendung für die Landwirte - Der Sender auf dem Dorfplatz: Salurn - Nachrichten zu Mittag - Programmwechsel - Lotteziehungen - Sport am Sonntag (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II - Paganella II - Rovereto II - Trento 2).

12,40 Trasmissione per gli agricoltori in lingua italiana - Complessi caratteristici (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II - Paganella II - Rovereto II - Trento 2).

19,30 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II - Paganella II - Rovereto II).

20,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Nachrichten am Abend - Sportnachrichten - «Die zauberflöte» - Oper von W. A. Mozart: 1. Akt: Einführende Worte von Mo. Guido Arnoldi (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

23,30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

7,30-7,45 Giornale triestino - Notizie della regione - Locandina - Bollettino meteorologico - Notiziario sportivo (Trieste 1 - Trieste 2 - Gorizia 2 - Gorizia 1 - Udine 1 - Udine 2 - Tolmezzo 1).

9 Servizio religioso evangelico (Trieste 1).

9,15 Complesso tzigano diretto da Carlo Pocchioni (Trieste 1).

9,35 Concerto n. 2 in sol minore op. 22 per pianoforte e orchestra di Saint-Saëns: pianista Benno Moiseewitch e orchestra Filarmonica diretta da Basil Cameron (Trieste 1).

10-11,15 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto (Trieste 1).

12,40-13 Gazzettino giuliano - Notizie, radiocronache e rubriche varie per Trieste e per il Friuli - Bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste 2 - Gorizia 2 - Gorizia 1 - Udine 1 - Udine 2 - Tolmezzo 1).

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e gior-

LE SODDISFAZIONI DEL LAVORO



— Sì, è proprio quella: la butti pure via.

L'ESEMPIO DI GUGLIELMO TELL



— Mamma, potremmo avere una mela?

nalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - Le canzoni di Natalino Otto: Del Minio: Pioggia; Colombi-Bassi: Povero Arclecchino; Del Minio: Può essere... Ma - 14 Giornale radio - Notiziario giuliano - Il mondo dei profughi - 14,30 «I due paesi», avventure di un esule in patria, a cura di Mario Castellacci (Venezia 3).

20-20,15 La voce di Trieste - Notizie della regione, notiziario sportivo, bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste 2 - Gorizia 2 - Gorizia 1 - Udine 1 - Udine 2 - Tolmezzo 1).

In lingua slovena (Trieste A)

8 Musica del mattino (Dischi), calendario - 8,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 9 Trasmissione per gli agricoltori - 9,30 Brahms: Variazioni su un tema di Haydn.

10 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - 11,30 Musica varia operistica - 12 Ora cattolica - 12,15 Per ciascuno qualcosa.

13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario, notiziario - 15,15

Ravel: Trio in la minore (Dischi) - 16 Arie operistiche - 17 Cori sloveni - 18 Kodaly: Hary Janos, suite (Dischi) - 18,30 Gioventù al microfono - 19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Giulio Viozzi: «Un intervento notturno», opera in un atto - 21,20 Jan Langosz e la sua orchestra - 21,55 Melodie gradite - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica di mezzanotte (Dischi).

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento al Radiocorriere n. 27

RADIO VATICANA

Tutti i giorni: 14,30 Notiziario (m. 48,47; 31,10; 196; 384). 21,15 Orizzonti cristiani - Rubrica - Musica (m. 48,47; 31,10; 196; 384). Domenica: 9 S. Messa Latina in collegamento con la Rai (m. 48,47; 41,21; 31,10). Giovedì: 17,30 Concerto (m. 41,21; 31,10; 25,67; 196). Venerdì: Trasmissione per gli infermi (m. 48,47; 41,21; 31,10; 196).

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 Per voi signore. 20 Canzoni in voga. 20,40 La mia cuoca e la sua bambinaia. 21 Il club del buon umore. 21,30 Varietà. 22 La grande parata delle canzoni. 23-24 Musiche richieste.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marsiglia I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

18 Orchestra della radio sinfonica di Parigi diretta da Daniel Chabrun. Mozart: Il nonnulla; Juan Altisent: Concerto per oboe ed orchestra. 19,30 Dvorak: Pezzi romantici per violino e piano: a) Cavatina, b) Ballata, c) Allegro appassionato, capriccio. 19,40 I classici preferiti del piano. Bach: Musette; Mozart: Valzer favorito; Beethoven: Bagatella in do maggiore. 19,45 Parigi vi parla. 20,05 Armand Bernard e il suo complesso d'archi, con il concorso di Lucienne Jourfier. 20,35 Serrata di Parigi: Monsieur du Buffon, emissione di Jean Guignebert. 22,27 Musica da camera. Saint-Saëns: Sonata op. 75 per violino; Chausson: Melodie; Bouchor: Notturmo; Ackermann: Hébé; Bouchor: Al tempo dei lilli; Ravel: La tomba. 23,25 Mozart: Sinfonia n. 28 in do maggiore K. 200: Allegro spiritoso, andante, minueto, presto. 23,46-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

18 La carovana stellata, emissione di Serge, la storia del circo. 18,15 Musica da ballo. 18,30 Qui New York: La musica per la radio, emissione musicale di David Whitehall. 19 Notizie sportive. 19,15 La piccola gazzetta del teatro francese, emissione di Jacques Reynier et Jean de Beer. 19,30 Dischi. 19,33 A torto o a ragione, emissione di Jacqueline Renoir. 20 Notiziario. 20,30 Romanticismo delle città, trattenimento originale di Armand Lanoux: oggi Romanticismo di Copenaghen. 21,10 Anteprime di Jean Grunbaum. 22,05 Freddy ed il suo organo; Morelli: Piano - piano; Moutet: Mario. 22,10 Panorama Jazz: Louis Armstrong. 22,40 Notiziario. 22,45 Musica da ballo. 23,15 Musica della sera. 23,30 Segnale orario.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3) 18,30 Questo ritornello è per voi, di Roland Forez. 19,15 Parigi vi parla. 19,45 Ritmi con André Kostelanetz e la sua orchestra. 20 Cena in musica. 20,30 Opere vocali di Claudio Monteverdi. 21,07 Omaggio a Jacques Thibaud in occasione del 4° anniversario della sua morte. 22,10 Concerto dell'insieme vocale di Roger Blanchard. 22,50 Il bel Danubio blu, con l'orchestra di Radio Vienna: musiche viennesi. 23,30 Da una danza all'altra: selezione di dischi di Gedovius. 24 Notiziario. 0,03 La strada di notte. 1,57-2 Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82) 18,02 L'anima dei violini: Carmen Dragon e l'orchestra sinfonica di Hollywood Bowl. 18,35 Il calendario dei capolavori: Beethoven: Ouverture del Carlolano; Milhaud: Il caminetto del Re Renato; De Falla: La danza del fuoco. 19 Notiziario. 19,20 Notizie sportive. 19,30 Nat' King Cole. 20 Anna ed i suoi amici con Annie Cordy. 20,15 L'orchestra Johnny

Douglas. 20,40 Musica da film con l'orchestra Lavagnino. 21 Anna scopre l'operetta: Sacha Guitry e l'operetta. 21,30 Feste sulla costa azzurra. 22 Notiziario. 22,20 Grande musica della notte con l'orchestra Filarmonica di New York diretta da Dimitri Mitropoulos. 23,30-24 Radio Club di Montecarlo.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. 18,15 L'orchestra sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini. Weber: Oberon, ouverture; Bizet: Carmen, Suite n. 1; Catalani: 1) La Wally, Preludio atto IV; 2) Loreley: Danza delle Ninfe; Thomas: Mignon, ouverture. 19 I critici, trasmissione dal Festival internazionale di Edimburgo. 19,45 Servizio religioso. 20,25 La buona causa della settimana. 20,30 «I Claverings» di Anthony Trollope. 22,50 L'epilogo, emissione religiosa. 23 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

18 Billy Ternet e la sua orchestra (dischi). 19 Notiziario. 19,30 Grand Hotel: Max Jaffa e la sua orchestra. 20,30 Inni religiosi. 21 La Parata Peers: varietà musicale. 22 Notiziario. 22,30 Musica per gli innamorati: Eric Jupp e la sua orchestra. 23 Selezione dei dischi più recenti. 23,55 -24 Notiziario.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15110	19,85
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21640	13,86
10,30 - 22	15070	19,91
11,30 - 18,15	21630	13,87
11,30 - 19,15	25720	11,66
11,30 - 22	15110	19,85
14 - 14,15	21640	13,86
18 - 22	12095	24,80
19 - 21,15	21630	13,87
21 - 22	9410	31,88

6 Tempo di musica: l'orchestra di musica leggera diretta da Gerald

Gentry. 6,45 Il compositore della settimana: Rimsky-Korsakof (dischi). 7 Notiziario. 8 Notiziario. 10,30 Dischi: Rimsky-Korsakof. 10,45 Michele Krein: Quartetto di saxofoni. 11 Carnevale ai Caraibi: rivista delle Indie Occidentali Inglesi. 12 Notiziario. 13,15 Invito alla danza. 14 Notiziario. 14,15 Emissione per i bambini. 15,15 Festival di Edimburgo. 16,15 Melodramma vittoriano. 17,45 Concerto per pianoforte: Frank Baron. 18 Notiziario. 19,15 Emissione per le signore. 20 La storia di Jerome Kern: Orchestra della BBC diretta da William Byrd. 21 Notiziario. 21,15 Ritornelli.

LUSSEMBURGO

(Diurna Kc/s. 233 - m. 1288; Serale Kc/s. 1439 - m. 208,5)

17,50 Notizie sportive. 17,56 Il club del viaggio. 19,15 Notiziario. 19,20 Raymond Cartier vi parla. 19,50 L'orchestra Leo Chauliac. 20,45 Tino Rossi ed i suoi amici. 21,01 Diamante per la sconosciuta, varietà. 22 Notiziario. 22,30 Festival di Vienna: Yenuki Menuhin: J. S. Bach: Concerto in la min. per orchestra da camera e violino; W. A. Mozart: Concerto in re magg. KV 218 per violino ed orchestra. 23,15-24 Musica da jazz.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,30 Notiziario. 19,40 Serenate e cori moderni. 20 «La piccola e la grande traversata», commedia radiofonica di Reinhard Raffalt. 21 Musiche di Ciaikovsky: a) Variazioni-Rococo per violoncello e orchestra; b) Dumka, tema e variazioni in fa magg. op. 19 n. 6; c) «Eugenio Onieghin», aria del principe; d) Serenata per archi in do maggiore op. 48. 22,15 Notiziario. 22,20-23,15 Musica da ballo.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. 7,20-7,45 Almanacco sonoro. 9,45 Formazioni popolari. 10,30 Stravinsky: Il canto dell'usignolo, poema sinfonico. 10,50 Romanze italiane. 11,30 L'espressione religiosa nella musica. 12,05 Ciaikovsky: La bella addormentata nel bosco, op. 65. Suite del balletto. 12,30 Notiziario. 12,40 Musica varia. 13,15 «Ping-pong», batti e ribatti comico-musicale a cura di Zucchi e Simone. 13,45 Quintetto moderno diretto da Ilter Pattacini. 14 Il microfono risponde. 14,30 Formazioni popolari. 15 Dischi. 15,15 Sport e musica. 17,15 «Straccagonnas», varietà nostrana messo in onda da Sergio Maspoli. 18,15 Sciotakovich: Sinfonia n. 9 op. 70. 19,15 Notiziario. 19,20 Ritornelli alla chitarra. 19,30 Settimane musicali di Lucerna. Concerto diretto da Dimitri Mitropoulos. Solista: pianista Robert Casadesus. Schumann: Sinfonia n. 1 in si bemolle maggiore op. 38; Morton Gould: Variazioni Dr. Jekyll e Mr. Hyde; Beethoven: Concerto per pianoforte n. 5 in mi bemolle maggiore op. 73. 21,45 Giornale sonoro della domenica. 22,15 Melodie e ritmi. 22,30 Notiziario. 22,40-23 Telemann: Don Chisciotte, suite per orchestra d'archi.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. 19,30 Concerto sinfonico dell'orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Dimitri Mitropoulos, solista Roberto Casadesus. Schumann: Sinfonia n. 1 in si bem. magg., op. 38; Morton Gould: Variazioni sul Dottor Jekyll e Mr. Hyde; Beethoven: Concerto per pianoforte n. 5 in mi bem. magg., op. 73. 21,45 Operazione libertà. 22,30 Notiziario. 22,35-23,15 Penombra.

EDIZIONI RADIO ITALIANA

Una storia singolare e avventurosa di un termine che designa un momento costante dello spirito umano, rintracciabile in tutti i secoli.

Carlo Antoni

LO STORICISMO

Lire 900

Lo storicismo è una filosofia che consacra il mondo storico, vede la vita umana essenzialmente come vita inserita nella storia, celebra le opere prodotte dallo spirito umano nella storia come aventi in sé e per sé un valore assoluto, diventa insomma una sorta di moderno umanesimo e insieme di religione della storia.

In vendita nelle principali librerie. Per richieste dirette rivolgersi alla EDIZIONI RADIO ITALIANA, via Arsenale, 21 - Torino.



La Signora che desidera bei vestiti conosce sempre le ultime novità



Dior, Schuberth e Fath le danno continuamente nuovi consigli



Ma non conosce l'ultima novità che i capelli cura e dà beltà?

Curate i Vostri capelli con l'impeccabile cura-capelli POLYCOLOR con COLESTERINA. Richiedete alla Ditta ELMAR Via Firenze, 7 - Parma, l'opuscolo POLYCOLOR sulla cura dei capelli.

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6,40** Previs. del tempo per i pescatori
Lezione di lingua spagnola, a cura di L. Biancolini
- 7** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,55)
(Motta)
- 8-9** Segnale orario - Giornale radio - Previs. del tempo - Boll. meteor. * **Crescendo** (8,15 circa)
(Palmolive-Colgate)



Il maestro Roberto Caggiano, al quale è dedicato il programma delle 18. Nato a Potenza nel 1903, laureato in giurisprudenza, autore di musica sinfonica e cameristica, Roberto Caggiano è soprattutto noto come direttore d'orchestra

- 11** — **Tanti fatti**
Settimanale di attualità della Radio per le Scuole, a cura di A. Tatti
Edizione delle vacanze
- 11,30** **Musica sinfonica**
Mendelssohn: Concerto n. 1 in sol minore op. 25 per pianoforte e orchestra: a) Molto allegro con fuoco, b) Andante, c) Presto-Molto allegro e vivace; (pianista Helmut Roloff - Orchestra sinfonica Bamberger diretta da Fritz Lehmann); Strauss: Till Eulenspiegel (Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Fritz Mahler)
- 12,10** **Canzoni in vetrina**
con Renato Carosone e il suo complesso, Domenico Modugno e i suoi ritmi, le orchestre dirette da Bruno Canfora, Carlo Savina, Ernesto Nicelli e Armando Fragna
Locatelli-Bergamini: Il bajon di Catari; Bertini-Donida: Valse in blu; Nisa-Esposito: Sera 'e vierno; Salerno-Carosone: Buonanotte; Attanasio-Alfieri: Mezzaluna; Giacobetti-Savona: Guardando i quadri d'una galleria; Bertini-Calvi: Fermare il tempo; Pinchi-Wilhelm-Fiammenghi: Amor che va... (amor che viene); Colombi-Sclorilli: Convalescenza di amore; Tettoni-De Martino: Incanto d'aprile; Malatesta-Bixio: Vola canzone; Modugno: Orizzonti di gioia
- 12,50** «Ascoltate questa sera...»
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13,20** * **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
Storia sotto voce (13,55)
(G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14,15-14,30** **Punto contro punto**, cronache musicali di Giorgio Vigolo - Bello e brutto, note sulle arti figurative di Valerio Mariani
- 16,20** Chiamata marittimi
- 16,25** Previs. del tempo per i pescatori
- 16,30** Le opinioni degli altri
- 16,45** * **Canti sulla rosa dei venti**
- 17** — * **Curiosità musicali**
- 17,30** **La voce di Londra**
- 18** — **Musiche di Roberto Caggiano**
1) Quattro invenzioni (1956), per quartetto d'archi: a) Sonatina, b) Ricercare, c) Scherzo, d) Recitativo e finale (Vittorio Emanuele e Dandolo Sentuti, violini; Emilio Berengo Gardin, viola; Bruno Morselli, violoncello); 2) Tre liriche su versi di Garcia Lorca: a) La balade del

- agua del mar, b) Malagueña, c) El llant (Giuliana Raimondi, soprano; Enzo Marino, pianoforte)
- 18,30** **Università internazionale Guglielmo Marconi**
Alessandro Vallebona: Che cos'è la stratigrafia
- 18,45** **Franco Russo e il suo complesso**
- 19,15** **Congiunture e prospettive economiche**, di Ferdinando di Fenizio
- 19,30** **L'APPRODO**
Settimanale di letteratura ed arte
Direttore G. B. Angioletti
Un racconto di Paolo Marletta - Leone Traverso: Poesia di Mario Luzi - Note e rassegne
- 20** — * **Il club dei solisti**
Negli interv. comunicati commerciali
* **Una canzone di successo**
(Buitoni Sansepolcro)
- 20,30** Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
- 21** — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
Il malocchio di Airone
Documentario di Vittorio Mangili
- 21,45** **CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**
diretto da VINCENZO MANNO con la partecipazione del soprano Edda Vincenzi e del tenore Gianni Dal Ferro
Rossini: Guglielmo Tell: Coro dell'Imeneo; Mascagni: Cavalleria rusticana: «Addio alla madre»; Gounod: Faust: «Aria dei gioielli»; Verdi: Ernani: «Mercè diletta amici»; Wagner: Lohengrin: «Sola nei miei primi anni»; Giuranna: La trappola d'oro: Marcia e danza (dal balletto); Verdi: Aida: «Celeste Aida»; Mascagni: Lodoletta: «Flammen perdonami»; Puccini: Turandot: «Nessun dorma»; Cilea: Adriana Lecouvreur: «Io son l'umile ancella»; Mascagni: Iris: Inno al sole
Istruttore del Coro Roberto Benaglio
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
- 22,45** **Armando Sciascia e la sua orchestra**
- 23,15** **Giornale radio** - * **Musica da ballo**
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
Ludwig van Beethoven
Sonata in fa maggiore op. 17, per corno e pianoforte
Allegro moderato - Poco adagio, quasi allegretto - Rondò (Allegro moderato)
Esecutori: Domenico Ceccarossi, corno; Armando Renzi, pianoforte
Sonata in mi bemolle maggiore op. 27 n. 1 (Quasi una Fantasia)
Andante - Allegro - Allegro molto vivace - Adagio con espressione - Allegro vivace
Pianista Chiaralberta Pastorelli
- 19,30** **La Rassegna**
Astronomia
a cura di Gino Cecchini
Progressi e nuovi orizzonti della astronomia - Notiziario
- 20** — **L'indicatore economico**
- 20,15** **Concerto di ogni sera**
P. I. Ciaikovskij (1840-1893): La Tempesta, op. 18 (Rev. Z. Fekete)
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Zoltan Fekete
S. Rachmaninoff (1873-1943): Rap-

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13 Chiara fontana**, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13,20 Antologia** - Da «Il Castigliano vecchio» di Mariano José De Larra: «Un pranzo movimentato»
- 13,30-14,15** **Musiche di Mendelssohn e Franck** (Replica del «Concerto di ogni sera» di domenica 1 settembre)

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

- 9** **Effemeridi** - Notizie del mattino
Il Buongiorno
- 9,30** **Orchestra diretta da Piero Rizza**
- 10-11** **SPETTACOLO DEL MATTINO**
(Omo)
- 13** **MERIDIANA**
Gino Conte e la sua orchestra
Cantano Claudio Terni, Gloria Christian e Luciano Glori
Revil: Batti batti ciabattino; Cherubini-Cesarini: Monello fiorentino; Verde-Trovajoli: Che m'è 'mparato a fà; Cioffi: Signorina Maria; Pinchi-Evans: Que sarà, sarà; Bruno-Di Lazzaro: Reginella campagnola; Passy: Mexico tango
Flash: istantanee sonore
(Palmolive - Colgate)
- 13,30** Segnale orario - Giornale radio - «Ascoltate questa sera...»
- 13,45** **Scatola a sorpresa**
(Simmenthal)
- 13,50** **Il discobolo**
(Prodotti Alimentari - Arrigoni)
- 13,55** **CAMPIONARIO**
a cura di Riccardo Morbelli
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14,30** **Tempo d'estate**
Impressioni musicali di Tullio Formosa
- 15** — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 15,15** **Auditorium**
Rassegna di musiche e di interpreti

POMERIGGIO IN CASA

- 16** **TERZA PAGINA**
Pagine di poesia
Liriche di Salvatore Di Giacomo dette da Edoardo De Filippo: Lettera a Miroslava; Da 'o quarto piano; Marzo; Vurria scrivere nu libro; Ammore abbassato; Arillo, animaluccio cantatore
- 21** — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21,20** **Ritratto di Francis Scott Fitzgerald**
a cura di Francesco Mei
- 21,55** * **Henry Purcell**
The Fairy Queen, suite tratta dalle musiche di scena, dai cori e dalle arie vocali del «Masque»
Solisti: Phillis Curtin, soprano; Eleanor Davis, mezzosoprano; Paul Tibbets, basso
Orchestra e Coro del Festival di Cambridge, diretti da Daniel Pinkham
- 22,25** **La Marina mercantile italiana nel mercato comune Europeo**
Inchiesta di Antonello Marescalchi, Sandro Baldoni e Italo Orto
- 23** — **Arthur Honegger**
Sonata n. 1 per violino e pianoforte
Andante sostenuto - Presto - Adagio, Allegro assai, Adagio
Esecuzione del Duo Brun-Pollimeni
Virgilio Brun, violino; Teresa Zumaglini Pollimeni, pianoforte

Liriche di Guido Gozzano dette da Giovanna Scotto:
Torino; Sonetto
* Album del jazz

- 16,30** **Sui sentieri del West**
Eroi, vicende e canzoni della Frontiera americana
a cura di Tullio Kezich e Roberto Leydi
Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana
Regia di Enzo Convalli
Nona puntata
- 17** — **MUSICA SOTTO IL CIELO**
- 18** — **Giornale radio**
Programma per i piccoli
«Oh, che bel castello!»
a cura di Luciana Lantieri ed Ezio Benedetti
Realizzazione di Ugo Amedeo
- 18,35** * **BALLATE CON NOI**

INTERMEZZO

- 19,30** * **I classici del valzer**
Negli intervalli comunicati commerciali
Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo
(Idrolitina)
- 20** — Segnale orario - Radiosera
- 20,30** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura

SPETTACOLO DELLA SERA

- MEZZO SECOLO DI CANZONI**
(ECCO)
- 21,15** **Palcoscenico del Secondo Programma**
Le occasioni dell'umorismo
IL MONDO DI DAMON RUNYON
a cura di Giorgio Brunacci
Storie di «tipi» e «pupe» in quell'angolo di terra chiamato New York dove tra una cosa e l'altra anche la «vecchia livellatrice» dice la sua
Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana
Regia di Nino Meloni
- 22,30** **Ultime notizie**
* Nat' King Cole e gli archi di Nelson Riddle
- 23-23,30** **Siparietto**
Notturmo



Il soprano Edda Vincenzi e il tenore Gianni Dal Ferro. Partecipano al concerto di musica operistica delle 21,45 (Programma Nazionale)



N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 «NOTTURNO DALL'ITALIA» - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Giostra di canzoni - 0,36-1: Musica sinfonica - 1,06-1,30: Napoli canta - 1,36-2: Musica da ballo - 2,06-2,30: Motivi di successo - 2,36-3: Sulle ali della musica - 3,06-3,30: Musica operistica - 3,36-4: Colonna sonora - 4,06-4,30: Musica da camera - 4,36-5: Fantasia musicale - 5,06-5,30: Valzer celebri - 5,36-6: Musica operistica - 6,06-6,40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

17.30 La TV dei ragazzi

- a) *I racconti del naturalista*
A cura di Angelo Boglione
- b) *Così scoprono il mondo: «Da New York ad Albany con Henry Hudson»*
A cura di Enzo Fogliati
- c) *Penna di Falco, Capo cheyenne*
Sul sentiero di guerra
Telefilm - Regia di Paul Landres
Produzione: CBS-TV
Interpreti: Keith Larsen, Keena Numkena, Berth Wheeler, Kim Wina

18.55 La domenica sportiva

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della domenica

20.30 Telegiornale**20.50 Carosello**

(G. B. Pezzoli - Esso Standard Italiana - Formica - Sunil)

21 — Telesport**21.15 Confidenze musicali**

con Teddy Reno

Complesso diretto da Gianni Ferrio

21.40 Dal Teatro Romano di Ostia Antica:**IFIGENIA IN TAURIDE**

di Euripide

Traduzione di Elda Bossi

Personaggi ed interpreti:

Athena Gianna Pedersini
Ifigenia Lilla Brignone
Oreste Enrico Maria Salerno
Pilade Osvaldo Ruggieri
Bifolco Alberto Lupo
Toante Andrea Bosic
Messaggero Franco Graziosi
Corifea Edmonda Aldini
Scena di Giovanni Miglioli
Costumi di Maria De Matteis

Coreografie di Aurel Millos

Regia teatrale di Orazio Costa e Mario Ferrero

Ripresa televisiva di Mario Ferrero

(vedi articolo illustrativo a pag. 5)

Al termine:

Telegiornale

Seconda edizione



Il naturalista Angelo Boglione fra un gruppo di ragazzi i quali osservano ammirati il ranocchio «tenore» che ha cantato, per la prima volta nel mondo, davanti alle telecamere. L'odierna trasmissione de *I racconti del naturalista* va in onda questo pomeriggio alle ore 17.30

IFIGENIA IN TAURIDE

(segue da pag. 5)

crifizio degli stranieri approdati nella terra dei Tauri; e i Greci non vengono risparmiati, dato l'odio che Ifigenia nutre per la gente che avrebbe voluto immolarla. Oreste, dunque, catturato con l'amico, si trova innanzi alla sorella ignara, che si prepara a sacrificarlo. Ma l'odio per la Grecia è in Ifigenia misto alla nostalgia della patria, ed essa offre ad uno dei due la salvezza se porterà al fratello Oreste, che essa aveva sognato morto ma che i due sconosciuti le hanno assicurato vivo, una lettera spiegante la sua situazione e invocante aiuto. Segue così il riconoscimento e il piano per trafugare la statua: Ifigenia farà credere al re dei Tauri, Toante, di voler purificare in mare il simulacro contaminato dal contatto col matricida, e invece si imbarcherà sulla nave di Oreste verso la Grecia. Tutto riesce, ma il mare grosso respinge i fuggiaschi, i quali dovrebbero soffrire la vendetta del re barbaro, se «ex machina» non comparisse la dea Atena a placar l'ira di Toante e ad ingiungergli di lasciar partire Ifigenia con le ancelle, costituenti il Coro.

La tragedia sa di mari lontani, di terre incognite e deserte, in cui i riti di Artemide si compiono inesorabili, in un'atmosfera di mistero e strano orrore; e per un pubblico greco lo stesso scenario esotico e barbaricamente cupo doveva certo rappresentare la controparte estetica della repulsione morale destata dai sacrifici umani dei Tauri. Il peso dell'azione gravita tutto intorno a questi riti: dal sacrificio di Ifigenia inizia l'antefatto; la progettata uccisione rituale dei due sconosciuti è il nucleo della prima parte, mentre l'ultima parte del dramma vede la vittoria, con Oreste e la dea Atena, dell'umano incivilimento sulla barbarie. Non è, questo spregio del barbaro, un segno dell'arroganza greca nei confronti dei popoli vicini; un greco del V secolo era forse ancor troppo conscio della primitività latente nella sua coscienza e nella sua storia per non intendere universalmente questa celebrazione della civiltà. La preistoria greca, l'epoca delle grandi lotte e migrazioni, era stato l'in-

ferno da cui gli Elleni erano emersi col loro amore della misura, dell'umana moderazione: amore tanto più operante quanto più cosciente delle residue tracce di barbarie, come il rito del capro espiatorio, come l'odio per il forestiero, come il sacrificio umano. Non a caso Ifigenia è, nella tradizione, una divinità locale dell'Attica che gradiva vittime umane, identica alla Artemide Taurica: Euripide ha voluto significare un processo di spiritualizzazione, col calarla dal suo altare e farne la protagonista di un'azione doppiamente risolutrice, col trasporto della divinità barbara ad Atene e la finale espiazione, tramite l'impresa di Oreste, di tutte le nefandezze degli Atridi. Ifigenia è perciò il personaggio principale della tragedia a lei intitolata: Oreste e Pilade sono alquanto scoloriti e convenzionali, salvo a tratti, come nella scena in cui ciascuno vuole immolarsi per l'amico; e il Coro risalta solo per alcuni mirabili squarci lirici. Ma Ifigenia domina il campo fin dal principio, quando la vediamo alternativamente in preda al rancore per il padre e alla disperata nostalgia della patria, acuita dal soggiorno straniero; ed è bello e profondo il suo mutamento psicologico dopo riconosciuto il fratello, quando ogni

odio scompare e subentra prepotente il desiderio del ritorno, misto all'affetto per Oreste, che essa teme, una volta ritrovato, non «le sfugga di tra le mani, battendo l'ale». Le manca, è vero, il fuoco di Antigone e di Elettra; ma ciò che il suo personaggio perde in concitazione guadagna in profondità di sentimento, propria di donna civilmente moderata, che nega la malvagità degli dei, e risoluta allo stesso tempo.

Il lieto fine, il «deus ex machina», acquista allora un valore superiore a quello di una meccanica soluzione teatrale: esso è il sigillo impresso dal nume tutelare di Atene a una vittoria dello spirito; dello spirito greco, che si avvia verso le forme più alte della civiltà, e dell'individuale spirito di Ifigenia, che esce dall'eroica penombra del mito sorella amorosa e donna compiuta. Ancora una volta, il «razionalista» Euripide concilia gli elementi apollinei e dionisiaci del patrimonio spirituale ellenico. Lasciamo ai dotti il discettare se si tratta o no di una «laicizzazione» del mito; e guardiamo soffrire ed esultare, non più divinità cruenta, la donna Ifigenia, una delle ultime splendide creature dell'arte tragica greca.

m. e.



I due registi dello spettacolo. Da sinistra: Mario Ferrero e Orazio Costa



L'APERITIVO

GRADEVOLE

E SALUTARE



**RABARBARO
S.PELLEGRINO**

UNA PROFESSIONE INTERESSANTE
UN AVVENIRE SICURO
DIPLOMATI DI SCUOLA MEDIA SUPERIORE
ISCRIVETEVI ALLA:

SCUOLA PER ASSISTENTI SOCIALI
VIA DAVERIO, 7 - MILANO - TELEF. 541-341
RICHIESTE PROGRAMMI ED INFORMAZIONI

BAGNINI

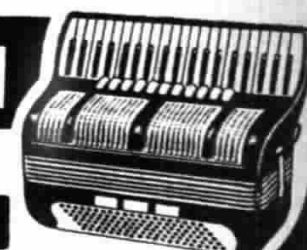
ROMA - PIAZZA SPAGNA 95
TUTTE LE PIU' MODERNE

• FISARMONICHE

48 RATE SENZA ANTICIPO
GARANZIA 10 ANNI

PROVA A DOMICILIO
CATALOGO GRATIS
SPEDIZIONI OVUNQUE

ARMONICHE A BOCCA: 48 voci L. 840 - Doppie L. 1.300



LE MIGLIORI MARCHE
AI PREZZI PIU' BASSI

24 BASSI	L. 8.400
48 BASSI	.. 18.400
80 BASSI	.. 21.700
120 BASSI	.. 30.900

REGALI METODO ASTUCCI

I CONSIGLI DELLA SETTIMANA

7 dal 1 settembre al 7 settembre
(Ritagliate e conservate)

RIVISTE ILLUSTRATE. Dopo lette, non buttatele via, ma inviatele agli ospedali o case di pena. Darete un'ora serena a degli infelici.

DENTI. Se volete dei denti bianchissimi e lucenti e bocca buona, chiedete oggi stesso solo in farmacia, gr. 80 di Pasta del Capitano. E' più di un dentifricio: è la ricetta che imbianca i denti in 50 secondi. Vostro marito o moglie, fidanzato o fidanzata, e gli amici, vi diranno o penseranno: che denti bianchi!!! che bella bocca!!!

TARTUFI. Per conservarli metteteli in un vasetto di vetro, mescolati a riso crudo ed asciutto.

ONCIA. Equivale a 25 grammi d'acqua.

CALLI. Ormai è cosa nota. Tuttavia è bene ricordare il callifugo Ciccarelli che si trova in ogni farmacia a sole L. 120. Non è mai stato superato. Calli e duri cadranno come poveri petali da una rosa.

GOCCIA. 20 gocce di soluzione acquosa sono un grammo.

PIEDI STANCHI E GONFI. In farmacia chiedete gr. 250 di Sali Ciccarelli per sole L. 170. Un pizzico, sciolto in acqua calda, preparerà un pediluvio benefico. Combatterete così: gonfiore, bruciori, stanchezza, cattivi odori. Dopo pochi bagni... che sollievo!!! e che piacere camminare!!!

LIBRI. Per evitare i torti dei libri, è opportuno collocare in diversi punti della libreria delle palline di canfora.

TRENTINO-ALTO ADIGE

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Internationale Rundfunkuniversität: Die neuen Klassifikationen - 31: «Die Vieltätigkeit von Rassen und Arten» von Prof. B. Rensch - Kammermusik: Gastone Tassinari, Flöte - Natuscia Calzà, Klavier - J. S. Bach: Sonata n. 3 für Flöte und Klavier - Cl. Debussy: Syrinx (Flöten solo) - A. Roussel: Andante und Scherzo f. Flöte u. Klavier - Charles Koechlin: 9 Stücke f. Flöte und Klavier - Katholische Rundschau (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

19,30-20,15 Der Sender auf dem Dorfplatz: Salurn - Nachrichten-dienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 Musica sinfonica: Cherubini: Anacreonte, Introduzione; Benoit: La pacificazione di Gand; Borodin: Il Principe Igor, danze polacche - 14 Giornale radio - Notiziario giuliano - Nota di vita politica - Sono qui per voi (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste I).

16,45 I dischi del collezionista (Trieste I).

17,30-18 Con le orchestre Zacharias, Santos e Cedric Dumont (Trieste I).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi), calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,32 Orchestra leggera (Dischi) - 12 Imparare a nutrirsi - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Canti e danze folcloristiche croate (Dischi) - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, la settimana nel mondo.

17,32 Musica da ballo - 18 Schumann: Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 97 (Dischi) - 18,55 Concerto del tenore Dusan Pertot - 19,15 Classe unica: Il cittadino e la pubblica amministrazione - 19,30 Musica varia.

20 Commento sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Dal mondo operistico - 21 Scienza e tecnica - 21,15 Capolavori di grandi maestri (Dischi) - 22 Pagine scelte della letteratura slovena - 22,15 Stravinsky: L'uccello di fuoco (Dischi) - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica per la buona notte.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento al Radiocorriere n. 27

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

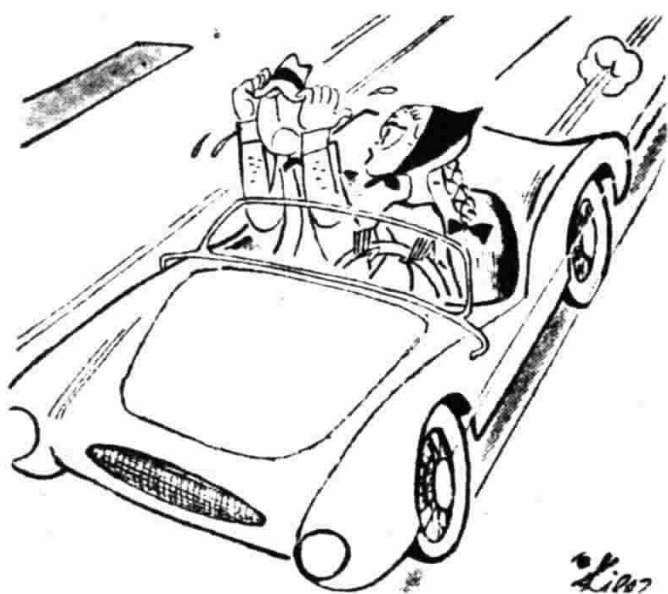
19 Per voi signore. 20 La canzone in voga. 20,12 Omo vi prende in parola. 20,48 La famiglia Duranton. 21 Machito e i suoi Afro-Cubani. 21,45 Venti domande. 22,05 Musica leggera. 23,03 Ritmo del giorno. 24-1 Musiche richieste.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE (Kc/s. 620 - m. 483,9)

18,30 Musica leggera. 19 Musica per tutti. 19,30 Notiziario. 20 Palcoscenico girevole: I Platters, I Quattro di Parigi, I quattro barbuti, Line Renaud, Lise Rollan, Johnny Ray, Robert Ripa, Claude Robin, Mado Robin, Tino Rossi e Aimé Barrelli e la sua orchestra in una emissione di Jean-Claude. 21,30 Trattenimento letterario di M. François, Achille Roch et Théodore Bestermann: «Il mio amico Voltaire». 22 Notiziario della sera. 22,10-22,55 Concerti celebri: J. Brahms: Concerto per piano ed orchestra n. 2 in si bem. magg., op. 83.

DONNE AL VOLANTE



— Per dimostrarti che non corro mi metto a correre, e così vedrai la differenza...

ALL'ESTERO



— Che cosa sta dicendo?

PROGRAMMA FIAMMINGO (Kc/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario. 20 Interpretazioni di Jacques Thibaud. 20,15 Concerto dell'orchestra da camera diretto da Jef Verelst. 21,30 Orchestra ricreativa diretta da Francis Bay. 22,55-23 Notiziario.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

18,35 Rubrica degli scacchi. 18,50 Mendelssohn: Le Ebridi e la grotta di Fingal, ouverture con l'orchestra sinfonica di Bamberger diretta da Jonel Perléa. 19,10 Yves Nat: Concerto per piano e orchestra con l'orchestra Nazionale diretta da Pierre Dervaux. 19,30 Qui New York. 19,50 Parigi vi parla. 20 Schumann: A-brasce. 20,05 Orchestra sinfonica della radio di Parigi diretta da Eugène Bigot. Beethoven: Sinfonia n. 6 «Pastorale». Stan Golestan: Concerto moldavo per violoncello e orchestra. 21,45 Belle lettere: rivista letteraria. 22,25 Elisabeth Schwarzkopf canta: Mozart: Le nozze di Figaro. 22,50 Conferenza sul teatro moderno italiano. 23,20 Chopin: Sonata n. 3 in si minore. 23,46-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

18,18 Toca a voi giudicare: critica di nuovi dischi. 18,45 Notiziario. 18,47 Oltremare: emissione di Pierre Ichac. 19,35 Jean-Eddie Crémier e la sua orchestra. 20 Notiziario. 20,20 Interludio. 20,30 Cocktail per le vostre vacanze, emissione di Lucienne Bernadac e André Salvat. 21,30 Parole e musica, pezzi scelti da Maurice Toesca. 22 Notiziario. 22,15 Le mie canzoni e voi, emissione di Pierre Lhoste. 22,45 Musica della sera. 23 Notiziario.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

18,30 Le ante-primi ed i grandi successi del disco con Jean Fontaine. 19,15 Parigi vi parla. 19,45 Ritmi con Jean Eddier Crémier. 19,55 Notizie da Vienna. 20 La storia di Francia attraverso le canzoni: Le guerre di religione. 20,30 Documenti. 20,50 Notiziario. 21 Il cavaliere della rosa, di Hugo von Hofmannsthal, musica di Richard Strauss. 23,50 Musica della sera. 24 Notiziario. 0,03 La strada della notte. 1,57-2 Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

18,20 Diretto Mediterraneo: emissione di Pierre Noel. 19,45 Notiziario. 20 Appuntamento radiofonico: varietà. 20,30 Venti domande. 20,45 Ve lo offriamo. 21 L'orchestra ed i cori ungheresi. 21,35 Il club del buonumore.

21,45 Un quarto d'ora con Paul Robeson. 22 Notiziario. 22,12 I dischi che preferite. 23,05-24 Radio Club di Montecarlo.

GERMANIA AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. Commenti. 19,15 Harry Hermann e la sua orchestra. 19,45 Canto il baritono R. Bockelmann. 21,45 Notiziario. 21,55 Una sola parola. 22,10 Musica leggera. 23,15 Dischi per ogni gusto. 24 Notiziario. 0,10 Haydn: Trio per pianoforte in sol magg. (W. Goessler, pianoforte; G. Otto, flauto; S. Palm, violoncello); Dvorak: Quartetto per archi in mi bemolle maggiore (Quartetto Köckert). 1 Bollettino del mare. 1,15-4,30 Musica fino al mattino.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. 18,15 Campagna e città, programma per gli ascoltatori del Sud-est dell'Inghilterra. 18,40 Notizie sportive. 18,45 Musica leggera: al piano David Branson. 19,30 I concerti di Henry Wood. Ciaikovsky: a) Danza cosacca, b) Concerto per violino in re, c) Sinfonia n. 6, in si min. 21 Notiziario. 21,15 «L'egoista», commedia di George Meredith, adattata da Jean Morris. 23 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

17,45 Arthur Sandford al piano. 18 Il club della chitarra: Ken Sykora suona musiche dalla Spagna. 18,45 Gli Archers. 19 Notiziario. 19,25 Notizie sportive. 19,30 «Appuntamento con la paura», radiodramma di John Dickson Carr. 20 Musica metro-

politana di Sidney Torch. 20,45 Dischi. 21 «Servizio con il sorriso», commedia radiofonica di Ken Platt. 21,30 Film adattati per la radio. 22 Notiziario. 22,20 Il vagone dell'orchestra. 23,55-24 Notiziario.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15110	19,85
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21640	13,86
10,30 - 22	15070	19,91
11,30 - 18,15	21630	13,87
11,30 - 19,15	25720	11,66
11,30 - 22	15110	19,85
14 - 14,15	21640	13,86
18 - 22	12095	24,80
19 - 21,15	21630	13,87
21 - 22	9410	31,88

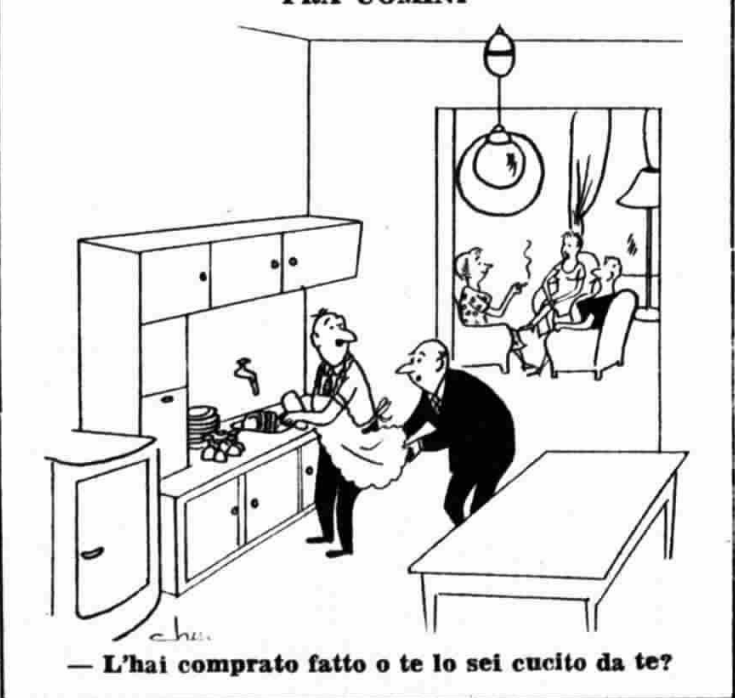
6 Quelli erano i giorni: l'orchestra di Harry Davidson. 6,45 Il compositore della settimana. 7 Notiziario. 7,30 Un palco all'opera: dischi presentati da Mark Lubbock. 8,45 Kay Cavendish al piano. 10,15 Notiziario. 10,45 Felton Ropley ed il suo organo da teatro. 11,30 L'orchestra militare. 12,15 Notizie sportive. 12,45 Gli Adam Singers diretti da Cliff Adam: canti di ieri e di oggi. 13,15 Balli paesani. 14 Notiziario. 14,15 Nuovi dischi presentati da Boyd Neel. 15,15 L'orchestra di musica leggera dell'Irlanda del Nord. 15,45 Musica durante il lavoro. 17 Notiziario. 18,15 Il club della chitarra: Ken Sykora. 18,45 Musiche folcloristiche di molti paesi. 19,30 Serenata d'ora: suona Eddie Colvert. 20 La battaglia della vita: breve storia di Charles Dickens. 21,15 Concerto dell'orchestra della BBC. 22 Gli Adam Singers. 23,15 Parata di successi presentati da Wilfrid Thomas.

LUSSEMBURGO

(Diurna Kc/s. 233 - m. 1288; Serale Kc/s. 1439 - m. 208,5)

17,30 Il passatempo delle signore e delle signorine. 18,34 L'ora dei

FRA UOMINI



— L'hai comprato fatto o te lo sei cucito da te?



Ultime realizzazioni fonografiche di

MARISA DEL FRATE

OGGI UNA DELLE PIÙ APPLAUDITE ED AMMIRATE "REGINETTE" DELLA MUSICA LEGGERA



78 giri

Con l'Orchestra Napoletana diretta da LUIGI VINCI

- DC. 6664 Che m'e' 'mparato a fa Amammoce
- DC. 6665 Addio pe' sempe Napulitano d' o Brasil
- DC. 6666 'O rilorgio Teneramente

Con GIAN STELLARI e la sua orchestra

- DC. 6726 Cha cha cha napulitano Io e Ciccio cha cha cha
- DC. 6747 Ancora un mambo (dal film «Poveri ma belli») Innamorata
- DC. 6748 Nel Far West Che sbadata
- DC. 6749 La ragazza del primo piano Non c'è altro amore (dal film «Il gigante») Ai sette cieli
- DC. 6750 Musica in sordina Organetto di Parigi
- DC. 6751 E' meraviglioso essere giovani (dal film omonimo) Ai sette cieli

Con ARMANDO FRAGNA e la sua orchestra

«5° Festival della Canzone Napoletana»

- DC. 6771 Bene mio Malinconico autunno (1° premio)
- DC. 6789 Lazzarella Felicità
- DC. 6790 Urtemo raggio 'e luna Cantammola sta canzone
- DC. 6791 Si comm' 'a n'ombra 'O treno d'a fantasia
- DC. 6792 Storta va... deritta vene 'O treno d'a fantasia

In vendita presso i migliori rivenditori

Se nella vostra città non trovate il disco CETRA desiderato, scrivete alla CETRA - Casella Postale 268 - Torino.

CETRA s.p.a.

Via Assarotti, 6 Tel. 52.52 - 45.816 - TORINO

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** *Previs. del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,55) (Motta)
- 8** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* **Crescendo** (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)
- 8.45-9** **La comunità umana**
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali
- 11** **La realtà della fantasia** di Roberto Cortese
Franz Schubert
Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana
Regia di Eugenio Salussolia
- 11.30** **Musica operistica**
Spohr: *Jessonda*, ouverture; Meyerbeer: *Diomede*; « Ombra leggera »; Boito: *Mefistofele*; « Dai campi dai prati »; Verdi: *Rigoletto*; « Parli siamo »; Mascagni: *Lodoletta*; « Ah! Ritrovarla nella sua stanzetta »; Puccini: *Manon Lescaut*; « L'ora o Tirsi »
- 12.10** **Orchestra diretta da Francesco Ferrari**
Cantano Rino Palombo, Marisa Brando, Luciano Bonfiglioli, Gianfranco Quinti, Franca Frati, Carlo Pierangeli e il Trio Aurora
De Ponti: *Medium riff*; Chirico: *Non credo più*; D'Acquisto-Concina: *Tempo di tonara*; Gagli-Mc Hugh: *Non ti posso dare che amore*; Biri-Mascheroni: *I tuoi occhi m'accarezzano*; Nomen-Weill: *Moritat*; Abbate-Testoni-Fuqua-Freed: *Sinceri*; Pinchi-De Martino: *Va rondinella va*; Deani-Jansen: *Come una volta*; Conald: *Sax poule*
- 12.50** « Ascoltate questa sera... »
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20** * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Storia sottovoce (13,55) (G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** **Arti plastiche e figurative**, di Raffaele De Grada - **Cronache musicali**, di Giulio Confalonieri
- 16.20** Chiamata marittimi
- 16.25** *Previsioni del tempo per i pescatori*
- 16.30** Le opinioni degli altri
- 16.45** Complesso caratteristico « Esperia » diretto da Luigi Granozio
- 17** **Orchestra diretta da Pippo Barzizza**
Cantano Gianni Traversi, Fiorella Bini, Paolo Sardisco e Rosella Giusti
Nisa-Redi: *Susanna e i tre cow boys*; Cherubini-Bixio: *Buon anno buona fortuna*; Velardi-Ghilardi: *Scugnizza caprese*; Rastelli-Fragna: *Che cosa importa a me*; Pinchi-Valladi: *Strade*; Bertini-Boulanger: *La mia preghiera*; Tregua-Colonnese: *Quadrillo napoletano*; Danpa-Rampoldi: *Fischio e me ne infischio*
- 17.30** **Ai vostri ordini**
Risposte de « La voce dell'America » ai radioascoltatori italiani
- 18** **CONCERTO SINFONICO** diretto da UGO RAPALO
con la partecipazione del violinista Pierluigi Urbini, del violista Dino Asciolla e del soprano Liliana Birkas
Haydn: *Sinfonia n. 1 in re maggiore*: a) Presto, b) Andante, c) Finale; Benjamin: *Romantic Fantasy*, per violino, viola e piccola orchestra; Bartok: *Cinque canti op. 16*: a) Assai andante, b) Lento, c) Sostenuuto, d) Andante sostenuto

- Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo:
Questo nostro tempo
Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese
- 19.15** * Tommy Dorsey e il suo complesso
- 19.30** Fatti e problemi agricoli
- 19.45** *La voce dei lavoratori*
- 20** * **Musica per archi**
Negli intervalli comunicati commerciali
* Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)
- 20.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
Alfred de Musset, cent'anni dopo
CARMOSINA
Commedia in tre atti
Presentazione e traduzione di Roberto Rebora
Compagnia di prosa di Milano della Radiotelevisione Italiana con Laura Adani e Gianni Santuccio
Don Pedro d'Aragona, re di Sicilia Gianni Santuccio
Mastro Bernardo, medico Cesare Polacco
Minuccio, trovatore Giuseppe Caldani
Perillo, giovane avvocato Giorgio Gabrielli
Ser Vespasiano, cavaliere Gianni Bortolotto
Un ufficiale di palazzo Giampaolo Rossi
Michele, domestico di Bernardo Aristide Leporani
La regina Costanza, moglie di don Pedro Laura Adani
Madama Pasqua, moglie di Bernardo Fanny Marchiò
Carmosina, loro figliola Carla Macelloni
Due damigelle Paola Falaja
Regia di **Alessandro Brissoni**
(vedi articolo illustrativo a pag. 3)
- 23** * Swend Asmussen e il suo complesso
- 23.15** **Giornale radio** - * **Musica da ballo**
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
La civiltà bizantina
a cura di Giuseppe Schirò
IV. *L'innografia*
(vedi fotoservizio a colori alle pagine 24 e 25)
- 19.30** **Novità librarie**
« *L'età del Rinascimento e della Riforma* » di Henri Hauser e Augustin Renaudet, a cura di Eugenio Massa
- 20** — **L'Indicatore economico**
- 20.15** **Concerto di ogni sera**
Robert Schumann (1810-1856): *Fantasia in do maggiore op. 17*, per pianoforte
Molto fantastico e appassionato, in modi di leggenda - Moderato con molta energia - Lento sostenuto
Pianista Walter Gieseking
Cinque Lieder
Der Nussbaum - Er ist's - Schneeglöckchen - Roselein - Der arme Peter
Esecutori: Irmgard Seefried, soprano; Erik Werba, pianoforte
- 21** — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20** **La poesia del Tasso**
a cura di Lanfranco Caretti
II. *L'evasione idillica*
(vedi articolo illustrativo a pag. 8)
- 21.45** **Antologia di musiche contemporanee**
Bela Bartok
Concerto, per violino e orchestra
Allegro non troppo - Andante tranquillo - Allegro molto
Solista Sirio Piovesan
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Theodore Bloomfield
Il mandarino meraviglioso, suite dal balletto
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Lorin Maazel
- 22.50** **La Rassegna**
Studi religiosi
a cura di Benvenuto Matteucci
Diversità e unità delle riflessioni religiose - Sincetismi gnostici ed ecumenismo - Secessioni ecclesiastiche e problematiche teologiche (Replica)

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13.20** **Antologia** - Da « Introduzione alle notizie naturali e civili sulla Lombardia » di Carlo Cattaneo: « Movimento di cose e di idee nel secolo XVIII »
- 13.30-14.15** **Musiche di Ciaikovskij e Rachmaninoff** (Replica del « Concerto di ogni sera » di lunedì 2 settembre)

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

- 9** *Effemeridi* - *Notizie del mattino*
Il Buongiorno
- 9.30** **Orchestra diretta da Guido Cergoli**
- 10-11** **SPETTACOLO DEL MATTINO** (Omo)



Il maestro Vincenzo Manno dirige il concerto operistico delle ore 17

MERIDIANA

- 13** **Orchestra diretta da Piero Rizza**
Cantano Paola Orlandi, Gino Baldi, Miranda Martino e Luciano Bonfiglioli
Pinchi-Olivieri: *L'ho detto a te soltanto*; Tregua-De Crescenzo: *Abbracceme*; Gershwin: *Ho scelto l'amore*; Nisa-Madero: *Villa Borghese*; Testoni-Abbate-Van Heusen: *Chi si ama si sposa*; Testoni-Di Ceglie: *La barca dei sogni*; Rizza: *Muff*
Flash: istantanee sonore (Palmolive - Colgate)
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio** - « Ascoltate questa sera... »
- 13.45** Scatola a sorpresa (Simmenthal)
- 13.50** Il discobolo (Prodotti Alimentari Arrigoni)
- 13.55** **CAMPIONARIO**
a cura di Riccardo Morbelli
Negli intervalli comunicati commerciali

- 14.30** **Schermi e ribatte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
Canta Eva Nova
con l'orchestra diretta da Ernesto Nicelli
- 15** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Sulle rive del Douro e del Sado
Echi di musica popolare in Portogallo
- 15.30** **Canzoni in vetrina**
con le orchestre dirette da Bruno Canfora, Carlo Savina, Armando Fragna ed Ernesto Nicelli
Raimondo: *Centomila baci*; Sinibaldi-Godini: *Rispondimi*; Manlio-Alfieri: *Fronna 'e limone*; Bertini-Taccani: *La montanina*; Pinchi-De Martino: *Va rondinella va*; Dama-Esco-bar: *Leggenda*; Notarmuzi-Piccinelli: *Io sono te*; Testoni-Ceragioli: *K.O.*

POMERIGGIO IN CASA

- 16** **RITRATTO DI COLE PORTER**
- 16.45** * Lenny Dee all'organo Hammond
- 17** — **CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**
diretto da VINCENZO MANNO
con la partecipazione del soprano Edda Vincenzi e del tenore Gianni Dal Ferro
Istruttore del coro Roberto Benaglio
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
(Replica dal Programma Nazionale)
- 18** — **Giornale radio**
Franco Russo e il suo complesso
- 18.30** * **BALLATE CON NOI**

INTERMEZZO

- 19.30** * **Ricordate questi motivi?**
Negli interv. comunicati commerciali
Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo (Idrolitina)
- 20** — Segnale orario - **Radiosera**
- 20.30** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura

SPETTACOLO DELLA SERA

- CI AK**
Attualità cinematografiche, a cura di Lello Bersani, dalla XVIII Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia (Agip)
- 21.15** **CROCIERA D'ESTATE**
Scalo al Lido di Venezia
Presenta Silvio Gigli (Simmenthal)
- 22.15** **Ultime notizie**
Note dal mondo
Un programma di Rosalba Oletta
- 23-23.30** **Siparietto**
Ninna nanna
di Achille Campanile



Eva Nova, la popolare cantante napoletana, ha ripreso la sua attività radiofonica con una serie di trasmissioni che vanno in onda la domenica alle 14.15 per il Programma Nazionale e il martedì alle 14.45 per il Secondo Programma

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23.35 alle ore 6.40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355

23.35-24: Archi e melodie - 0.04-0.30: Musica operistica - 0.36-1: Musica da ballo - 1.06-1.30: Canzoni d'ogni paese - 1.36-2: Musica sinfonica - 2.06-2.30: Le canzoni di Napoli - 2.36-3: Solisti celebri - 3.06-3.30: Parata d'orchestra - 3.36-4: Musica da camera - 4.06-4.30: Cantando all'italiana - 4.36-5: Musica salon - 5.06-5.30: Musica operistica - 5.36-6: Chitarre e mandolini - 6.06-6.40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

Questa sera alle 20,50 alla T.V.



il bambino questo sconosciuto

rubrica di dietetica infantile
presentata da ELDA LANZA

Nel darvi questo appuntamento la Pavesi
ricorda a tutte le mamme i Pavesini, ali-
mento ideale per il sano sviluppo dei bambini

- 17.30 Eroi senza Patria**
Film - Regia di Armand
Schafer
Produzione: Nat Levine
Film
Interpreti: John Wayne,
Ruth Hall, Noah Beery jr.
- 18.50 Telesport**
- 20.30 Telegiornale**
- 20.50 Carosello**
(Recoaro - Macchine da cu-
cine Singer - Pavesi - Sham-
poo Palmolive)
- 21 — L'amico degli animali**
A cura di Angelo Lom-
bardi
- 21.45 Primo applauso**
Aspiranti alla ribalta pre-
sentati da Silvio Noto con
Emma Danieli
Realizzazione di Piero Tur-
chetti
- 22.45 I marinai dei laghi**
Documentario di Ilio De
Giorgis
- 23.15 Telegiornale**
Seconda edizione

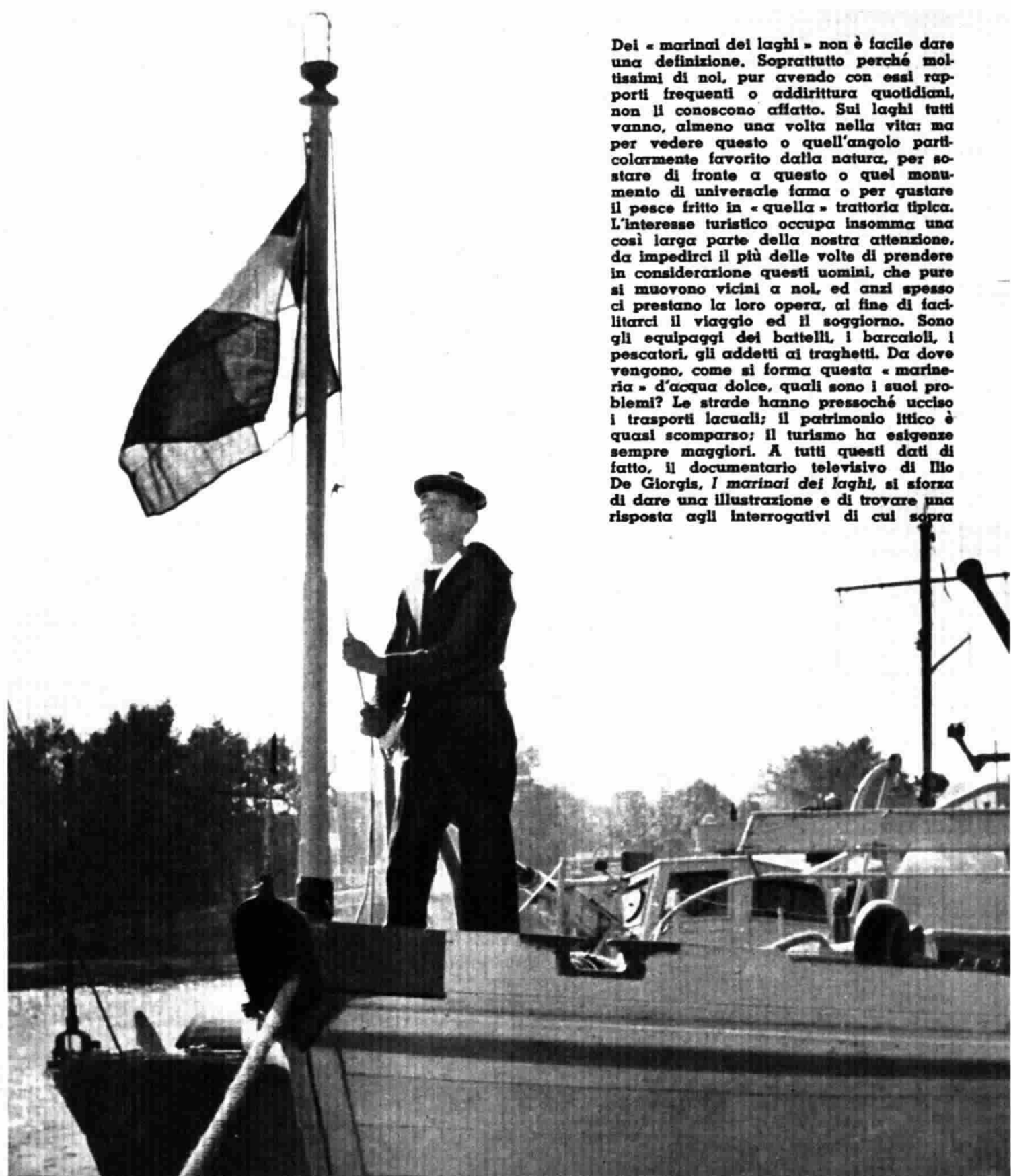


Ilio De Giorgis, autore del documentario *I marinai dei laghi* (ore 22.45)

Un documentario di Ilio De Giorgis

I MARINAI DEI LAGHI

Del « marinai dei laghi » non è facile dare una definizione. Soprattutto perché moltissimi di noi, pur avendo con essi rapporti frequenti o addirittura quotidiani, non li conoscono affatto. Sul laghi tutti vanno, almeno una volta nella vita; ma per vedere questo o quell'angolo particolarmente favorito dalla natura, per sostare di fronte a questo o quel monumento di universale fama o per gustare il pesce fritto in « quella » trattoria tipica. L'interesse turistico occupa insomma una così larga parte della nostra attenzione, da impedirci il più delle volte di prendere in considerazione questi uomini, che pure si muovono vicini a noi, ed anzi spesso ci prestano la loro opera, al fine di facilitarci il viaggio ed il soggiorno. Sono gli equipaggi dei battelli, i barcaioli, i pescatori, gli addetti ai traghetti. Da dove vengono, come si forma questa « marine-ria » d'acqua dolce, quali sono i suoi problemi? Le strade hanno pressoché ucciso i trasporti lacuali; il patrimonio litorale è quasi scomparso; il turismo ha esigenze sempre maggiori. A tutti questi dati di fatto, il documentario televisivo di Ilio De Giorgis, *I marinai dei laghi*, si sforza di dare una illustrazione e di trovare una risposta agli interrogativi di cui sopra



27 TIPI
Puro cotone
MAKÒ EXTRA

Impermeabili
BAGNINI
ROMA: PIAZZA DI SPAGNA, 88

Unici al mondo
GARANTITI 10 ANNI

• anche se lavati o smacchiati
in modo irragionevole.

Prova a domicilio
"gratis" e con diritto di ritornare
l'impermeabile, senza acquistarlo!

SPEDIZIONI
OVUNQUE
anche a
versandoci la sola prima rata
(quota minima: L. 1.000 mensili)
Pagamenti presso qualsiasi Ufficio Postale

catalogo
GRATIS
Insieme al Catalogo
spediamo GRATIS il
Campionario
di tutti i tessuti

VENDITA DIRETTA A PREZZI DI FABBRICA
Uomo L. 15.100 - Donna L. 15.400
LUSO L. 19.000 - Riscaldi interni

nei ritagli del vostro tempo

Imparate per corrispondenza
Radio Elettronica Televisione
Diverrete tecnici apprezzati
senza fatica e con piccola spesa:
Rate da L. 1150

Scuola Radio Elettra
Torino - Via Stellone, 5

Gratis
e in vostra pro-
prietà: tester -
provavole -
oscillatore -
ricevitore
supereterodina
oscilloscopio e
televisore da
17" o da 21"



200 montaggi sperimentali

corso radio con Modulazione di Frequenza

La Lambretta del mese di luglio è stata vinta dal signor
CUMAN ARGON - Bagnoli (Napoli).

G-B-C
TELEVISIONE
MILAN-LONDON



TRENTINO-ALTO ADIGE
18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Kunst-und Literaturspiegel: « Hermann Hesse » von Dr. Franz Steiner - Sinfonische Musik (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).
19,30-20,15 Rendez-vous mit dem Roland-Trio - Blick in die Region - Nachrichtendienst (Bolzano III).
VENEZIA GIULIA E FRIULI
13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di altre frontiere: Almanacco giuliano - 13,34 Canzoni di ieri e di oggi: Buscaglione-Chiosso: Niente visione; Simi: Addio signora; Innocenzi-Marbelli: Prigioniero d'un sogno; Marchetti-Nisa: La bella lavanderina; Giordano: Problema; Trama-Bertini: Rondinella pellegrina; Panzuti-Cherubini: Romanina del bajon - 14 Giornale radio - Notiziario giuliano - Colloqui con le anime (Venezia 3).
14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).
16,45 Il Circolo Triestino del Jazz presenta: Contrasti in jazz, a cura di Orio Giarini (Trieste 1).
17,10 Trio Ars Nova: Beethoven: Trio in si bemolle maggiore op. 11 n. 4 (allegro con brio, adagio, tema con variazioni). Esecutori: Giorgio Brezigar, clarinetto; Guerino Bisani, violoncello; Bruno Bidussi, pianoforte (Trieste 1).
17,25 Orchestra Stanley Block (Trieste 1).
17,50-18 Conto e suona Lilli Gher (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi), calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.
11,32 Musica leggera (Dischi) - 12 Mondo vario - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica richiesta - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.
17,32 Tè danzante - 18 Jakobi: Concerto in mi minore per violino e orchestra - 19,15 Il medico agli amici - 19,30 Musica varia.
20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Da una melodia all'altra - 21 Compagnia di prosa: Achille Saitta: « Donne brutte », dramma in tre atti - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica di mezzanotte (Dischi).

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento al Radiocorriere n. 27

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22)
19 Per voi signore, 20,12 Omo vi prende in parola, 20,18 La famiglia Duraton, 21,15 Il club delle vedette, 22,15 Music-hall della sera, 23,03 Ritmo del giorno, 24-1 Musiche richieste.

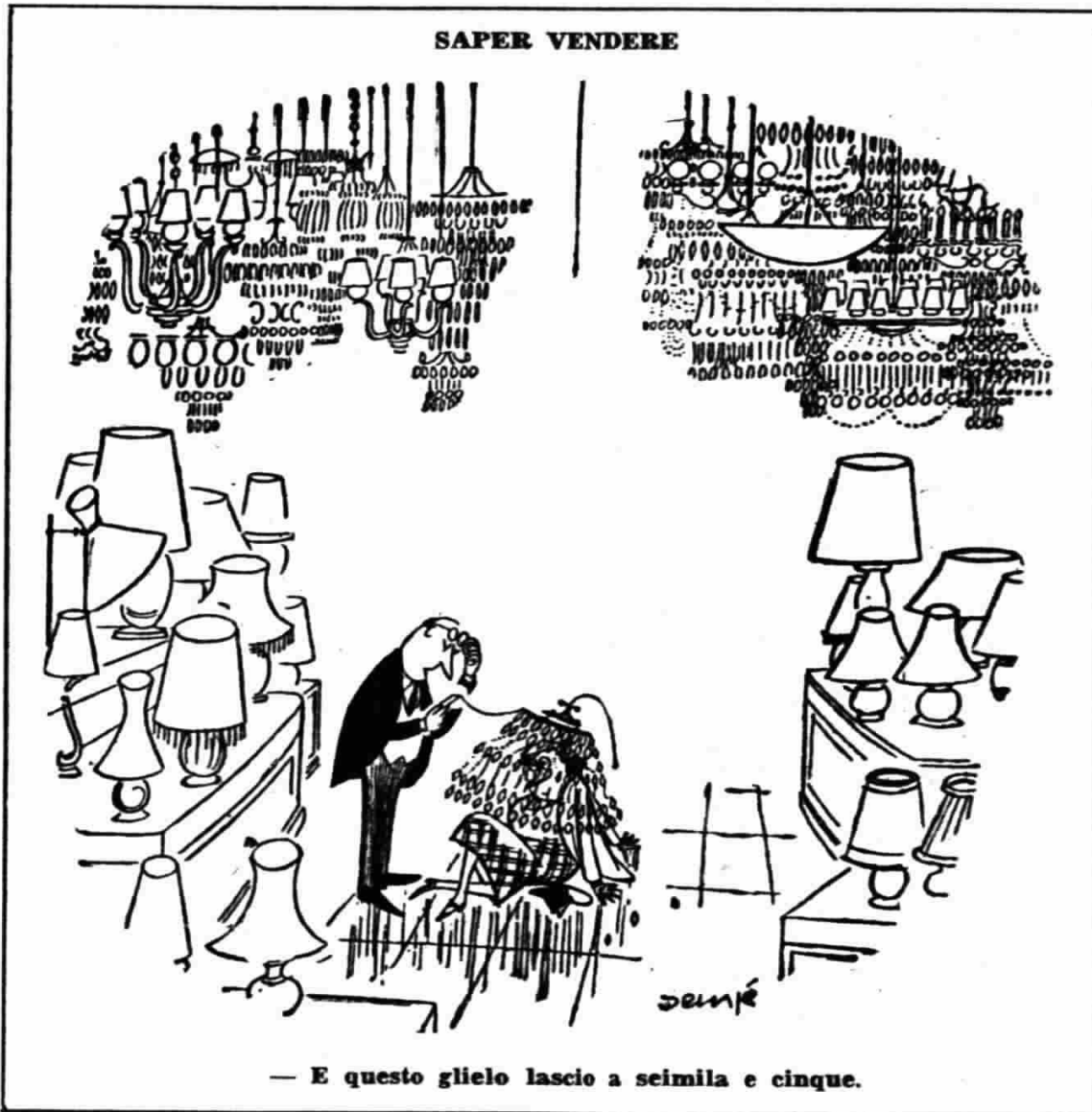
BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE (Kc/s. 620 - m. 483,9)

18,30 Franck Pourcel e la sua orchestra, 19 Musica per tutti, 19,30 Notiziario, 20 Dal Festival di Salisburgo: l'orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Rafael Kubelik: Hindemith: Metamorfosi sinfoniche; Dvorak: Concerto in sol min., op. 32, per piano ed orchestra; Brahms: Sinfonia n. 1 in do magg., 21,45 Musica su dischi, 22 Notiziario della sera, 22,10-22,55 Tempo libero.

PROGRAMMA FIAMMINGO (Kc/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario, 21 Concerto orchestrale diretto da P. Leemans, 22 Notiziario, 22,11-23 Musica da camera.



— E questo glielo lascio a seimila e cinque.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE (Marsella I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

18,35 I concerti classici: J. S. Bach: Concerto n. 1 in re minore per clavicembalo e orchestra, 19,01 L'arte del commediante, emissione di Madame Simone, 19,30 Qui New York, 19,50 Parigi vi parla, 20,05 Paul Armato al piano, 20,22 Offenbach: La bella Elena, 20,45 Orchestra da camera della R.T.F. diretta da Pierre Capdevielle, J. F. Rameau: Sesto concerto; J. S. Bach: Concerto in re minore per due violini e orchestra, 22 Le voci profonde della Spagna: quadro poetico musicale delle province spagnole con Juan Penalver, 22,28 Ciaikovsky: Lo schiaccianoci, musica di balletto, 22,45 Prestigi del teatro, emissione della società della storia del complesso, 18,45 Notiziario, 19 Notizie sportive, 19,10 Paris-Flamenco, musica spagnola, 19,25 Daniel Montorio e la orchestra sinfonica Hollywood emissione di Jack Dieval, 23 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marsella II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

18,30 Raymond Szozade e il suo complesso. L'orchestra Iberia, 18,45 Notiziario, 19 Notizie sportive, 19,10 Paris-Flamenco, musica spagnola, 19,25 Daniel Montorio e l'orchestra sinfonica Hollywood Bowl, 19,35 Emile Noblot e la sua orchestra, 20 Notiziario, 20,20 Carmen Dragon e l'orchestra sinfonica Hollywood Bowl, 20,30 Una stagione d'opera: Mignon, di Ambroise Thomas, 22 Notiziario, 22,15 Passeggiata improvvisa, emissione di Jack Dieval, 23 Notiziario.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

18,30 Questo ritornello è per voi, emissione di Roland Forez, 19,15 Parigi vi parla, 19,45 Ritmi con Jean Roderes e la sua orchestra, 20,30 Tribuna di Parigi, 20,50 Notiziario, 21 Un secolo di aneddoti all'opera comica con La signora Escoffier-Robida, 22 Buona sera Europa... qui Parigi, 23 Notiziario, 23,35 Balliamo e cantiamo, 24 Notiziario, 0,03 La strada della notte, 1,57-2 Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

18,05 L'orchestra di Eddie Cremer, 18,15 Diretta Mediterraneo: emissione di Pierre Noel, 19,45 Notiziario, 20 Carosello con Gilbert Caseneuve, 20,15 Spaggi mediterranea, 21 Il terzetto radiofonico, 21,15 Il marito non conta, di Roger Ferdinand, 22,25 Notiziario, 22,30 Jazz-Party, 23,05-24 Programma del Baltimore Gospel Tabernacle.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario, Commenti, 19,15 Selezione di opere di Oscar Straus, 20 Informazioni per gli elettori, 21,35 Dal vecchio mondo, cronaca, 21,45 Notiziario, 21,55 Dal nuovo mondo, cronaca, 22,15 « La conquista del Caucaso », cronaca di W. Horst; « Dizionario dell'Inumano », presentato da Hans Georg Brenner, 23,35 Darius Milhaud: Concerto per arpa e orchestra (Nicanor Zabaleta, arpa; direttore H. Schmidt-Isserstedt), 24 Notiziario, 0,10 Musica leggera, 1 Bollettino del mare.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera, 19,20 Presentazione dei partiti, 19,30 Cronaca dell'Assia, Commenti, Notiziario, 20 Rapsodie e danze, 21 « La perdita del paesaggio »,

conversazione di Pascual Jordan, 21,15 H. Berlioz: « Beatrice e Benedetto », ouverture; Chopin: Concerto per piano e orchestra n. 2 in fa min.; Ciaikovsky: « Romeo e Giulietta », ouverture fantastica, Pianista Branka Musulin, orchestra diretta da Ernest Baur, Otto Matzerath e Carlo Zecchi, 22 Notiziario, Attualità, 22,20 La letteratura e l'arte moderna paragonate al manierismo della fine del '500, testo di Gustav René Hocke, 23,20 Musica da ballo, 24 Notiziario.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

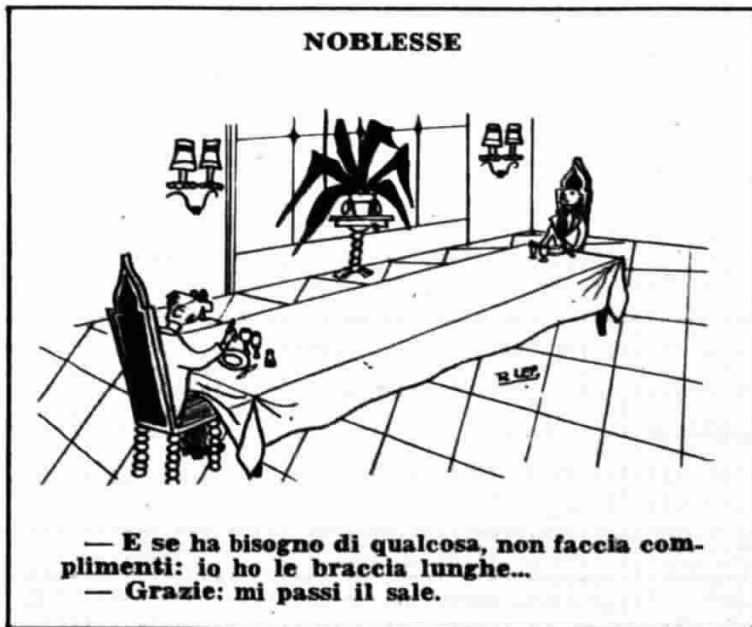
(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario, 18,15 Campagna e città, 18,40 Notizie sportive, 18,45 Concerto di ballate, 19,30 « Una vita di felicità », commedia di Godfrey Harrison, 20 Dal Festival Internazionale di Edimburgo: Beethoven: Concerto per pianoforte n. 3 in do min., op. 37, 21 Notiziario, 21,15 A casa e fuori, conversazione di affari, 21,45 Dal Festival Internazionale di Edimburgo: Schubert, 22,45 « I torrenti di primavera », di Ivan Turgenev, traduzione dal russo di Dragoslav Ranchitch, 23 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

17,15 Marcel Gardner e la sua



— E se ha bisogno di qualcosa, non faccia complimenti: io ho le braccia lunghe...
— Grazie: mi passi il sale.

VISITATE LA MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA CARRARA. Concorso spese di viaggio. Aperta feriali e mattino festivi. Consegna ovunque gratis. Vendita contanti e rateale. CHI EDETE catalogo RC/35 di 100 ambienti, inviando L. 100 anche in francobolli. Indicare chiaramente: cognome, nome, professione, indirizzo.

315.000

224.000

orchestra, 18 Temple Tempo con le orchestre The Londonairs, Marie Benson e Nat Temple, 18,45 Gli Archers, 19 Notiziario, 19,25 Notizie sportive, 19,30 Un minuto per favore, 21 Ritornelli del martedì presentati da Gordon Clinton, 22 Notiziario, 22,20 Musica da ballo, 23,55-24 Notiziario.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15110	19,85
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21640	13,86
10,30 - 22	15070	19,91
11,30 - 18,15	21630	13,87
11,30 - 19,15	25720	11,66
11,30 - 22	15110	19,85
14 - 14,15	21640	13,86
18 - 22	12095	24,80
19 - 21,15	21630	13,87
21 - 22	9410	31,88

6 Tempo di ritornelli, 6,45 Rimsky-Korsakoff, 7 Notiziario, 7,30 Melodramma vittoriano, 8,30 Cris Curtis e la sua orchestra, 10,45 Dischi di jazz, 12 Notiziario, 12,15 Notizie sportive, 14,15 Conferenza sul tema « Le Sonate », 14,45 L'orchestra Gerald Crossman, 15,15 Musiche scelte dai radioascoltatori, 15,45 L'orchestra sinfonica della BBC diretta da Sir Malcolm Sargent: Ciaikovsky: Concerto n. 1 (per piano in si bemolle minore (tema e variazioni), 17 Notiziario, 17,15 Carnevale dei Caraibi: rivista, 18,45 L'orchestra SPA diretta da John Sharpe, 19 Notiziario, 20 Felton Rapley e il suo organo da teatro, 21,15 Tempo di ritornelli, 22,15 Il compositore della settimana, 22,45 Personalità musicali in chiacchiere con amici.

LUSSEMBURGO

(Diurna Kc/s. 233 - m. 1288; Serale Kc/s. 1439 - m. 208,5)

17,30 Il passatempo delle signore e delle signorine, 18,34 L'ora dei successi, presentata da Gilbert Varrin, 19,15 Notiziario, 19,34 Dieci milioni di ascoltatori, 19,50 La famiglia Duraton, 20,30 Il disco dello studente, 20,45 Il club delle vedette, 21,01 « Il terzetto in vacanza », gioco con Bourvil, 21,15 La canzone della sera, 22,30 Piacere di Parigi, 22,35 Musica per gli amici, 23 Voce di Cristo alle Nazioni, 23,15 La musica e la notte: opere di Haendel, 23,55-24 Notiziario.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 Il sassofonista Marcel Perrin, 19,30 Notiziario, Eco del tempo, 20 Riviste straniere, 20,15 Dal Festival musicale di Lucerna, Concerto sinfonico, Solista: Lisa Della Casa, soprano, Direttore: W. Sawallisch, Wagner: « Faust », ouverture; Strauss: « Capriccio », scena finale; Bruckner: Sinfonia in mi bem. magg., 22,15 Notiziario, 22,20 Commemorazione di Karl Stauffer, 22,40-23,15 Beethoven: Sonata a Kreutzer.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario, 7,20-7,45 Almanacco sonoro, 11 Antologia della canzone napoletana, 11,30 Concerto diretto da Leopoldo Casella, Solista: pianista André Perret, Schubert: Wanderer Phantasie, op. 15 (elab. per pianoforte e orchestra di Franz Liszt); Hindemith: Amore e Psyche, ouverture dal balletto, 12 Musica varia, 12,30 Notiziario, 12,45 Musica varia, 13,10 Quadretti musicali, 13,30-14 Musiche e ritornelli di dovunque, 16 Tè danzante, 16,25 Per Lei, Signora! 16,55 Concerto diretto da Victor Reinshagen, Solista: pianista Dory Ritschard, Pergolesi: Sinfonia in sol maggiore; Schumann: Concerto in la minore op. 54 per pianoforte e orchestra; Haydn: Sinfonia n. 94 in sol maggiore (« Rullo del timpano »), 18 Musica richiesta, 18,30 Ciaikovsky: Ricordo di Hopsal, op. 2, 18,40 Armonie leggere, 19,15 Notiziario, 19,40 Canzonettisti italiani alla ribalta, 20 Antologia italiana di Valéry Larbaud, a cura di Piero Bianconi, 20,30 Musica operettistica, 21 « Ginevra la nuit », flashes di Vera Florence e Toni Ber sul mondo dello spettacolo svizzero, 21,30 Musica da camera eseguita dal Trio Altmann-Lardinois-Louël, Bach: Sonata in sol maggiore; Jean Louël: Sonatina, 22 Melodie e ritmi, 22,30 Notiziario, 22,35-23 Su sette note.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario, 19,25 Lo specchio dei tempi, 19,45 Disanalisi, 20,30 « Il nuovo testamento », commedia in 4 atti di Sacha Guitry, 22,30 Notiziario, 22,35-23,15 Musica per i vostri sogni.



— E va bene, vieni qui che ti accorcio la tuta nuova...

PROGRAMMA NAZIONALE

6.40 Previs. del tempo per i pescatori
Lezione di lingua spagnola, a cura di L. Biancolini
7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,55)
(Motta)



Paul Dukas, autore dell'opera *Arianna e Barablu* programmata alle ore 21. Nato a Parigi nel 1865 ed ivi morto nel 1935, fu dal 1909 insegnante di orchestrazione in quel Conservatorio e dal 1926 professore di composizione alla «Ecole Normale de Musique». Trascrittore e revisore di musiche antiche, collaboratore di importanti riviste d'arte, è universalmente noto per la sua composizione sinfonica intitolata *L'apprendista stregone* (1897)

16.25 Previs. del tempo per i pescatori
16.30 Le opinioni degli altri
16.45 Pomeriggio musicale
a cura di Domenico De Paoli
17.30 Parigi vi parla
18 — Stella polare
Quadrante della moda, colloqui con gli ascoltatori, a cura di Olga Barbara Scurto
(Macchine da cucire Singer)
18.15 * Cantano i Mills Brothers
18.30 Università internazionale Guglielmo Marconi
Pierre Aigrain: *I transistors*
18.45 La settimana delle Nazioni Unite
19 — * Benny Goodman e il suo complesso
19.15 Le meraviglie di ieri
a cura di G. Imbrighi e G. A. Rossi - IV. *La Torre Eiffel*
19.45 Aspetti e momenti di vita italiana
20 — * **Voci e chitarre**
Negli interv. comunicati commerciali
* Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)
20.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
21 — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
ARIANNA E BARBABLU'
Leggenda in tre atti di Maurice Maeterlinck
Traduzione italiana di Giovanni Pozza
Musica di PAUL DUKAS
Barbablu' Mario Petri
Arianna Belen Amparan
La nutrice Miriam Pirazzini
Selysette Jolanda Gardino
Ygrane Silvana Zanolli
Melisande Giuliana Raimondi
Bellangere Maria Montereale
Un vecchio contadino Giuliano Ferrein
Secondo contadino Tommaso Soley
Terzo contadino Mario Frosini
Direttore Bruno Bartoletti
Istruttore del Coro Ruggero Maghini
Orchestra sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo: *Posta aerea*
Dopo l'opera:
Giornale radio - * **Musica da ballo**
Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

24

TERZO PROGRAMMA

19 — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
Presente e avvenire delle materie plastiche
a cura di Antonio Nasini
Ultima trasmissione
Gaetano Di Modica: *Limiti e prospettive nell'utilizzazione delle materie plastiche* (II)
19.15 Franco Donatoni
Sonata per viola sola
Allegro moderato - Largamente - Allegro non troppo (Fuga)
Violista Dino Asciola
19.30 La Rassegna
Teatro
a cura di M. R. Cimnaghi
Orientamenti drammatici e spirituali dell'ultimo O'Neill - Notiziario da tutto il mondo
20 — L'Indicatore economico
20.15 * **Concerto di ogni sera**
R. Strauss (1864-1949): *Aus Italien*, fantasia sinfonica op. 16
Nella campagna - Fra i ruderi romani - Sulle spiagge di Sorrento - Vita popolare napoletana

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13.20 Antologia - Da «Tutto e nulla» di Stefano Zeromski: «Tabù»
13.30-14.15 **Musiche di R. Schumann** (Replica del «Concerto di ogni sera» di martedì 3 settembre)

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 Effemeridi - Notizie del mattino
Il Buongiorno
9.30 Orchestra diretta da Francesco Ferrari
10-11 SPETTACOLO DEL MATTINO
(Omo)
MERIDIANA
13 Orchestra diretta da Guido Cergoli
Flash: istantanee sonore
(Palmolive - Colgate)
13.30 Segnale orario - **Giornale radio** - «Ascoltate questa sera...»
13.45 Scatola a sorpresa
(Simmenthal)
13.50 Il discobolo
(Prodotti Alimentari Arrigoni)
13.55 CAMPIONARIO
a cura di Riccardo Morbelli
Negli interv. comunicati commerciali
14.30 * **Canzoni senza passaporto**
15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Parata d'orchestre
Carlo Savina, Bruno Canfora e Piero Rizza
Cantano Antonio Basurto, Achille Togliani, Franco Pace, Emilio Pericoli, Paola Orlandi, Luciano Bonfiglioli e Dolores Sopranzi
Brodsky: *Sérénade*; Nisa-Calvi: *Accanto al caminetto*; Rastelli-Fragna: *Due mani*; Valgrande: *Valzer azzurro*; Cesareo-Ricciardi: *Non voglio rivederti più*; Testa-Kramer: *Come l'ombra*; Gershwin: *It's wonderful*; Martelli-D'Arena: *Amore mio... rispondimi*; Testa-Bertolazzi: *Poca luce*; Bruni-Livraghi-Fabor: *Occhi cangianti*; Danpa-Grimaldi: *Dimmelo con un bacio*; Testa-Beretta-Prous: *Rockando e rollando*; Rizza: *Judy and Sue*

POMERIGGIO IN CASA

16 **TERZA PAGINA**
Un libro per voi - Concerto in miniatura: violoncellista Pierre Fournier, pianista Eugenio Bagnoli: Veracini: *Sonata in re*:

Orchestra sinfonica di Radio Berlino, diretta da Arthur Rother

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
21.20 Le occasioni dell'umorismo
Sul vecchio fiume con Mark Twain
Programma a cura di Luca Lambertini
Compagnia di Prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Paolo Stoppa
Regia di Nino Meloni
22.35 **Musiche di B. Galuppi e G. G. Cambini**
B. Galuppi: *Concerto a quattro n. 7 in do minore*
Grave - Allegro - Andante
G. G. Cambini: *Quartetto in sol minore*
Allegro affettuoso - Adagio - Presto
Esecuzione del «Gruppo Musiche Rare»
Franco Tamponi, Arnaldo Apostoli, violini; Federico Stephany, viola; Nerio Brunelli, violoncello
23.10 **Racconti scritti per la Radio**
Renzo Biasoli: *Un attimo di paura*
Lettura

a) Allegro, b) Minuetto, c) Gavotta, d) Giga

16.30 * **Scala reale**
17 — **Ricordo dell'operetta SOUTH PACIFIC**
di Rodgers e Hammerstein
Interpreti principali: Ezio Pinza e Mary Martin
Orchestra diretta da Salvatore Dell'Isola
Registrazione
17.45 Guida d'Italia
Prospettive turistiche di M. A. Bernoni
(vedi fotoservizio a colori alle pagine 12 e 13)
18 — **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
La storia di Rocco Cicoria
Radiofiaba di Vincenzo Frascchetti
Parte prima
18.35 * **BALLATE CON NOI**

INTERMEZZO

19.30 * **Vecchia Sanremo**
Negli intervalli comunicati commerciali
Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo
(Idrolitina)
20 — Segnale orario - **Radiosera**
20.30 **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura

SPETTACOLO DELLA SERA

ERA MIRCURDI' 17
Rivistina calibro 9 di Dino Verde
Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana con la partecipazione di Alberto Talegalli
Regia di Riccardo Mantoni
21.15 **LE SEMPVERDI**
Panorami del canto popolare italiano
Decima trasmissione
Cori e canzoni dell'Umbria e della Toscana
Al termine: **Ultime notizie**
22.15 **PRIMAVERA EUROPA**
Trasmissione per gli Europei di domani, a cura di Giovanni Mancini e Arnaldo Vacchieri
23-23.30 **Siparietto**
Col banjo e la chitarra
Michele Ortuso e il suo complesso



Il celebre basso Ezio Pinza, fotografato durante l'ultimo soggiorno in Italia. La sua indimenticabile voce è registrata nella colonna sonora dell'operetta filmata *South Pacific* che va in onda alle ore 17

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23.45 alle ore 6.40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23.45-24: Canzoni, - 0.06-0.30: Musica sinfonica - 0.36-1: Voci in armonia - 1.06-1.30: Musica da ballo - 1.36-2: Musica operistica - 2.06-2.30: Orchestre celebri - 2.36-3: Motivi da film e riviste - 3.06-3.30: Musica da camera - 3.36-4: Carosello di canzoni - 4.06-4.30: Tasti bianchi e tasti neri - 4.36-5: Arie celebri - 5.06-5.30: Le nuove canzoni di Napoli - 5.36-6: Un po' di swing - 6.06-6.40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

17.30 La TV dei ragazzi

a) L'alfiere

dal romanzo di Carlo Alianello

Riduzione e sceneggiatura televisiva di Carlo Alianello e Anton Giulio Majano
Musiche originali e adattamenti musicali di Riz Ortolani

(V puntata)

Pino Fabrizio Mioni

Fra' Carmelo Aroldo Tieri

Nunzio Domenico Modugno

Franco Achille Millo

Renata Emma Danieli

Rodriguez Ivo Garrani

Totò Carlo Giuffrè

Francesco II Antonio Pierfederici

Il vescovo Aldo Silvani

Mimi Lecaldani

Capitano Morbido Nino Manfredi

Sergente La Cava Enrico Glori

Gelsomina Carlo Croccolo

Generale Marra Zoe Incrocci

Un prete Nino Marchesini

Colonnello Polizzi Franco Migliacci

Sergente Corrado Annicelli

Caporale Pasquale De Filippo

Regia di Anton Giulio Majano

(Registrazione)

b) I tre moschettieri

Le monete del regno

Telefilm - Regia di Frank McDonald

Produzione: Thetis Film

Interpreti: Jeffrey Stone,

Paul Campbell, Sebastian

Cabot, Brenda Hogan

20.30 Telegiornale

20.50 Carosello

(Vecchia Romagna Buton - Shell Italiana - Crodo - L'Oreal)

21 — Dal teatro Verde nell'isola

di San Giorgio in Venezia:

Il mercato di Malmantile

Due atti dalla commedia

omonima di Carlo Goldoni

Musica di Domenico Cimarosa

(Rev. di G. Pannain)

Personaggi ed interpreti:

Lindora Elena Rizzieri

La Marchesa, promessa

sposa del Conte

Marisa Salimbeni

Luisa Cantelli

Scassaganasce

Renato Ercolani

Il Conte Fernando Jacopucci

Sempronio, podestà di Malmantile

Renato Capecechi

Cecco Osvardo Petricciuolo

Direttore: Ottavio Zilino

Orchestra da camera del

Conservatorio « Benedetto

Marcello » di Venezia

Regia di Corrado Pavolini

Ripresa televisiva di Carla

Ragionieri

Nell'intervallo:

Questo nostro cinema

Rubrica cinematografica

realizzata in collaborazione

con l'ANICA, a cura di

Bruno Beneck

22.45 Servizio giornalistico

23.15 Telegiornale

Seconda edizione

Un'opera buffa di Cimarosa

IL MERCATO DI MALMANTILE



Dal Teatro Verde dell'Isola di San Giorgio in Venezia, la televisione riprende questa sera — protagonista Elena Rizzieri, — un'opera comica di Domenico Cimarosa fra le meno conosciute della sterminata produzione teatrale del grande compositore. Tratta dall'omonima commedia di Goldoni, *Il mercato di Malmantile*, fu composta da Cimarosa a 35 anni, nel 1784. In quello stesso anno il prolifico compositore dava alle scene ben cinque altre opere, e precisamente: *Artaserse*, *L'apparenza inganna*, *La bella greca*, *Olimpiade* e *I due supposti conti*. La riesumazione di questa deliziosa operina comica, nella quale ritroviamo le inimitabili virtù dell'opera buffa napoletana, — e di cui il Cimarosa fu il più perfetto rappresentante — è fatica recente di un insigne musicologo e compositore, Guido Pannain, che ne ha curato anche la revisione

QUESTA SERA
alla TVore
20,50

PER GUIDARE MEGLIO

programma speciale
per gli automobilisti
presentato da Giovanni Canestrini

CONTRIBUTO



PER LA SICUREZZA DEL TRAFFICO



Straordinario!

Questo mi dicevano tutte le mie amiche, io non ci credevo, ma oggi ne sono convinta. Da quando uso il CONDI-CIRIO la mia permanenza in cucina si è ridotta della metà e trovo così il tempo per tante altre cose.

Il CONDI-CIRIO per noi donne è proprio un benefattore.

Verso il contenuto del flacone in un pentolino, scaldo il CONDI-CIRIO per qualche minuto, e poi, a seconda dei giorni, condisco la pasta asciutta o il riso, gli gnocchi o la polenta, la trippa, le uova, e sempre attesa con gioia, la PIZZA alla NAPOLETANA.

Credetemi, il CONDI-CIRIO è un portento!

Condi
CIRIO

DALMONTE

1134

Perché Ida lascia che
LA BRUTTA PELLE
la costringa a casa?



Ida era l'anima di tutte le feste e di tutti i ricevimenti. Ora se ne sta a casa imbronciata.

La ragione? Ida ha dei disturbi alla pelle. E spreca del tempo prezioso aspettando che la pelle migliori. Qualcuno dovrebbe parlarle del balsamo Valcrema. Valcrema contiene due antisettici veramente efficaci. Spesso bastano pochi giorni perché la pelle diventi sana e chiara. Valcrema è cremosa, non grassa.

Prezzo L. 230 al tubo

Concessionario Esclusivo

MANETTI & ROBERTS - Firenze

VALCREMA
— balsamo antisettico —



I vostri capelli bianchi
ritorneranno neri, castano o biondi con
ACQUA DI ROMA
conosciuta ed apprezzata in tutto il mondo.

Nelle profumerie e farmacie oppure a:
S. R. L. NAZZARENO POLEGGI
ROMA - Via della Maddalena, 50



Cinque secondi per procurare alla dentiera una affascinante apparenza. Ecco il nuovo metodo Clinex. Istantaneo ed innocuo. In vendita nelle farmacie.

CLINEX

LOCALI

TRENTINO-ALTO ADIGE

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - H. v. Hartungen: «Wie und wann soll der geistige Arbeiter essen» - «Aus Berg und Tal» - Wochenausgabe des Nachrichtendienstes (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

19,30-20,15 Katholische Rundschau Operettenmusik - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco giuliano - 13,34 Musica operistica: Puccini: Madama Butterfly, duetto d'amore; Gounod: Faust, danze - 14 Giornale radio - Notiziario giuliano - Nota di vita politica - Il nuovo focolare (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

16,45 Amore senza stima, commedia in 4 atti di Paolo Ferrari, riduzione di Vittorio Campi. Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con la partecipazione di Angelo Calabrese. Il conte Stefano Montesilva (Mario Mariani), Girolamo Barchetti (Angelo Calabrese), il barone Pastorani, il visconte Nerotti, giovani eleganti (Gianni Salario e Ruggero Winter), Andrea, cameriere di Stefano (Emiliano Ferrari), Carlo, cameriere della marchesa Agnese (Giorgio Valletta), Ambrogio, cameriere d'albergo (Luciano Del Mestri), la contessa Livia, moglie di Stefano, figlia di Girolamo (Clara Marini), la marchesa Agnese, giovane vedova (Liana Darbi), Angiolina, cameriera di Livia (Cristina Sangiorgio), Lisetta, cameriera di Agnese (Nini Perno). Allestimento di Giulio Rolli (Registrazione) (Trieste 1).

18,30 Musiche di Bela Bartok eseguite dall'orchestra sinfonica Rias di Berlino diretta da Ferenc Fricsay (Trieste 1).

19,15-19,45 Motivi da films con le orchestre Bergamini e Sciascia (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi), calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,32 Musica divertente. - 12 Origine e coltivazione delle piante ornamentali - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Armando Sciascia e la sua orchestra - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,32 Musica da ballo - 18 Beethoven: Grande fuga op. 133 - 19,15 Racconti per ragazzi dagli otto anni in poi - 19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Coro della Filarmonica slovena - 21 Anniversario della settimana - 21,15 Tartini: Concerto per viola da gamba e orchestra - 22 Il neorealismo italiano - 22,15 Musica varia operistica - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica per la buona notte.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento al Radiocorriere n. 27

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 Per voi signore. 20,12 Omo vi prende in parola. 20,50 La famiglia Duraton. 21,10 Cocktail di canzoni. 21,30 Il club dei canzonieri. 22 I prodigi di Byrrh. 23,03 Ritmo del giorno. 24-1 Musiche richieste.

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO (Kc/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario. 19,40 Melodie fiamminghe. 20 Radiodramma. 21 Musica da film. 22 Notiziario. 22,11-23 Musica pianistica di Claude Debussy.

OPERAZIONE BABBO-IN-CUCINA



— Cipolla! Forchetta! Sale! Pepe! Prezzemolo!

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

18,35 Boccherini: Quartetto d'archi in la maggiore; Giovanni Paisiello: Largo cantabile del quartetto in mi bemolle maggiore. 19,01 Dischi nuovi. 19,30 Qui New York. 19,50 Parigi vi parla. 20 Mozart: Allegro molto (1° movimento del divertimento n. 11 in re K 251) con l'orchestra della NBC diretta da Fritz Reiner. 20,05 Concerto di musica francese con l'orchestra nazionale della radiodiffusione francese diretta da André Cluytens. 20,35 Elettra, commedia in un atto di Hugo Hofmannstahl. 23 Concerto classico con Wilhelm Kempff. 23,46-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Li-moges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

18,30 A spasso con Gilbert Roussel e la sua fisarmonica. 18,45 Notiziario. 19 Notizie sportive. 19,10 Elsa Popping vi presenta la sua musica atomica. 19,20 A noi due, emissione di Jean Nacher. 19,30 I flauti ed i ritmi di Roger Bourdin. Varlopp: Tempesta sulle corde; Roland: Toccata. 19,35 Vi assicuro... emissione di Jean de Beer. 20 Notiziario. 20,30 Canzoni per uno scalo. 21,10 Se amate la musica: concerti d'estate. 22 Notiziario.

PARIGI-INTÉR

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

18,30 Inter 33,45,78 Emissione di Jean Fontaine. 19,15 Parigi vi parla. 19,45 Ritmi. 20 Impressionismo della musica spagnola. 20,20 Claude Ivoire e la sua orchestra. 20,50 Notiziario. 21 Un processo chimérico: il processo Lescadio. 21,36 J. Offenbach: I racconti di Hoffmann. 24-Notiziario. 0,03 La strada della notte. 1,57-2 Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

18,05 Hubert Deuringer e la sua orchestra. 18,15 Diretto Mediterraneo. 19,45 Notiziario. 20 La parata dei successi. 20,30 Il club dei Chansonniers in vacanza. 20,45 Frankie Laine e les Four Lads. 21,10 Lascia o raddoppia. 21,25 Robert Elmore suona sul più grande organo del mondo ad Atlantic City. 21,55 Notiziario. 22 Festival di G. Gershwin con l'orchestra nazionale dell'opera di Montecarlo diretta da Dean Dixon, con il concorso di Shura Cherkassky. 23,20 Notiziario. 23,30-24 Radio Club di Montecarlo.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. Commenti. 19,15 L'orchestra Kurt Wege. 19,30 Rassegna cinematografica. 20 Varietà. 21,45 Notiziario. 21,55 Una

sola parola. 22,10 La ricostruzione della letteratura germanica, parla il dr. Walter Muschg. 22,30 Jazz. 23,15 Musiche greche di Hadjidakos, Skalkottas e Kalomiris. 24 Notiziario. 0,10 Musica varia. 1 Bollettino del mare.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera. 19,20 Presentazione dei partiti. 19,30 Cronaca dell'Assia. Notiziario. Commenti. 20 Dischi nuovi. 21 Canzoni celebri. 22 Notiziario. Attualità. 22,20 Novità cinematografiche. 23 Musica varia. 24 Notiziario.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. 18,15 Campagna e città. 18,40 Notizie sportive. 19 Via la cuffia, quiz musicale presentato da Spike Hughes. 19,30 Musica corale. 21 Notiziario. 22,15 Dischi di cabarets continentali. 23 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

17,45 Musica nell'aria con i London Studio Players e William Davies all'organo. 18 Alan Dell's: musica moderna. 18,45 Gli Archers. 19 Notiziario. 19,25 Gli Adam Singers diretti da Cliff Adam (dischi). 20 Venti domande. 20,30 «I nove sarti», commedia radiofonica adattata da Giles Cooper. 21 Blackpool Night: una visita in riva al mare. 22 Notiziario. 22,20 Appuntamento danzante con Victor Silvester e l'orchestra Ballroom. 23 Storia per dormire, letta da Robert Rietty. 23,15 Musica leggera su dischi presentata da Denys Jones. 23,55-24 Notiziario.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15110	19,85
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21640	13,86
10,30 - 22	15070	19,91
11,30 - 18,15	21630	13,87
11,30 - 19,15	25720	11,66
11,30 - 22	15110	19,85
14 - 14,15	21640	13,86
18 - 22	12095	24,80
19 - 21,15	21630	13,87
21 - 22	9410	31,88

6 Balli paesani. 6,15 Musica moderna. 7 Notiziario. 8,30 Max Jaffa e la sua orchestra. 10,30 Rivista scientifica. 10,45 Frank Baron al piano. 11,15 I comaleonti. 12,30 Musica da ballo. 13,15 L'ispettore Scott investiga.

ZOO



— Oh, guarda: non mi ricordavo di questo passaggio a livello...

TANTO ORMAI



Senza parole

14,15 Cent'anni di musica leggera. 16,45 Libri da leggere. 17 Notiziario. 17,15 Musica a casa. 19 Notiziario. 19,15 Notiziario sportivo. 20,30 Cat-Call: dischi presentati da Peter King. 21,20 Il festival internazionale di Edimburgo: Debussy: a) Preludio al pomeriggio di un fauno; b) Il mare. 22,45 Musica scelta dai radio ascoltatori.

LUSSEMBURGO

(Diurno Kc/s. 233 - m. 1288; Serale Kc/s. 1439 - m. 208,5)

17,30 Il passatempo delle signore e delle signorine. 18,34 L'ora dei successi, presentata da Gilbert Varrin. 19,15 Notiziario. 19,34 Dieci milioni di ascoltatori. 19,50 La famiglia Duraton. 20 Colpo di fulmine. 20,30 Lascia o raddoppia. 20,45 Il club dei Chansonniers. 21,11 La parata dei successi. 21,40 Notizie sportive. 22,35 Musica per gli amici. 22,50 Notiziario. 23,15 La musica e la notte: opere di Haendel. 23,55-24 Notiziario.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,05 Canti popolari. 19,30 Notiziario. Eco del tempo. 20 L'orchestra Jan Gorissen. 20,30 «Jakob Fries, un chirurgo svizzero alla Corte di Caterina II», commedia radiofonica di J. E. Morf. 21,30 La dama bianca. Selezione dell'opera di François Boieldieu.

Direttore Christoph Lertz. 22,15 Notiziario. 22,20-23,15 Trattamenti a sorpresa.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. 7,20-7,45 Almanacco sonoro. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario. 12,40 Orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi. 13,10 Musica operistica. 13,40-14 Gershwin: Un americano a Parigi. 16 Tè danzante. 17,10 Trio Franco Cassano. Cantano Dante Laghi e Lia Cassano. 17,30 L'occhio dietro le quinte. 18 Musica richiesta. 19 Miscellanea ricreativa. 19,15 Notiziario. 19,40 Eco di successi. 20 «Una camera affittata a due», farsa in un atto interpretata da Walter Marcheselli. 20,30 Canzoni a briglia sciolta. 21,05 Orizzonti ticinesi. 21,35 Lieder interpretati da Kirsten Flagstad. 21,45 Mozart: Divertimento n. 8 in fa maggiore, K. 213. 21,55 Nel turbine del valzer. 22,10 Melodie e ritmi. 22,30 Notiziario. 22,35-23 Capriccio notturno, con Fernando Paggi e il suo quintetto.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. 19,25 Gli incontri internazionali di Ginevra. 19,40 L'opinione di tutti. 20 Interrogare, vi risponderemo. 20,20 Sopra i mulini, fantasia musicale. 21,15 Concerto sinfonico con l'orchestra della Svizzera francese. 22,30 Notiziario. 22,35-23,15 Piccolo concerto notturno.



PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** *Previs. del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavano
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,55) (Motta)
- 8** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor. * **Crescendo** (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)
- 8.40-9** **Lavoro italiano nel mondo**
- 11** — **L'Antenna**
Incontro settimanale con gli alunni in vacanza delle Scuole Secondarie inferiori, a cura di Oreste Gasperini, Gian Francesco Luzi e Luigi Colacicchi
- 11.30** **Musica sinfonica**
Busoni: *Turandot*, suite: a) Alla marcia (Alla porta della città), b) Introduzione e marcia grottesca (Truffaldino), c) Valzer notturno, d) In modo funebre e finale alla turca (Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi); Respighi: *I pini di Roma*: a) I pini di Villa Borghese, b) Pini presso una catacomba, c) I pini del Gianicolo, d) I pini della Via Appia (Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Fritz Mahler)
- 12.10** **Orchestra diretta da Guido Cergoli**
- 12.50** « Ascoltate questa sera... »
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20** * **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
Storia sottovoce (13,55) (G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** **Novità di teatro**, di Enzo Ferrieri - **Cronache cinematografiche**, di Piero Gadda Conti
- 16.20** Chiamata marittimi
- 16.25** *Previs. del tempo per i pescatori*
- 16.30** Le opinioni degli altri
- 16.45** * **Canta Amalia Rodriguez**
- 17** — **I salotti italiani del Risorgimento**
VI. *Salotti romani*, a cura di Livio Jannattoni
- 17.30** **Vita musicale in America**
a cura di Edoardo Vergara Caffarelli
Leonard Bernstein: *Candide ouverture*; Roy Harris: *Sinfonia n. 3* (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein); Morton Gould: *Jekill and Hide*, variazioni per orchestra (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Dimitri Mitropoulos)
- 18.15** **Questo nostro tempo**
Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese
- 18.30** **Pomeriggio musicale**
a cura di Domenico De Paoli
- 19.15** **Vita artigiana**
- 19.30** * **L'orchestra di Eddie Barclay**
- 19.45** **L'avvocato di tutti**
Rubrica di quesiti legali, a cura dell'avv. Antonio Guarino
- 20** — * **Melodie e romanze**
Negli intervalli comunicati commerciali
* Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)
- 20.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
Gino Conte e la sua orchestra
Cantano Claudio Terni, Gloria

- Christian, Luciano Glori e Marcella Altieri
Revil: *Batti batti ciabattino*; Cherubini-Schisa: *Cavallino sardo*; Missel-via-Merril: *Stupidella*; Larici-Roberts-Powell: *E' meraviglioso essere giovani*; Parente-E. A. Mario: *Dduie paravise*; Cherubini-Cesarini: *Monello fiorentino*; Brignone: *Lu bajon di lu sceccu*; Nisa-Esposito: *Ogni notte te sonno*; Panzeri-Loesser: *A women in love*; Bruno-Di Lazzaro: *Reginella campagnola*; Passy: *Mexico tango*
- 21.40** **Concerto del soprano Magda Laszlo - Al pianoforte Lya De Barberis**
Bartok: *Dorfszenen*: a) Heurnte, b) Bei der Braut, c) Hochzeit, d) Wiegenlied, e) Burschentanz; Prokofiev: *Le vilain petit canard*, op. 18 (da un racconto di Andersen)
- 22.05** **LA NEVE E' BAGNATA**
da « Memorie del sottosuolo » di Fëdor Dostoevskij
Adattamento di Ettore Settanni
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Anton Antonovic Setocking
Giorgio Piamonti
Olga, sua figlia Renata Negri
Fericik Umberto Brancolini
Sirmonov Gianni Pietrasanta
Trubolnibov Angelo Zanobini
Zverkov Franco Sabani
Liza Giuliana Corbellini
Apollon Franco Luzzi
Un vetturino Tino Erler
Il narratore Corrado De Cristofaro
Regia di Marco Visconti
(vedi articolo illustrativo a pag. 4)
- 23,15** **Giornale radio - Radiocronaca**
del Gran Premio Roma dall'Ippodromo di Villa Glori (Radiocronista Alberto Giubilo) - * **Musica da ballo**
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
Storia linguistica dell'Europa
a cura di Antonino Pagliaro
VII. *L'Europa preistorica*
- 19.30** **Bibliografie ragionate**
Le Storie della letteratura italiana
a cura di Natalino Sapegno
- 20** — **L'indicatore economico**
- 20.15** * **Concerto di ogni sera**
A. Veracini (1650-): *Sonata in sol maggiore n. 2*, per flauto e basso continuo
Largo - Allegro - Largo - Allegro
Esecutori: Severino Gazzelloni, flauto; Reinhardt Raffalt, clavicembalo
F. Schubert (1797-1828): *Quartetto in la minore op. 29 n. 1*
Allegro ma non troppo - Andante - Minuetto - Allegro moderato
Esecuzione del « Quartetto Italiano »
Paolo Borciani, Elisa Pegreff, violini; Paolo Farulli, viola; Franco Rossi, violoncello
- 21** — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20** **La pagella del nonno**
Programma a cura di Angelo Merlin
Rievocazione della scuola nell'Ottocento, attraverso le pagine dei pedagogisti e degli scrittori. La teoria e la pratica - Il bastone e i regolamenti - Professori pedanti e genitori spartani - Tradizionalisti e riformatori - Le scuole agricole di Lambruschini, Ridolfi, Ricasoli
Testimonianze di G. G. Belli, D'Azeglio, Giovanni Ruffini, Carducci, Dickens, Tolstoj, Mann
Regia di Anton Giulio Majano
(vedi articolo illustrativo a pag. 15)

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13 Chiara fontana**, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13,20 Antologia** - Da « Italienische Reise » di Johann Wolfgang Goethe: « Impressioni veneziane »
- 13,30-14,15 * Musiche di R. Strauss** (Replica del « Concerto di ogni sera » di mercoledì 4 settembre)

SECONDO PROGRAMMA

- MATTINATA IN CASA**
- 9** *Effemeridi - Notizie del mattino*
Il Buongiorno
- 9.30** **Orchestra diretta da Pippo Barzizza**
- 10-11** **SPETTACOLO DEL MATTINO**
(Omo)
- MERIDIANA**
- 13** **Franco Russo e il suo complesso**
Flash: istantanee sonore
(Palmolive - Colgate)
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio** - « Ascoltate questa sera... »
- 13.45** **Scatola a sorpresa**
(Simmenthal)



Il soprano Lucia Quinto esegue un concerto in miniatura alle 15.45

- 13.50** Il discobolo
(Prodotti Alimentari Arrigoni)
- 13.55** **CAMPIONARIO**
a cura di Riccardo Morbelli
Negli intervalli comunicati commerciali

- 14.30** **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
Canta Elio Mauro
- 15** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Canzoni in vetrina
con Domenico Modugno e i suoi ritmi, Renato Carosone e il suo complesso, le orchestre dirette da Armando Fragna, Carlo Savina e Bruno Canfora
Nisa-Esposito: *Stù rossetto*; Pinchi-Ceragioli: *Fra le mie braccia*; Berretta-Gentile-Donida: *Con un mi-dore-mi*; Modugno: *Orizzonti di gioia*; Attanasio-Alfieri: *Mezzaluna*; Pinchi-Romanoni: *Ogni giorno ogni ora*; Locatelli-Bergamini: *Il bajon di Catari*; Sinibaldi-Godini: *Rispondimi*; Salerno-Carosone: *Buonanotte*
- 15.45** **Concerto in miniatura**
Soprano Lucia Quinto
Boito: *Mefistofele*: « L'altra notte in fondo al mare »; Verdi: *Il Trovatore*: « D'amor sull'ali rosee »; Catalani: *La Wally*: « Ebben ne andrò lontana »
Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Pietro Argento
- POMERIGGIO IN CASA**
- 16** **Dall'Appennino al Gran Canyon**
- 16.45** * **Canta Licia Morosini**
- 17** — **LA CITTA' E' UNA COSA MERAVIGLIOSA**
di Faele
Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana
Regia di Riccardo Mantoni
- 17.45** **Taccuino del folklore**
Canzoni e danze di Tahiti
- 18** — **Giornale radio**
* **BALLATE CON NOI**

INTERMEZZO

- 19,30** * **Grandi voci e celebri canzoni**
Negli intervalli comunicati commerciali
Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo
(Idrolitina)
- 20** — Segnale orario - **Radiosera**
- 20.30** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura

SPETTACOLO DELLA SERA

- LA CANZONE DELLE CANZONI**
Incontri con poeti e musicisti napoletani
a cura di Roberto Minervini
Allestimento di Berto Mantì
- 21.15** **I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA**
Direttore Mario Rossi
Dvorak: *Concerto in si minore op. 104*, per violoncello e orchestra; a) Allegro, b) Adagio ma non troppo, c) Allegro moderato (Finale)
Violoncellista Enrico Mainardi
Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
- 22** — **Ultime notizie**
Un'attrice allo specchio
Confidenze poetiche di Diana Torrieri
Decima trasmissione: *Autunno e Spagna*
- 22.30** **Orchestra diretta da Piero Rizza**
Cantano Miranda Martino, Luciano Bonfiglioli, Paola Orlandi e Gino Baldi
Giordano-Sapabo: *Sebastiano*; Misselvia-Burwell: *Piccola Lorraine*; Tab-Hudson: *Luna infuocata*; Buttafava-Rusconi: *Mister sogno*; Danpa-Ferrari: *Cento rose*; Danpa-Vignali: *Volevi un cuore*; Simoni-Falco: *Ninna nanna a un pensiero*; Tregua-De Crescenzo: *Abbracceme*; Kalm-Meyer-Caesar: *Crazy rhythm*
- 23-23.30** **Il giornale delle scienze**
a cura di Dino Berretta
* **Il pianoforte di Alberto Semprini**

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

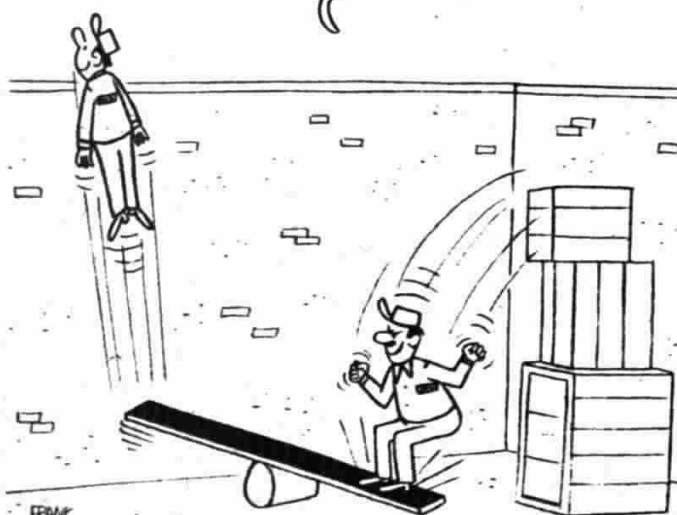
Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Musica da ballo - 0,36-1: Giostra di canzoni - 1,06-1,30: Musica da camera - 1,36-2: A giro di valzer - 2,06-2,30: Napoli canta - 2,36-3: Musica sinfonica - 3,06-3,30: Parata di successi - 3,36-4: Musica operistica - 4,06-4,30: Stornellando - 4,36-5: Complessi caratteristici - 5,06-5,30: Musica operistica - 5,36-6: Musica leggera - 6,06-6,40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.



Senza parole (Punch)



— Squisita, questa torta, signora: posso darne ancora una fetta a Fido? (Punch)



Senza parole



— Anche tu lo stesso pensiero.



L'Università per stranieri che ha sede in Perugia e dalla quale viene effettuata la trasmissione Biglietto d'invito in programma alle ore 22.45

- 17.30 La TV dei ragazzi**
a) *Giramondo*
Notiziario Internazionale dei ragazzi
b) *Arrivano i vostri*
Settimanale di cartoni animati
- 18.15 Il piacere della casa**
Rubrica di arredamento a cura di Paolo Tilche
- 20.30 Telegiornale**
- 20.50 Carosello**
(Olà - Agipgas - Linetti Profumi - Senior Fabbri)
- 21 — Lascia o raddoppia**
Programma di quiz presentato da Mike Bongiorno
Realizzazione di Romolo Siena
- 22 — Dal Roof Garden del Casinò Municipale di Sanremo**
trasmissione di una parte dello
Spettacolo di varietà
Presenta Fulvia Colombo
Ripresa televisiva di Vittorio Brignole
- 22.30 Sinfonia - Lettere alla TV**
A cura di Emilio Garroni
- 22.45 Perugia: « Biglietto d'invito »**
Dall'Università per stranieri
Realizzazione di Franco Morabito
- 23.15 Telegiornale**
Seconda edizione

LASCIA O RADDOPPIA

(segue da pag. 19)



« Questo sì è un distintivo che vale tant'oro quanto pesa! ». Così sembra dire il tranviere Salvatore De Rosa (a destra) mentre appunta sul suo petto e su quello dell'usciera perugina Ugo Bistoni i gettoni di « Lascia o raddoppia » così ansiosamente guadagnati. Questi due modesti lavoratori sono gli ultimi (in ordine di tempo) vincitori del massimo premio del telequiz. Le loro prove sono state seguite dal pubblico con vivo interesse e, talvolta, con vera emozione. Il Bistoni ha poi coronato il suo felice « exploit » mettendo a disposizione di studenti bisognosi un milione della sua vincita

...tagliatelle
...spaghetti
...fettuccine
in pochi minuti...
TITANIA
LA MACCHINA
PER PASTA
GARANTITA
3 ANNI
nei migliori negozi!

* RADIO * giovedì 5 settembre

PARIGI-INTER
(Nice 1 Kc/s. 1554 - m. 193,1;
Alloues Kc/s. 164 - m. 1829,3)
18,30 Ragazzi, questo ritornello
è per voi. 19,15 Parigi vi parla.
19,45 Ritmi con l'orchestra
di Stuttgart. 20,08 L'orchestra
filarmónica di Vienna diretta da
Leopold Stokowsky. 22 Interviste
letterarie di Sarlat. 23,05 Dischi.
23,30 Da un ballo all'altro.
24 Notiziario. 0,03 La strada
della notte. 1,57-2 Notiziario.

MONTECARLO
(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 -
m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)
18,05 Fred Buscaglione e la sua
orchestra. 18,15 Diretto Mediter-
raneo. 19,45 Notiziario. 20 Mai-
gret sulla costa, romanzo radio-
fonico a puntate. 20,30 Le stelle
in vacanza. 20,45 Carmen, suite
con Paul Paray e l'orchestra sin-
fonica di Detroit. 21 Il tesoro
della fata. 21,15 L'A.B.C. di Zappi.
21,30 Dischi belli e buoni. 22
Notiziario. 22,05 HI-FI Se-
renade. 23 Notiziario. 23,05 L'ora
della decisione. 23,35-24 La chia-
mata di mezzanotte.

**GERMANIA
AMBURGO**
(Kc/s. 971 - m. 309)
19 Notiziario. Commenti. 19,15 Bo-
huslav Martinu: Sonata n. 3 per
violino e piano (Hanine Androde,
violinista; Germaine Leroux, pia-
nista). 19,45 Vicende del teatro
drammatico tedesco in quindici
anni di trasmissioni radiofoni-
che, a cura di Heinz Schwitz-
ke. 21,45 Notiziario. 21,55
Una sola parola. 22,10 Il club
del jazz. Festival del jazz te-
desco a Francoforte, testo di
Hans Gertberg. 23 Mosaico musi-
cale. 24 Notiziario. 0,10 Musiche
di Vivaldi, Monteverdi, Corelli,
Albinoni e Purcell eseguite dai
«Solisti di Zagabria», diretti da
Antonio Janigro e il baritono
Vladimir Ruzdjak. 1 Bollettino
del mare.

FRANCOFORTE
(Kc/s. 593 - m. 595,8;
Kc/s. 6190 - m. 48,49)
19 Musica leggera. 19,20 Presen-
tazione dei partiti. 19,30 Crona-
ca dell'Assia. Commenti. 20 Lot-
teria radiofonica. 20,30 Caprio-
le musicali. 21 Rossini: «La
scala di seta», ouverture; We-
ber: Concerto n. 2 in mi bem-
magg. per clarinetto e orchestra;
Bizet: Sinfonia n. 1 in do magg.
(Louis Cahuzac, clarinetista,
direttore Jean Martinon, Otto
Matzerath e Carlo Zecchi). 22
Notiziario. Attualità. 22,20 Mu-
sica leggera. 23 Dodecafonisti
tedeschi. 24 Notiziario.

**INGHILTERRA
PROGRAMMA NAZIONALE**
(North Kc/s. 692 - m. 434; Sco-
tland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales
Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s.
908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 -
m. 285,2)
18 Notiziario. 18,15 Campagna e
città. 18,40 Notizie sportive.
18,45 Appuntamento con Derek:
Derek Hilton al piano. 20,15
Conferenza di Sir Hilary Blood
sui piccoli territori del Common-
wealth. 20,30 Venti domande. 21
Notiziario. 21,45 Serenata del-
l'Ulster. 22,15 Il cielo notturno
di settembre. 22,25 Musiche di
Schubert e Strauss. 23 Noti-
ziario.

**FRANCIA
PROGRAMMA NAZIONALE**
(Marseille 1 Kc/s. 710 - m. 422,5;
Paris 1 Kc/s. 863 - m. 347,6;
Bordeaux 1 Kc/s. 1205 - m. 249;
Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 -
m. 222,4)
18,35 Concerto per oboe e orche-
stra attribuito a Telemann, con
Hellmut Winschermann e l'or-
chestra da camera della Sarre.
19,01 Orchestra di Marsiglia di-
retta da Pierre Pagliano. 19,30
Qui New York. 19,50 Parigi vi
parla. 20 Vladimir Horowitz
suona al piano. Scarlatti: So-
nata in la minore L. 239. 20,30
L'arte e la vita di Georges Cha-
rensol e Jean Dalevère. 21 Con-
certo dal Festival di Besançon.
Mozart: Sinfonia in la maggio-
re K. 201; Bartok: Concerto per
violino e orchestra; Brahms: Se-
conda sinfonia. 23 Musica da
camera. 23,46-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO
(Lyon 1 Kc/s. 602 - m. 498,3; Li-
moges 1 Kc/s. 791 - m. 379,3;
Toulouse 1 Kc/s. 944 - m. 317,8;
Paris 1 - Marseille 1 Kc/s. 1070 -
m. 280,4; Lille 1 Kc/s. 1376 -
m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s.
1403 - m. 213,8)
18,30 Hubert Rostaing e la sua or-
chestra. Ray Masset e la sua or-
chestra. 18,45 Notiziario. 19 No-
tizie sportive. 19,10 Musica per
voi. 19,25 Brelan d'as: emissione
musicale. 19,35 Camille Sauvage
e la sua orchestra. 20 Notizia-
rio. 20,20 Intermezzo. 20,30 La
parola alla notte: Luc Berimont
presenta: François Périer. 22 No-
tiziario. 22,15 Sogno in Jazz. 23
Notiziario.

IL MANDANTE

— Buongiorno, signor direttore. Ecco... io...
insomma mia moglie insiste perché io le chieda
un aumento di stipendio...

PROGRAMMA LEGGERO
(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500;
Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 -
m. 247,1)
18 Canti di Bobbie Britton e Peter
Lowe. 18,45 Gli Archers. 19
Notiziario. 19,25 Notizie spor-
tive. 20 «Incontro con Heg-
getts», commedia di Eddie Ma-
guire. 22 Notiziario. 22,20 La
verità da dire, varietà. 22,30
Musiche di mezza estate: canto-
no Osian Ellis e il coro della
BBC. 23 Storia per dormire, di
Denys Val Baker. 23,15 Ritmi
con Mary Morgan e Mike Mc
Kenzie e l'orchestra della BBC.
23,55-24 Notiziario.

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15110	19,85
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21640	13,86
10,30 - 22	15070	19,91
11,30 - 18,15	21630	13,87
11,30 - 19,15	25720	11,66
11,30 - 22	15110	19,85
14 - 14,15	21640	13,86
18 - 22	12095	24,80
19 - 21,15	21630	13,87
21 - 22	9410	31,88

6 Musica da ballo. 7 Notiziario.
7,30 L'ispettore Scott investiga.
10,15 Notiziario. 10,45 Musiche
folcloristiche di molti paesi.
11,30 Cat-Call. 12,15 Notiziario.

sportivo. 12,30 Sidney Bright e la
sua musica. 14,15 L'orchestra Fi-
larmonica di Londra diretta da
Sir Adrian Boult. Mozart: Con-
certo per piano n. 20 in re mino-
re; Schubert: Rosamunda, Ouver-
ture. 15,15 Musica leggera. 16,15
Un palco all'opera: dischi pre-
sentati da Mark Lubbock. 17 No-
tiziario. 19,15 Notizie sportive.
19,30 Musica moderna. 20 «Mr.
Williams di Amburgo», comme-
dia di Clifford Bax. 20,30 Venti
domande. 21,15 Non dimentiche-
rò mai quel giorno. 22,15 Con-
certo, musiche di Rossini, Schu-
bert e Saint-Saëns.

LUSSEMBURGO
(Dürna Kc/s. 233 - m. 1288;
Seralte Kc/s. 1439 - m. 208,5)
17,30 Il passatempo delle signore
e delle signorine. 18,34 L'ora dei
successi, presentata da Gilbert
Varrin. 19,15 Notiziario. 19,34
Dieci milioni di ascoltatori. 19,50
La famiglia Duraton. 20 Cento
franchi al secondo. 20,46 «Il
tesoro della fata», emissione di
Pierre Saka con Jacques Bénétin,
Aimé Barelli e la sua orchestra.
21 Louise: opera comica di J.
Charpentier. Orchestra e coro
dell'Opera Comica di Parigi. 22,15
Concerto sinfonico dell'orchestra
di Radio Lussemburgo: Schu-
mann: Sinfonia n. 1. 22,50 Noti-
ziario. 23,15 La voce della spe-
ranza. 23,25 I grandi interpreti.
23,55-24 Notiziario.

**SVIZZERA
BEROMUENSTER**
(Kc/s. 529 - m. 567,1)
19 Concerto corale. 19,30 Notizia-
rio. Eco del tempo. 20 Le orche-
stre straniere Ortolani e Savina.
20,30 «La scoperta di Chiara-
valle», commedia radiofonica di
Martin Walser (da Nicola Man-
zoris). 21,40 Le orchestre Orto-
lani e Savina e canti italiani con
Magda Mura. 22,15 Notiziario.
22,20-23,15 Musiche di E. Grieg.

MONTECENERI
(Kc/s. 557 - m. 568,6)
7,15 Notiziario. 7,20-7,45 Almanac-
co sonoro. 12 Musica varia. 12,30
Notiziario. 12,45 Musica varia.
13 «Sette giorni in corpo sette»,
rivistina in miniatura di Nina
Terzi. 13,15 Franck: Sonata in la
maggiore per violino e pianofor-
te, interpretata da Isaac Stern e
Alexander Zakin. 13,45-14 Pou-
lenc: Le Bal masqué. 16 Tè dan-
zante. 16,30 «La bottega dei cu-
riosi» presentata da Vinicio Sa-
lati. 17 Profilo di Giulio Masse-
net, presentato da Renato Gri-
soni. 17,30 Via le catene! «Wil-
leforce e l'abolizione della tratta
dei negri». 18 Musica richiesta.
18,30 «Qui hanno vissuto i per-
sonaggi manzoniani», fantasia
radiofonica di L. Filippello. 19
Mendelssohn: Capriccio brillante,
op. 22. 19,15 Notiziario. 19,40
Orchestra ricreative europee. 20
Documentari. 20,30 Concerto di-
retto da Leopoldo Casella. Soli-
sta: violinista Giuseppe Prencipe.
Weber: Il domatore degli spiriti,
ouverture; Salviucci: Sinfonia da
camera per 17 strumenti; Samuel
Barber: Concerto per violino e or-
chestra op. 14; William Schu-
mann: Sinfonia per archi in tre
tempi. 22 Posta dal mondo. 22,15
Melodie e ritmi. 22,30 Notiziario.
22,35-23 Sogni vagabondi.

SOTTENS
(Kc/s. 764 - m. 393)
19,15 Notiziario. 19,25 Lo specchio
dei tempi. 19,40 Dischi di suc-
cesso. 20 «Passaggio di uno sco-
nosciuto», di René Roulet, ro-
manzo a puntate. 20,30 Musica
da jazz. 21,20 «E' la vita» di
Florent Fels. 21,35 Concerto del-
l'orchestra da camera di Losanna
diretta da Hedy Salquin: Joseph
Haydn: Ouverture per una com-
media inglese; Mozart: Concerto
in re min. per piano ed orchestra
KV. 466; Willy Burkhard: Piccola
sinfonia giocosa. 22,30 Notiziario.
22,35 Lo specchio dei tempi.
23,05-23,15 Orchestra municipale
di Berlino.

SALVATE I DENTI CON DENTIFRICIO

KRON



macchie e sfoghi
sul viso
scompaiono rapida-
mente con la Pomata
del Dott. Biancardi
vera rinnovatrice della
pelle.
La pomata del Dott. Biancardi
si vende nelle Farmacie e
Profumerie - Vasetto L. 350

DIMAGRIRE

Con le compresse ORGAIODIL e sotto
controllo medico, si può diminuire il
peso senza abbandonare il regime ab-
ituale e senza restrizioni alimentari.
ORGAIODIL
compresse nelle migliori farmacie
Schiariamenti al LABORATORIO del-
l'ORGAIODIL - Sez. G. - Via C. Fa-
rini, 52. Milano - Aut. ACIS 3611

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Previs. del tempo per i pescatori
Lezione di lingua spagnola, a cura di L. Biancolini
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,55) (Motta)
- 8-9** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor. * **Crescendo** (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)
- 11** — **IL PONTE**
Radiodramma di Giuseppe Falena Compagnia di prosa di Milano della Radiotelevisione Italiana Regia di Enzo Convalli
- 11.30** **Musica operistica**
Rossini: *La scala di seta*, sinfonia; Donizetti: *Don Pasquale*; «So anch'io la virtù magica»; Bellini: *La sonnambula*; «Vi ravviso luoghi ameni»; Verdi: *La Traviata*; «Parigi o cara, noi lasceremo»; Giordano: *Andrea Chénier*; «Nemico della Patria»; Mascagni: *Lodoletta*; «Flammen perdonami»; Strauss: *Il Cavaliere della Rosa*, valzer



Costantino Costantini, che ha composto il *Divertimento sopra un tema di Casella*, opera inclusa nel programma del concerto sinfonico delle 21. Il maestro Costantini è noto soprattutto come valente direttore di cori. In qualità di compositore ha al suo attivo varie pagine di musica sacra e due opere liriche, *L'eremo* e *Le nozze di Rosalba*, quest'ultima rappresentata più volte in alcuni teatri italiani

- 12.10** **Orchestra diretta da Piero Rizza**
Cantano Paola Orlandi, Luciano Bonfiglioli, Dolores Sopranzi e Gino Baldi

Testa-Bertolazzi: *Poca luce*; Brunelli-Livraghi-Fabor: *Occhi cangianti*; Minorette-Checucci: *La parata della domenica*; Testoni-Seracini: *Qualcuno veglia*; Rizza: *Judy and Sue*; Danpa-Grimaldi: *Dimmi con un bacio*; Testa-Beretta-Prous: *Rockando e rollando*; Buttafava-Rusconi: *Mister sogno*; Testoni-Abbate-Van Heusen: *Chi si ama si sposa*; Testa-Spotti: *Passaggiando in blues*; Morbelli-Ruccione: *M'ha fatto l'occhiolino*; Tizol: *Perdido*

- 12.50** «Ascoltate questa sera...»

Calendario (Antonetto)

- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo

Carillon (Manetti e Roberts)

- 13.20** * **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali Storia sottovoce (13,55) (G. B. Pezzoli)

- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

- 14.15-14.30** **Il libro della settimana**
«Ultimo treno per Budapest» di Ilario Fiore, a cura di Angelo Paoluzzi

- 16.20** Chiamata marittimi

- 16.25** Previs. del tempo per i pescatori

- 16.30** Le opinioni degli altri

- 16.45** * Rio Gregory e il suo complesso

- 17** — **Canzoni in vetrina**
con le orchestre dirette da Bru-

no Canfora, Carlo Savina, Ernesto Nicelli e Armando Fragna
Raimondo: *Centomila baci*; Pallesi-Taccani: *L'amore è un mistero*; Nisa-Esposito: *Sera 'e vierno*; Manlio-Alfieri: *Fronna 'e limone*; Tettoli-De Martino: *Incanto d'aprile*; Giacobetti-Savona: *Guardando i quadri d'una galleria*; Notarmuzi-Piccinelli: *Io sono te*; Bertini-Calvi: *Fermare il tempo*

- 17.30** **Conversazione**

- 17.45** **Concerto della pianista Lea Car-**
taino Silvestri

Frescobaldi-Brugnoli: *Toccata e fuga*; Zipoli: *Largo*; D. Scarlatti: *Fuga del gatto*; Galuppi: *Presto*; Pescetti: *Sonata in do minore*; a) Allegro ma non tanto, b) Moderato, c) Presto

- 18.15** * Nunzio Rotondo e il suo complesso

- 18.30** **Università internazionale Gugliel-**
mo Marconi

Gunther Schuller: *La forma musicale nel jazz*

- 18.45** **Orchestra diretta da Guido Cer-**
goli

- 19.15** **Negli archivi della polizia scien-**
tifica

a cura di Beniamino Placido

V. *La clinica giudiziaria*

- 19.45** *La voce dei lavoratori*

- 20** — * **Canzoni italiane**

Negli interv. comunicati commerciali

* Una canzone di successo

(Buitoni Sansepolcro)

- 20.30** Segnale orario - **Giornale radio**

- 21** — **Passo ridottissimo**

Varietà musicale in miniatura

CONCERTO SINFONICO

diretto da FERRUCCIO SCAGLIA con la partecipazione del violinista Franco Gulli

Vivaldi: *Concerto grosso in re minore op. 3 n. 11*; a) Allegro - Adagio - Allegro, b) Largo, c) Allegro; Viozzi: *Concerto*, per violino e orchestra; a) Rapsodia, b) Canzone, c) Danza; Costantini: *Divertimento sopra un tema di Casella*; Beethoven: *Sinfonia n. 1 in do maggiore op. 21*; a) Adagio molto - Allegro con brio, b) Andante cantabile con moto, c) Minuetto - Allegro molto e vivace, d) Adagio - Allegro molto

Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana (vedi articolo illustrativo a pag. 7)

Nell'intervallo: *Paesi tuoi*

- 22.30** * **Fantasia musicale**

- 23,15** **Giornale radio** - * **Musica da**
ballo

- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** -
Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici

* **Bedrich Smetana**

Quartetto in mi minore n. 1, per archi

Allegro vivo appassionato - Allegro moderato alla polca - Largo sostenuto - Vivace

Esecuzione del «Quartetto Koeckert»
Rudolf Koeckert, Willi Buchner, violini; Oskar Riedl, viola; Joseph Merz, violoncello

- 19.30** **La Rassegna**

Cinema, a cura di Attilio Bertolucci

Una storia del cinema americano - Crisi di soggetti e antidoti letterari - Notiziario

- 20** — **L'indicatore economico**

- 20.15** * **Concerto di ogni sera**

V. D'Indy (1851-1931): *Istar*, variazioni sinfoniche
Orchestra Sinfonica Westminster di

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana

13.20 **Antologia** - Da «Herfstij der Middeleeuwen» (Autunno del Medioevo) di Jan Huizinga: «La concezione gerarchica della società nel Medioevo»

13.30-14.15 * **Musiche di Veracini e Schubert** (Replica del «Concerto di ogni sera» di giovedì 5 settembre)

MATTINATA IN CASA

- 9** **Effemeridi** - **Notizie del mattino**

Il Buongiorno

- 9.30** **Franco Russo e il suo complesso**

- 10-11** **SPETTACOLO DEL MATTINO**
(Omo)



Franca Frati canta alle 22 con l'orchestra diretta da Francesco Ferrari

MERIDIANA

- 13** **Musica nell'etere**

Flash: istantanee sonore
(Palmolive - Colgate)

- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio**
«Ascoltate questa sera...»

- 13.45** **Scatola a sorpresa**
(Simmenthal)

- 13.50** **Il discobolo**
(Prodotti Alimentari Arrigoni)

- 13.55** **CAMPIONARIO**
a cura di Riccardo Morbelli
Negli intervalli comunicati commerciali

- 14.30** **Stella polare**
Quadrante della moda, orientamenti e consigli di Olga Barbara Scurto
(Macchine da cucire Singer)

- 14.45** **Cuori a passeggio**

Canzoni per la gioventù

- 15** — Segnale orario - **Giornale radio** -
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Londra, diretta da Anatole Fistoulari

W. Walton (1902): *Concerto in si minore*, per violino e orchestra
Andante tranquillo - Presto capriccioso alla napoletana - Vivace
Solista Jascha Heifetz
Orchestra Sinfonica di Londra, diretta da Malcolm Sargent

- 21** — **Il Giornale del Terzo**

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

- 21.20** **BRAND**

Poema drammatico in cinque atti di Henrik Ibsen

Traduzione di Anita Rho

Compagnia di Prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana, con Wanda Capodaglio, Elena Da Venezia, Ivo Garrani, Lauro Gazzolo, Salvo Randone, Aroldo Trieri, Sergio Tofano

Regia di Pietro Masserano Taricco

(vedi articolo illustrativo a pag. 4)

Parata d'orchestre

Pippo Barzizza, Bruno Canfora e Carlo Savina

POMERIGGIO IN CASA

- 16** Achille Millo presenta:

I racconti dell'impiegato

Radiocomposizioni di Marco Visconti, da Cécov

Decimo racconto: *Burrasca in famiglia*

- 16.15** * **Pomeriggio con Johann Strauss**

- 17** — **CONCERTO D'ESTATE**

- 18** — **Giornale radio**

Programma per i ragazzi

La storia di Rocco Cicoria

Radiofiaba di Vincenzo Frascchetti - Parte seconda

- 18.35** * **BALLATE CON NOI**

INTERMEZZO

- 19.30** * **Armonie di violini**

Negli intervalli comunicati commerciali

Sfogliando la radio

Vecchi successi e novità da tutto il mondo

(Idroitina)

- 20** — Segnale orario - **Radiosera**

- 20.30** **Passo ridottissimo**

Varietà musicale in miniatura

SPETTACOLO DELLA SERA

CI AK

Attualità cinematografiche, a cura di Lello Bersani, dalla XVIII Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia (Agip)

- 21.15** **QUANDO I MARITI SONO IN**
VACANZA

di Faele e Romano

Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana con la partecipazione di Carlo Romano e Gennaro Di Napoli

Realizzazione di Maurizio Jurgens

- 22** — **Ultime notizie**

Orchestra diretta da Francesco Ferrari

Cantano Luciano Bonfiglioli, il Trio Aurora, Marisa Brando, Rino Palombo e Franca Frati

Sofocle: *Valdostana*; De Santis-Ferrari: *Dolce incontro*; Nomen-Weill: *Moritat*; Abbate-Testoni-Fuqua-Freed: *Sinceri*; Lops-Bernazza: *Vicino al cielo*; Waxman: *Ritorno all'eternità*

- 22.30** **I miliardari dello spazio**

Documentario di Gigi Marsico

- 23-23.30** **Siparietto**

* A luci spente



Vincenzo Frascchetti, autore di racconti e letture per ragazzi. Ha scritto per gli ascoltatori piccini *La storia di Rocco Cicoria*, una radiofiaba alla quale sono dedicate due trasmissioni del Secondo Programma (mercoledì e venerdì, ore 18)

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355

23,35-0,30: Giostra di canzoni - 0,36-1: Musica sinfonica - 1,06-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Colonna sonora - 2,06-2,30: Musica operistica - 2,36-3: Motivi di successo - 3,06-3,30: Musica da camera - 3,36-4: Serenate - 4,06-4,30: Canzoni vecchie e nuove - 4,36-5: Musica operistica - 5,06-5,30: Parata d'orchestre - 5,36-6: Musica salon - 6,06-6,40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari

16 — EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
Parigi: Giochi internazionali universitari

17.30 La TV dei ragazzi

Ricordo di Ollio: Muraglie
Film - Regia di H. Parrot
Distribuzione: Variety Film
Interpreti: Stan Laurel - Oliver Hardy

20.30 Telegiornale

20.50 Carosello

(Tintal - Chlorodont - Lesaphon - Alemagna)

21 — IL LITIGIO

di Charles Vildrac
Traduzione di Suzanne Rochat

Personaggi ed interpreti:

I mariti:
Gabriele Pain Salvo Randone
Enrico Dumas Ernesto Calindri

Le mogli:

Giovanna Dumas Diana Torrieri
Elisabetta Pain Neda Naldi

I figli:

Andrea Pain Armando Francioli
Silvetta Dumas Romana Garassini

e

Signora Dumas Mercedes Brignone
Bourdin-Lacotte Loris Gafforio

Regia di Claudio Fino

Al termine:

Telegiornale
Seconda edizione



Il commediografo Charles Vildrac

Tre atti di Charles Vildrac

“IL LITIGIO” DEGLI AMICI

Di Charles Vildrac la televisione ha già trasmesso due commedie: *Paquebot Tenacity* e *Michel Auclair*. E' presumibile, dunque, che gli spettatori ricordino, almeno nelle linee essenziali, i limiti del mondo entro il quale questo sottile scrittore francese anima le sue storie delicate e i suoi trepidi personaggi. Classificato in quell'empireo che, nel primo dopoguerra, si chiamò il « Teatro dell'inespresso » o dell'« intimità », Vildrac spinge però la sua curiosità di indagatore oltre i confini indicati da Denys Amiel, da Jean-Jacques Bernard, da André Obey e da Paul Gèraldy, e tocca le prode più aspre dello studio (o del gioco, se preferite) psicologico, affondando la sua mano apparentemente leggera nell'intima realtà della vita.

Nelle sue commedie si ha sempre l'impressione che non succeda nulla. E ciò può anche, in un certo senso, essere vero; ma si tratta del nulla, semmai, di cui è fatta la nostra stessa esistenza quotidiana. Invano attendereste il colpo di scena, invano sospirereste la rivelazione drammatica, invano puntereste sull'arrivo del personaggio che risolve tutto. Vildrac, quando racconta, non appare mai preoccupato di « ciò che capiterà dopo »; i suoi personaggi — per quanto incredibili possano a volte sembrare — non sono marionette miracolistiche e, come è stato scrit-

to, l'arte di Vildrac « consiste nella poetica facoltà di renderli toccanti ». *Il litigio* (*La brouille*, recitata in Italia nel 1932 sotto il titolo improprio di *Acque torbide*) comincia con un « fatto » che in qualsiasi commedia, normalmente, troveremmo alla fine o, con un po' di ottimismo, verso la metà. Quale sia questo fatto lo denuncia chiaramente il titolo: un ricco uomo d'affari, Enrico Dumas, ha invitato a colazione il suo vecchio e carissimo amico architetto Gabriele Pain, al quale lo legano oltre che un provatissimo affetto anche rapporti di lavoro. Un clima ideale, insomma, Oreste e Pilade, Eurialo e Niso; né meno amiche sono le mogli, Giovanna Dumas ed Elisabetta Pain; i figli, poi, Andrea Pain e Silvetta Dumas, sono addirittura fidanzati e dovranno sposarsi presto. Unico neo del cordiale convito, la presenza dell'onorevole Bourdin-Lacotte, deputato di non brillante reputazione, che Dumas ha voluto al proprio desco per un calcolo d'opportunità ma che Pain disprezza ferocemente. E quest'ultimo, non appena il non illustre parlamentare se n'è andato, non sa tacere e protesta con l'amico per aver dovuto sedere alla stessa mensa dinanzi alla quale aveva brandito coltello e forchetta una figura obliqua come quella di Bourdin-Lacotte.

La discussione, così banalmente accesa, finirebbe nel nulla se Enrico e

Gabriele fossero soli; ma ci sono le mogli e i figli e allora si sa come vanno queste cose. Il dialogo si ingrossa, diventa disputa, degenera in litigio nel quale affiora persino l'argomento d'un prestito che l'uomo d'affari ha concesso amichevolmente all'architetto. Le parole si arroventano. La rottura è completa. E pensare, invece, che al termine della colazione Dumas e Pain avrebbero dovuto accordarsi per la costruzione di un kursaal che il primo intendeva affidare all'amico e che ora naturalmente Pain — dice — si guarderebbe bene dall'accettare.

Ma se Vildrac edifica con rarissima maestria la *brouille*, cioè il litigio, con non minore sottigliezza e abilità dialogica compone il secondo e il terzo atto tutti dedicati alla risoluzione del dissidio fra i due amici. Un ricamo squisito, quasi sbalorditivo nella sua semplicità. Ed è inutile dire che alla fine, quando Enrico e Gabriele potranno trovarsi soli, *tête-à-tête*, ogni risentimento, ogni orgoglio, ogni ostinazione crolleranno per sciogliersi nel più sincero degli abbracci. Con le pratiche conseguenze che Andrea e Silvetta non vedranno infranto il loro sogno d'amore, e che Pain costruirà il kursaal finanziato da Dumas. Ah, come saprebbero spiegarsi bene, tutti gli uomini, se conoscessero il piccolo segreto di guardarsi negli occhi!

c. m. p.

DAL LIBRO DELLA VITA



Nessuna donna è da invidiare

Ogni donna può essere affascinante! La donna del giorno, quella che gli uomini ammirano, è quasi sempre una donna intelligente che sa valorizzare sé stessa. Ma anche voi potete essere come lei!

Anche voi potete rendere il vostro viso fresco e vellutato attirando sguardi di ammirazione! Quel che vi occorre è un prodotto scientificamente perfetto e di sicura efficacia, che assicuri all'epidermide vitalità e giovinezza.

Con Kaloderma-Bianca l'untuosità, le irritazioni e gli arrossamenti della pelle scompaiono rapidamente ed il viso acquista un vellutato splendore.

La crema Kaloderma-Bianca è stata creata proprio per questo: essa protegge l'epidermide dal vento, dal sole e dalla polvere. Provatela oggi stesso! È meravigliosa! Il vostro viso attirerà sguardi di ammirazione!

Crema per giorno

KALODERMA

Bianca

bellezza e splendore della pelle

Vasetto L. 450 - Tubo normale L. 290 - Tubo per borsetta L. 185



I tre principali interpreti di *Il litigio*: Salvo Randone, Ernesto Calindri e Diana Torrieri

TRENTINO-ALTO ADIGE

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Prof. F. Maurer: «Blumtierre oder Korallen» - Volkslieder: Trio Luis Kerschbaumer, Hilde und Hubert Knoflach - Erzählungen für die jungen Hörer: «Wie es zum Bau des Suezkanals kam» Hörspiel von Herbert Scheffler; Spielleitung: Hans Bänninger (Bandaufnahme von Radio Zürich) (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

19,30-20,15 H. v. Hartungen: «Wie und wann soll der geistige Arbeiter essen» - Melodien und Rhythmen Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco giuliano - 13,34 Musica richiesta - 14 Giornale radio - Notiziario giuliano - Nota di vita politica - Il quaderno d'italiano (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

17,30 Un po' di ritmo con Gianni Saffred (Trieste 1).

17,50-18,15 «Buona memoria» - profili e motivi dalla storia della Venezia Giulia e del Friuli - Testo di Tullio Bressan - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Allestimento di Ugo Amodeo (Trieste 1).

19,45 Incontri dello spirito (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi), calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,32 Musica leggera - 12 Vite e destini - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,32 Musica da ballo - 18 Haendel: Concerto in si minore per viola e orchestra - 19,15 La donna e la casa - 19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Dal mondo musicale operistico - 21 Arte e spettacoli a Trieste - 21,15 Copolavori di grandi maestri (Dischi) - 22 Colloqui della sera (A tempo perso) - 22,15 Mozart: Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica per la buonanotte.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento al Radiocorriere n. 27

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 Per voi signore, 20,12 Omo vi prende in parola. 20,17 Al bar Pernod. 20,45 La famiglia Duranton. 21 Varietà Pschitt. 21,15 Coppa interscolastica. 22 Cento franchi al secondo. 23,03 Ritmo del giorno. 24-1 Musiche richieste.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE (Kc/s. 620 - m. 483,9)

18,30 Musica leggera: orchestra Ivon Alain, Ramon Mendizabal ed i Rick'n Tickers. 19 Musica per tutti. 19,30 Notiziario. 20 Festival di Olanda: Schumann: a) Frammenti da Liedkreis op. 24; b) Ballate; c) Gli amori del poeta, op. 48. 21,30 La rampa di lancio: poesia e musica di Dimitri Balachoff e Robert Stephane. 22 Notiziario della sera. 22,10-22,55 Tempo libero.

PROGRAMMA FIAMMINGO (Kc/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario. 20 Concerto sinfonico diretto da Sir Malcolm Sargent. 21,15 Concerto vocale-strumentale diretto da Edmond Apia. 22,55-23 Notiziario.

PRESENTAT'ARM SOTTO LA PIOGGIA



Senza parole

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marsiglia I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

18,35 Mozart: Sonata per piano e violino in la maggiore K. 305. Al piano Carl Seemann; violino: Wolfgang Schneiderhan. 18,55 Brahms: Due danze ungheresi: n. 3 in fa maggiore, n. 10 in fa maggiore, con l'orchestra filarmonica di New York diretta da Bruno Walter. 19 Dal Festival di Edimburgo. Rossini: Il turco in Italia. 22,15 Temi e controverse, rivista radiofonica. 22,45 Soliste internazionali. 23,46-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marsiglia II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

18,32 Valzer di Vienna. 18,45 Notiziario. 19 Notizie sportive. 19,10 Opere di Leroy Anderson con l'orchestra Promenade. 19,25 Elisabeth Naudin presenta: La finestra aperta con André Chanu. 20 Notiziario. 20,20 Rapsodia Tzigana. 20,30 Farfalla colore della luna, emissione animata da Loiselet. 21,15 Clio balla e si diverte, emissione di André Castelot, Alain Decaux e Colin Simard. 22 Notiziario. 22,15 Dischi.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

18,30 Inter 33.45.78. Le anteprime e i grandi successi del disco. 19,15 Parigi vi parla. 19,45 Dischi. 19,55 Notizie da Vienna. 20 La vedetta inaspettata: M. Antoine il grande parrucchiere parigino, presentato da Agnès Capri. 20,50 Notiziario. 20,53 Pacific 231. Honegger: Movimento sinfonico. 21 Grande concerto dell'orchestra della Svizzera francese diretto da Ernest Ansermet. 21,38 La famiglia Gobelins. 22 Notiziario. 23,05 Un anno di canzoni francesi. 23,30 Questa sera si balla.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82) 18,05 Jerry Byrd e la sua orchestra. 18,15 Diretto Mediterraneo. 19,45 Notiziario. 20 Trio. 20,15 Il mio grammofono e me con Georges Guétary. 21 L'ora lirica: Louise di Gustave Charpentier. 22 Notiziario. 22,10 Concerto sotto le stelle con Fats Waller, Oscar Peterson e Nat King Cole. 23 Notiziario. 23,05 Sveglia radiofonica. 23,20 Opere delle missioni della Nuova Vita. 23,35-24 Radio Club Montecarlo.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. Commenti. 19,15 Arie di opere cantate da L. De Luca (tenore), E. Bastianini (baritono), e altri celebri solisti. 20,15 Uomini innanzi al giudice. 20,30 Concerto d'apertura del

«Settembre musicale di Montreux» diretto da Hans Schmidt-Isserstedt, solista Pierre Fournier, violoncello. Boris Blacher: Variazioni per orchestra su un tema di Paganini; Joseph Haydn: Concerto per violoncello in re magg. 21,30 Che cosa è un classico? a cura di Charles Augustin Sainte Beuve. 21,45 Notiziario. 21,55 Una sola parola. 22,10 La pesca, sport della pazienza. 23,20 Hans Pfitzner: Quartetto per archi in do diesis min. (Quartetto Benthien). 24 Notiziario. 0,10 Jazz. 1 Bollettino del mare. 1,15-4,30 Musica fino al mattino.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera. 19,20 Presentazione dei partiti. 19,30 Cronaca dell'Assia. Commenti. 20 Dal Festival di Bayreuth 1957. R. Wagner: I maestri cantori di Norimberga, atto III. G. Neidlinger (Hans Sachs); K. Schmitt-Walter (Sixtus Beckmesser); Josef Traxel (Walther von Stolzing); E. Grümmer (Eva). Direttore: André Cluytens. 22,20 Notiziario. 22,30 Il club del jazz. 23,10 Musica per sognare. 24 Notiziario. 0,10-4,30 Musica fino al mattino. Nell'intervallo (ore 1) Notiziario da Berlino.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19,05 Cronaca. Musica. 19,30 Di giorno in giorno. 20 Selezione di operette. 20,45 «I pericoli dell'inacidimento e dell'erosione», cronaca di Stefan Calm. 21,35 Connabich: Concerto alla Pastorale in do magg.; C. G. Toeschi: Sinfonia in sol min. (Orchestra da camera del Palatinato, diretta da Eugen Bodart). 22 Notiziario. 22,10 Rassegna di politica militare. 22,20 Intermezzo musicale. 22,30 Parigi nei romanzi e nella realtà di Jules Romain, testo di Walter Mannzen. 23,45 Darius Milhaud: Suite per violino, clarino e pianoforte (R. Schimmer, E. Flackus e K. H. Launer).

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. 18,15 Campagna e città. 18,40 Notizie sportive. 19 Blackpool night, varietà. 19,30 Concerti di Henry Wood. Beethoven: a) Coriolano, ouverture; b) Corale fantasia; c) Sinfonia n. 3 in mi bemolle. 21 Notiziario. 21,15 A casa e fuori. 22,45 I torrenti di primavera. 23 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

17,45 Concerto per pianoforte. 18 Il nostro genere di musica, melodie e canti di Peter Yorke e la sua orchestra. 18,45 Gli Archers. 19 Notiziario. 19,25 Notizie sportive. 19,30 «L'ispettore Scott investiga», radiodramma. 20 Cantato di nuovo: melodie popolari vecchie e nuove cantate da Benny Lee, Julie Dawn e i Coronets. 21 L'orchestra di musica leggera danese diretta da

Vilem Tausky. 22 Notiziario. 22,20 Ritmi e blues. 23 Storia per dormire, di Phyllis Kellar. 23,15 Musica da ballo. 23,55-24 Notiziario.

ONDE CORTE

Ora	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15110	19,85
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21640	13,86
10,30 - 22	15070	19,91
11,30 - 18,15	21630	13,87
11,30 - 19,15	25720	11,66
11,30 - 22	15110	19,85
14 - 14,15	21640	13,86
18 - 22	12095	24,80
19 - 21,15	21630	13,87
21 - 22	9410	13,88

6 L'orchestra della BBC. 6,45 Il compositore della settimana. 7 Notiziario. 7,30 Musica a casa. 10,45 I suonatori di Montmartre. 11 «Mr. Williams di Amburgo». 11,30 Tempo di musica. 12 Notiziario. 12,15 Notizie sportive. 12,45 Il negozio delle canzoni Stargazer. 14 Notiziario. 14,15 Dal festival internazionale di Edimburgo: canti di Schubert. 14,15 Dandy Macpherson ed il suo organo da teatro. 15,45 La storia di Jerome Kern. 17 Notiziario. 18,15 Il nostro genere di musica. 18,45 Balli paesani. 19,15 Notizie sportive. 19,30 L'orchestra sinfonica della BBC diretta da Sir Malcolm Sar-

LUSSEMBURGO

(Diurna Kc/s. 233 - m. 1288; Serale Kc/s. 1439 - m. 208,5)

17,30 Il passatempo delle signore e delle signorine. 18,34 L'ora dei successi presentata da Gilbert Varrin. 19,15 Notiziario. 19,34 Dieci milioni di ascoltatori. 19,50 La famiglia Duranton. 20 Anteprima della canzone con Suzanne Marchand. 20,15 Il mio fonografo e me, con Georges Guétary e Champi. 20,31 Le stelle in vacanza. 21 I prodigi, emissione dei dilettanti. 21,45 Anna scopre l'operetta. 22,15 Il concerto dei giovani. 22,50 Notiziario. 23,30 Musica del ventesimo secolo: Jean Absil: Tre poemi di Tristan Klingsor. 23,55-24 Notiziario.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,05 Cronache del mondo, a cura del dott. Urs Schwarz. 19,30 Notiziario. Eco del tempo. 20 Musica popolare da ballo. 20,30 «Allora e adesso» con Jean-Pierre Gerwig. 21 Trasmissione per i Retoromani. 22,15 Notiziario. 22,20 Cose dette. 22,35-23,15 Danze e canti nordici.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. 7,20-7,45 Almanacco sonoro. 12 Musica varia. 12,30

Notiziario. 12,45 Musica varia. 13,15 Orchestra George Melachri. 13,25-14 Beethoven: Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore, op. 60, eseguita dall'Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Wilhelm Furtwängler. 16 Tè danzante. 16,30 Ora serena. 17,30 Arie, interpretate dal soprano Bice Freuler e dal pianista Luciano Sgrizzi. 17,50 Passeggiate ticinesi. 18 Musica richiesta. 18,30 Concerto diretto da Otmar Nusio. Solista: violoncellista David Altzyer. Eugen Bodart: Dieci miniature, op. 26, per piccola orchestra; Camille Saint-Saëns: Concerto per violoncello e orchestra op. 33. 19,15 Notiziario. 19,40 Carosello napoletano. 20 «Incontri di strapaese», divertimento culturale diretto da Eros Bellinelli. 20,30 Orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi. 21 «Escorial», di Michel de Gheldere. Traduzione e versione radiofonica di Alberto Perrini. 21,35 Lieder di Othmar Schoeck, interpretati dal soprano Sylvia Gähwiler e dal pianista Luciano Sgrizzi. 22,05 Melodie e ritmi. 22,30 Notiziario. 22,35-23 Virgil Thomson: Il Fiume (The River), suite americana.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. 19,25 La situazione internazionale con René Payot. 19,35 Passeggiata musicale. 20 Incontri internazionali di Ginevra. 20,30 I maghi della musica. 21 Gran concerto dell'orchestra della Svizzera francese diretto da Robert Mermoud. 22,45 Notiziario. 22,50-23,15 Jazz.

57/1



È lo stesso volto ma...

la differenza c'è e si vede!

Stupendo!

Rasoio Gillette con due lame Gillette Blu



per sole 180 lire

Radetevi ogni giorno perché un viso ben rasato ispira fiducia ed irradia simpatia. La rasatura migliore è quella ottenuta con rasoio Gillette e lama Gillette Blu.

per radersi bene ci vuole

Gillette

MARCHIO DEPOSITATO

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Previs. del tempo per i pescatori
Lezione di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,55) (Motta)
- 8** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor. * **Crescendo** (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)
- 8.45-9** **La comunità umana**
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali
- 11** — **Dalla XXI Fiera del Levante di Bari**
Radiocronaca della cerimonia inaugurale (Radiocronista Antonello Marescalchi)



Il pianista Vladimir Horowitz del quale va in onda alle 11.30 una mirabile esecuzione della Sonata n. 3 op. 46 di Dimitri Kabalewsky

- 11.30** **Musica da camera**
Pedrollo: Sonata in si minore, per violino e pianoforte: a) Allegro moderato assai, b) Andante molto sostenuto, c) Allegro brillante, d) Finale - Allegro moderato (violinista, Cesare Ferraresi, pianista, Antonio Beltrami); Kabalewsky: Sonata n. 3 op. 46, per pianoforte: a) Allegro con moto, b) Andante cantabile, c) Allegro giocoso (pianista Vladimir Horowitz)
- 12.10** **Franco Russo e il suo complesso**
- 12.50** * **Ascoltate questa sera...**
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20** * **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
Storia sottovoce (13,55) (G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio**
- 14.15-14.30** **Chi è di scena?**, cronache del teatro di Achille Fiocco - **Cinema**, cronache di Edoardo Anton
- 16.20** Chiamata marittimi
- 16.25** Previs. del tempo per i pescatori
- 16.30** Le opinioni degli altri
- 16.45** **Canta Emilio Pericoli**
con l'orchestra diretta da Bruno Canfora
- 17** — **Sorella Radio**
Trasmissione per gli infermi
- 17.45** **Musica operistica: Gaetano Donizetti**
1) Don Pasquale: a) Sinfonia, b) «So anch'io la virtù magica», c) «Signorina in tanta fretta»; 2) Lucia di Lammermoor: «Sulla tomba che rinsera»; 3) L'elisir d'amore: «Quanto è bella, quanto è cara»; 4) La Favorita: a) «Spirto gentile», b) «Pietoso al par del nume»
- 18.45** **Gli antibiotici**
I. Selman A. Waksman: Effetti di alcuni prodotti microbici sui tumori animali ed umani
- 19** — Estrazioni del Lotto
* **Musica da ballo**

- 19.45** **Prodotti e produttori italiani**
- 20** — * **Dal trio al sestetto**
Negli interv. comunicati commerciali
* **Una canzone di successo** (Buitoni Sansepolcro)
- 20.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
Orchestra diretta da Francesco Ferrari
Cantano Luciano Bonfiglioli, Gianna Quinti, Rino Palombo, Marisa Brando
Bossini: El trocadero; Chiosso-Bilze: Tutti baciano la sposa; Flasconaro: Amarti ancora; Calcagno-Marini: Basta un poco di musica; D'Acquisto-Concina: Tempo di tonnara; Conaldi: Sax poule
- 21.30** **Biblioteca circolante**
Scorribanda semiseria nella letteratura popolare
ALLA RICERCA DEL CERCOPI-TECO
di Mario Mattolini e Mauro Pezzati
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Regia di Umberto Benedetto
- 22.30** **Canzoni in vetrina**
con Domenico Modugno e i suoi ritmi, Renato Carosone e il suo complesso, le orchestre dirette da Bruno Canfora, Carlo Savina, Ernesto Nicelli e Armando Fragna
Locatelli-Bergamini: Il bajon di Catari; Sinibaldi-Godini: Rispondimi; Bertini-Taccani: La montanina; Modugno: Orizzonti di gioia; Attanasio-Alfieri: Mezzanotte; Bartoli-Wilhelm-Fiammenghi: Ti chiamerò Sabrina; Malatesta-Bixio: Vola canzone; Pinchi-De Martino: Va rondinella va; Nisa-Esposito: Stù rossetto; Salerno-Carosone: Buonanotte; Pinchi-Ceragioli: Fra le mie braccia; Colombi-Sclorilli: Convalescenza d'amore; Notarmuzi-Piccinelli: Io sono te; Berretta-Gentile-Donida: Con un midore-mi
- 23.15** **Giornale radio** - * **Musica da ballo**
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
Aspetti e problemi del Turismo
Raffaele Travaglini: Che cosa si prevede e si prepara per le Olimpiadi del 1960
- 19.15** * **Robert Ward**
Sinfonia n. 1
Allegro pesante - Andante - Allegro
Orchestra «American Recording Society», diretta da Dean Dixon
- 19.30** **Iniziativa culturali**
Un nuovo repertorio delle fonti storiche per il Medio Evo
a cura di Claudio Leonardi
- 20** — **L'indicatore economico**
- 20.15** **Concerto di ogni sera**
N. Paganini (1782-1840): Dai Capricci op. 1
In la maggiore n. 21 - In fa maggiore n. 22 - In mi bemolle maggiore n. 23 - In la minore n. 24
Violinista Ruggero Ricci
I. Albeniz (1860-1909): Iberia (Libro II)
Rondeña - Almería - Triana
Pianista Claudio Arrau
M. Ravel (1875-1937): Deux Mélodies Hébraïques
Kaddish - L'énigme éternelle

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** **Chiara fontana**, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13.20** **Antologia** - Da «The fortunes and misfortunes of the famous Moll Flanders» di Daniel Defoe
- 13.30-14.15** * **Musiche di D'Indy e Walton** (Replica del «Concerto di ogni sera» di venerdì 6 settembre)

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

- 9** **Effemeridi** - **Notizie del mattino**
Il Buongiorno
- 9.30** **Orchestra diretta da Piero Rizza**
- 10-11** **SPETTACOLO DEL MATTINO** (Omo)



Roberto Altamura, che esegue un programma di canzoni alle 14.45

MERIDIANA

- 13** **Orchestra diretta da Pippo Barzizza**
Cantano Gianni Traversi, Fiorella Bini, Paolo Sardisco e Rosella Giusti
Testa-Poes: Conta fino a tre; Rivi-Bonavolontà: Bassa marea; Tregua-Colonnese: Quadrillo napoletano; Pinchi-Olivieri: Io pregherò; Pinchi-Valladi: Strade; Businco: Ciao Giulietta
Flash: istantanee sonore (Palmolive - Colgate)
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio** - * **Ascoltate questa sera...**
- 13.45** **Scatola a sorpresa** (Simmenthal)

- 13.50** Il discobolo (Prodotti Alimentari Arrigoni)
- 13.55** **CAMPIONARIO**
a cura di Riccardo Morbelli
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** **Schermi e ribatte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
* **Canta Roberto Altamura**
- 15** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Girandola di canzoni

POMERIGGIO IN CASA

- 16** **Omaggio alla Danza**
a cura di Gianni Carandente
IX. Il Novecento
I balletti russi di Diaghilev - Da Bronislava Nijnska a Balanchine
- 16.30** **Orchestra diretta da Guido Cergoli**
- 17** — **ATLANTE**
Varietà dai cinque Continenti
- 18** — **Giornale radio**
Pentagramma
Musica per tutti
- 18.30** * **BALLATE CON NOI**

INTERMEZZO

- 19.30** * **Un tango e una canzone**
Negli intervalli comunicati commerciali
Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo (Idrolitina)
- 20** — Segnale orario - **Radiosera**
- 20.30** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura

SPETTACOLO DELLA SERA

- Teddy Reno** presenta
CANZONI DEL SABATO SERA
con Gianni Ferrio e la sua orchestra
- 21.15** **LA SONNAMBULA**
Melodramma in due atti e quattro quadri di Felice Romani
Musica di **VINCENZO BELLINI**
Il conte Rodolfo Plinio Clabassi
Teresa Anna Maria Anelli
Amina Anna Moffo
Elvino Danilo Vega
Lisa Gianna Galli
Alessio Guido Mazzini
Un notaro Giuseppe Nessi
Direttore Bruno Bartoletti
Istruttore del Coro Roberto Benaglio
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana (Manetti e Roberts)
Negli intervalli: **Ultime notizie** - **Siparietto**



Il soprano Anna Moffo protagonista nella Sonnambula di Bellini

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23.50 alle ore 6.40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23.50-0.30: Musica da ballo - 0.34-1: Complessi caratteristici - 1.06-1.30: Canzoni per tutti - 1.36-2: Musica da camera - 2.06-2.30: Valzer e tanghi - 2.36-3: Tre voci e tre chitarre - 3.06-3.30: Musica sinfonica - 3.36-4: Jazz dall'Italia - 4.06-4.30: Musica operistica - 4.36-5: Musica per orchestra d'archi - 5.06-5.30: Canzoni d'ogni regione - 5.36-6: Ouverture e cori da opere - 6.06-6.40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

**Declina puntata
QUESTA SERA IN CAROSELLO
alle ore 20,50**



TULLIO CARMINATI e SYLVA KOSCINA rispondendo ad una immaginaria corrispondenza, Vi diranno:

"COME DOVETE COMPORTARVI,"
in tante circostanze della vita e soprattutto a tavola
dove regna sovrana l'IDROLITINA

IDROLITINA

serve a preparare una squisita acqua da tavola.
A. GAZZONI & C.



● televisori da 17" a 27"
● autoradio

AUTOVOX

● radioricevitori
a modulazione di frequenza

BAGNINI Azienda Nazionale Pubblicità Bagnini

FOTO-CINE

ROMA: Piazza di Spagna 86

unica Ditta che vende a 36 rate

27 MARCHE 189 modelli di macchine per foto e cine

SENZA ANTICIPO

Pagando la sola prima rata, a ricezione della merce

PROVA GRATIS A DOMICILIO
con diritto di ritornare la merce se non piacesse.

NIENTE BANCHE né scadenze fisse!
Pagamenti presso qualsiasi Ufficio Postale

Nostra garanzia assoluta: 5 ANNI
che evita qualsiasi spesa futura!

CATALOGO GRATIS

TELEVISIONE

sabato 7 settembre

10 — Bari: Inaugurazione della XXI Fiera del Levante

Telecronista Armando Pizzo - Ripresa televisiva di Gian Maria Tabarelli

Al termine della telecronaca, per la sola zona di Bari

Programma cinematografico

Pomeriggio sportivo

Ripresa diretta di avvenimenti sportivi in collegamento con le reti televisive europee:

15-16) Rotterdam: Concorso ippico internazionale

17) Parigi: Giochi Internazionali Universitari

18 — La TV dei ragazzi

a) **L'impostore**

Commedia in un atto di Carlo Goldoni

Adattamento televisivo di Guido Guarda

Personaggi ed interpreti:

Orazio Sbocchia

Franco Giacobini

Brighella Cesco Ferro

Arlecchino

Alberto Marchè

Pantalone

Camillo Pilotto

Ottavio Luciano Alberici

Flaminio

Gianni Diotayuti

Un ufficiale Gino Mangini

Un caporale Alfredo Dari

Regia di Lino Procacci

(Registrazione)

b) **Le avventure di Rin Tin**



Al Far West è dedicata la trasmissione musicale delle ore 21. La fotografia riproduce l'ingresso di un tipico west-saloon com'è stato ricostruito a Disneyland

Tin

La saggezza di Rin Tin

Tin

Telefilm - Regia di Donald Mc Dougall

Produzione:

Screen Gems Inc.

Interpreti: Lee Aaker,

James Brown e Rin Tin

Tin

20,30 Telegiornale

20,50 Carosello

(Palmolive - Omo - Brylcreem - Idrolitina)

21 — West Saloon

Numero unico musicale dedicato al Far West

Orchestra diretta da Mario Consiglio

Regia di Vito Molinari

22 — Appuntamento con la novella

« Il filosofo sul grattacielo » di O. Henry

Lettura di Giorgio Albertazzi

22,15 Ritratto di attore

Jean Gabin

A cura di Fernaldo Di Giammatteo

(vedi articolo illustrativo a pag. 20)

22,45 Telegiornale

Seconda edizione

LA RAI ALLA XXI FIERA DEL LEVANTE DI BARI

Anche quest'anno la RAI, come è ormai consuetudine, parteciperà in forma ufficiale alla grande mostra mercato per gli scambi con l'Oriente che si terrà a Bari dal 7 al 25 settembre e si intitola appunto Fiera del Levante. Questa partecipazione vuole essere una testimonianza viva e operosa di quella concreta collaborazione che tutta l'Italia intende dare ai problemi del Mezzogiorno. Microfoni e telecamere riprenderanno pertanto e diffonderanno, oltre quella della solenne inaugurazione, le cronache più attuali della imponente manifestazione fieristica. Tra l'altro è in programma anche una speciale edizione di Tele-

match che andrà in onda da Bari e per la quale, sin d'ora, assai grande è l'attesa. Inoltre la RAI è presente anche come espositrice e all'uopo ha allestito un suo proprio stand di notevole capacità e livello artistico, realizzato dagli architetti Castellano e De Robertis, che promette di richiamare gran folla di interessati visitatori. Quest'anno lo stand ha un suo tema specifico: « La storia della radio e della televisione dalle origini ai giorni nostri ». Opportuno materiale storico e didattico illustrerà, con suggestivi riferimenti, il primo timido sorgere della radiofonia, dai remoti esperimenti di Marconi, sino

alle più recenti conquiste che portano il nome di trasmissioni a modulazione di frequenza e di televisione. Il panorama sarà completo in ogni particolare e sarà inoltre arricchito da una sala che conterrà la documentazione dei lavori effettuati e in corso per completare e rendere sempre più efficienti le zone di ricezione e d'ascolto della radio e della TV in tutta la Puglia. Infine verrà effettuata una esposizione dei progetti relativi al nuovo palazzo della RAI che sorgerà in Bari e verrà anche documentata l'attività culturale e divulgativa della Edizioni Radio Italiana, editrice, tra l'altro, del nostro settimanale.



Bari: una veduta aerea della zona fieristica

TRENTINO - ALTO ADIGE

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - « Zehn Minuten für die Arbeiter » - Musik für jung und alt - Unsere Rundfunk- und Fernsehwoche - Das internationale Sportecho der Woche (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Plose II).

19,30-20,15 Tanzmusik - Blick in die Region - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco giuliano - 13,34 Un'orchestra e uno strumento: Gershwin: Fascinating rhythm; Sharples: Sora song; De Mello: Tic toc rumba; Smith: Guitar Boogie; Warren: Nagasaki; Cioffi: Scalinate; Ficarilli: Ballando il diland; Armstrong: Heah me Tolk'n' toya - 14 Giornale radio - Notiziario giuliano - La ragione dei fatti (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste I).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi), calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, tacuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,32 Musica divertente - 12 I dintorni di Trieste - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 12,30 Melodie gradite - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

15,30 Pianisti celebri - 16 Classe unica: Psicologia degli animali - 17 Brahms: Trio n. 1 in si maggiore (Dischi) - 17,35 Tè danzante - 18,30 Teatro dei ragazzi: Aleksander Maradic: « Sperduti sul mare » - « L'isola di Gunnar » (Prima puntata) - 19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Ottetto sloveno - 21 La settimana in Italia - 22,05 Sibelius: Sinfonia n. 5 in mi bemolle maggiore op. 82 - 22,35 Melodie per la sera - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Ballo notturno.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento al Radiocorriere n. 27

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 Per voi signore, 20,12 Omo vi prende in parola, 20,50 La famiglia Duraton, 21 Una vedetta, 21,35 Canzoni, 22 Concerto di Radio-Andorra, 22,30 Mezz'ora in America, 23,03 Ritmo del giorno, 24-1 Musiche richieste.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

(Kc/s. 620 - m. 483,9)

18,38 Ciaikowsky: Danza spagnola, valzer finale e apoteosi del balletto « Lo schiaccianoci »; Saint-Saëns: Javanese per violino ed orchestra, 19,10 Musica per tutti, 19,30 Notiziario, 20,30 Il giro del mondo in musica ed a zig-zag, 21 Pagine di operette: Messager: « Veronique »; L. Ganne: « I saltimbanchi »; Planquette: « Le campane di Corneville », 21,30 Cabaret: musica moderna, 22 Notiziario della sera, 22,10 Jazz, 23-23,55 Le orchestre Franz Lebrun ed i suoi Beachcombers e Lorenzo Gonzales e la sua orchestra ispano-cubana dal Night Club di Ostenda.

PROGRAMMA FIAMMINGO

(Kc/s. 926 - m. 324)

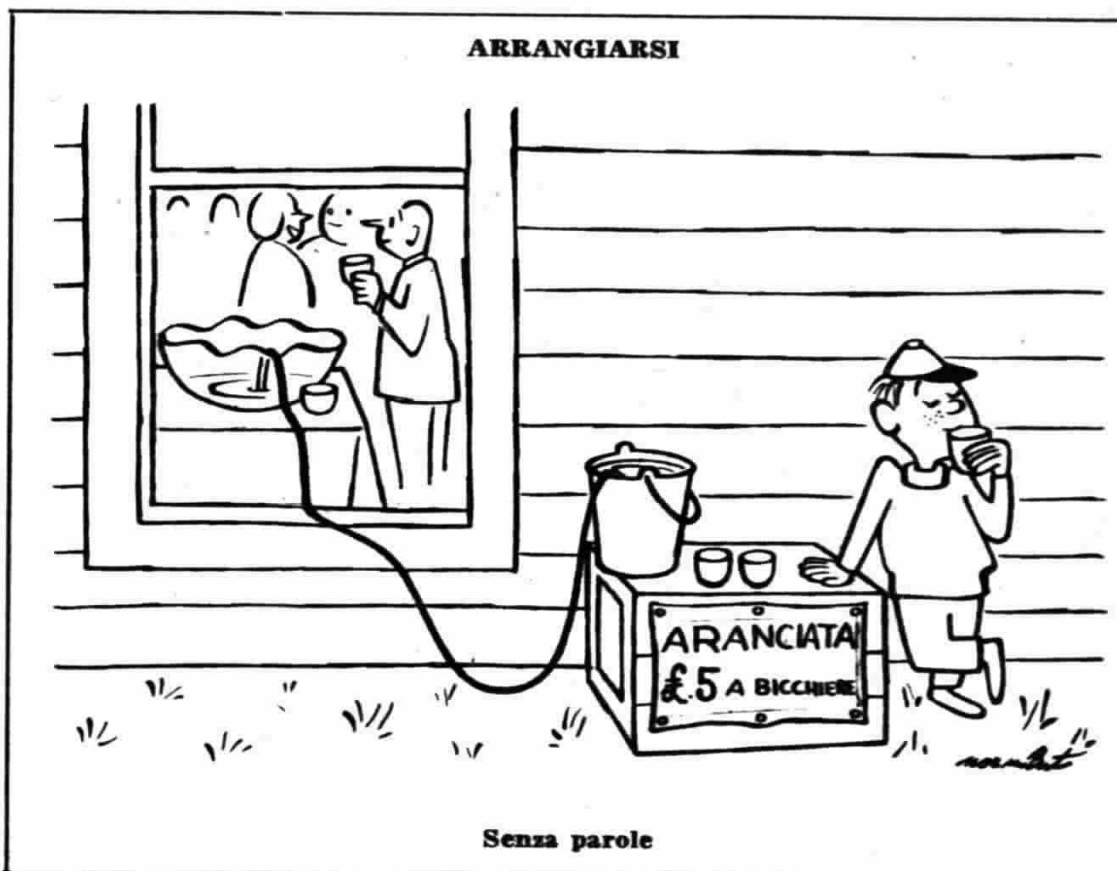
19 Notiziario, 19,45 Concerto di musica brillante, 21,15 Orchestra diretta da Francis Bay, 22 Notiziario, 22,11-24 Musica richiesta.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marsiglia I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

18,30 I concerti di Mozart, Concerto n. 1 in fa maggiore per piano e orchestra. Al piano Vivian Rivkin, Orchestra dell'opera di Vienna diretta da Dean Dixon, 19,01 L'arte vocale di Colette Desormière, 19,30 Qui New York, 19,50 Parigi vi parla, 20 Concerto dell'orchestra dell'opera di Parigi diretta da Pierre Michel Le Conte, 20,05 Armand Bernard e la sua orchestra con il concorso di Lucienne Jourfier, 20,35 Una nuova emissione: Esistenze di Francis Jammes adattato da Robert Mallet, 22,07 Wagner: Il crepuscolo degli dei, estratti sinfonici con l'orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio, diretta da Karl Schuricht, 22,30 Telemann: Sonata in la minore per violino e piano; Paul Hindemith: Sonata in mi per violino e piano, Suonano: Maurice Frieri e Jean Hubeau, 23,25 Ciaikowsky: Serenata per orchestra d'archi in do maggiore op. 48,



con l'orchestra RIAS di Berlino diretta da Ferenc Fricsay, 23,46-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marsiglia II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

18,45 Notiziario, 19 Notizie sportive, 19,10 Allora racconta, emissione di Robert Bogdali, 19,25 A ognuno la sua musica, 19,55 Arthur Briggs e la sua orchestra: ballo alle Baleari, 20 Notiziario, 20,20 Intermezzo, 20,30 C'è dell'amore lungo le rive, emissione di Pierre Mendelssohn, 21,20 David Carroll e la sua orchestra, 22 Notiziario, 22,15 Stasera ti racconto: La prima castagna, emissione di Michèle Lorraine, 22,30 Musica della sera.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

18,30 Questo ritornello è per voi, di Roland Forez, 19,15 Parigi vi parla, 19,45 Dischi, 20 Variazioni su... melodrammi, emissione di Gil Niera, 20,15 Pranzo in musica, 20,50 Notiziario, 21 Si balla all'aria aperta, 22 Buona sera Europa... qui Parigi, Omaggio al Brasile, 24 Notiziario, 0,03 La strada della notte, 1,57-2 Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

18,05 Il biglietto della settimana, 18,10 Diretto Mediterraneo, 19,45 Notiziario, 20 I rampolli: gioco musicale animato da Marcel Fort, 20,30 Carosone e il suo quartetto, 20,45 Il sogno della vostra vita, 21,30 Regata storica sul Canal Grande a Venezia, 22 Notiziario, 22,10 Dal Festival di Strasburgo: Serenata con l'orchestra di Solzburg diretta da Berhard Paumgartner, 23 Notiziario, 23,05-24 Musica da jazz.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario, 19,10 La Germania indivisibile, 19,20 Cronache sportive, 19,30 Cori gioiosi diretti da Siegfried Strohbach, 20 Variazioni cinematografiche, 21,20 Musica da ballo, 21,45 Notiziario, 21,55 Di settimana in settimana, 22,10 Busoni: Fantasia indiana per pianoforte e orchestra, Pianista H. Heinemann, direttore W. Schüchter, 22,35 Günther Fuhlisch e i suoi solisti, 23 « Caccia al colpevole », radio-commedia poliziesca di Irmgard Köster, 23,35 Pronto - Vicini! 24 Notiziario, 0,05 Dischi, 1 Musica da ballo, 2 Bollettino del mare, 2,15-5,30 Musica fino al mattino.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera, 19,30 Cronaca dell'Assia, Notiziario, Commenti.

20 Arcobaleno, 22,20 Notiziario, Sport, 22,30 Cocktail di mezzanotte, 24 Notiziario, 0,10 Musica leggera, 2 Notiziario da Berlino, 2,05 Musica da ballo americana, 3-4,30 Musica fino al mattino.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Alcune parole per la domenica, Campanie, Musica d'organo, 19,30 Notiziario, 19,45 La politica della settimana, 20 Musica leggera, 21 Trasmissione estiva, 22 Notiziario, Cronache sportive, 22,30 Musica da ballo, 24 Notiziario, 0,10-1 J. Brahms: a) Ouverture tragica, op. 31; b) Sinfonia n. 3 in fa maggiore, op. 90.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

PROGRAMMA NAZIONALE

18 Notiziario, 18,45 Quelli erano giorni, Harry Davidson e la sua orchestra, 19,30 Intervista di personalità, 20 L'età d'oro: cavalcata di canti popolari 1918-1939, 21 Notiziario, 21,15 « Appuntamento cieco », commedia di Leigh Howard, 22,45 Canti liturgici, 23 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

18 L'orchestra Welsh, 18,30 Il jazz nel mondo, 19 Notiziario, 19,24 Notizie sportive, 19,30 I concerti di Henry Wood con l'orchestra sinfonica della BBC, 22 Notiziario, 22,15 I dischi che avete preferito presentati da Doris Arnold, 23 Musica da ballo vicino al mare, 23,55-24 Notiziario.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15110	19,85
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21640	13,86
10,30 - 22	15070	19,91
11,30 - 18,15	21630	13,87
11,30 - 19,15	25720	11,66
11,30 - 22	15110	19,85
14 - 14,15	21640	13,86
18 - 22	12095	24,80
19 - 21,15	21630	13,87
21 - 22	9410	31,88

TRASMETTITORE DEL RENO

(Kc/s. 1016 - m. 295)

6 Musica scelta dai radioascoltatori, 7 Notiziario, 8,30 Sidney Bright e la sua orchestra, 10,45 Programma per i bambini, 12 Notiziario, 12,15 Notizie sportive, 12,45 Programma per le signore, 14,15 Musiche scelte dai radioascoltatori, 15 Notiziario di Big Ben, 17,15 Gli « Archers », 18,15 Musica da ballo, 18,30 I

piccolo, 20,46 Il sogno della vostra vita, 21,15 La borsa delle canzoni con André Salvat, 21,40 Confidenze, 22,10 Quando la settimana è finita, con Monette Auvray, 22,50 Notiziario, 23 Musica da ballo, 23,55-24 Notiziario.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

18,45 Banda militare, 19,30 Notiziario, Eco del tempo, 20 Serata colorita con Rudolf Bernhard, 21,45 Indovinelli acustici, Manoscritto di Hans Gmür, 22,15 Notiziario, 22,20-23,15 Musica da ballo.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario, 7,20-7,45 Almanacco sonoro, 12 Musica varia, 12,30 Notiziario, 12,45 Musica varia, 13,10 Canzonette, 13,30-14 Parlato, 16 Tè danzante, 16,30 Voci sparse, 17 Figure letterarie descritte in musica da Othmar Nussio, 17,40 « La luna si è rotta », radiopazza umoristico-musicale di Jerko Tagnala, 18 Musica richiesta, 18,30 Voci del Grigioni italiano, 19 Enescu: Rapsodia rumena, 19,15 Notiziario, 19,40 Ritornelli di moda, 20 « Teatrino dei personaggi » illustrato e presentato da Walter Marcheselli, 20,30 Nabucco, opera in quattro atti di Giuseppe Verdi, diretta da Fernando Previtali, 22,30 Notiziario, 22,35 « Ul casciav », varietà nostrana di Sergio Maspoli, 23,10 Jazz 1957, 23,30-24 Canzonette presentate dall'orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario, 19,25 Lo specchio dei tempi, 19,45 Yvette Horner ed il suo complesso, 19,50 Il quarto d'ora del Canton di Vaud, 20,10 Il Ponte della danza, 20,15 « La guerra nell'ombra », radiodramma di Pierre Vincennes, 21,30 Canzoni con Denise Bosc e Robert Marcy, 21,50 Buoni e cattivi incontri, 22,30 Notiziario, 22,35-23,15 Entriamo nella danza



Alessandro Galante Garrone

DALL'ANCIEN RÉGIME ALLA RIVOLUZIONE FRANCESE

Lire 700

Tutti i popoli finirono per sentire, prima o dopo, l'infusso degli eventi rivoluzionari della fine del Settecento, tanto che ancora oggi possiamo scorgere i segni nelle nostre stesse abitudini di vita, nel linguaggio, nei gesti, nel quotidiano operare.

Proprio in questo scoprire in noi le tracce indelebili della crisi di « costume » aperta dalla Rivoluzione francese, è il sapore originale e attuale di questo volume.

Numerose illustrazioni fuori testo arricchiscono l'interesse della pubblicazione.

In vendita nelle principali librerie. Per richieste dirette rivolgersi alla EDIZIONI RADIO ITALIANA, via Arsenale, 21 - Torino.

(Stampatrice ILTE)

TURISMO AD OLTRANZA



— ... Dinnanzi a voi, signori e signore, si apre la veravigliosa valle dell'Isère che, qui sotto, scorre con le sue onde azzurrissime. Alla vostra sinistra...



SPINIA-ZOI



CHE COSA TROVATE NEL DOPPIO BRODO STAR?

Non occorre cercare con la lente! La risposta ve la dà il palato alla prima cucchiata: quello che trovate nel doppio brodo Star è innanzitutto un sapore così vivo, così appetitoso, così intenso, da comprendere subito perché Star viene chiamato il "doppio brodo".



La minestra piace il doppio
col doppio brodo Star!